



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
CITTA' DI GOITO
PROVINCIA DI MANTOVA
ORIGINALE

Nr. Progr. 26 Data: 23-04-2022

**APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO INTEGRATO
RIFIUTI URBANI RELATIVO AL PERIODO REGOLATORIO 2022-2025**

Adunanza Straordinaria Seduta Pubblica di Prima convocazione in data ventitre alle ore 09:30

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla presente normativa, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

Fatto l'appello nominale risultano:

CHIAVENTI PIETRO	P	BERTASI CHIARA	A
BOCCOLA PAOLO	P	MARSILETTI NICOLA	P
BIANCARDI MATTEO	P	VACCARI AURORA	P
MARCHI FRANCO	P	TARASCHI GABRIELE	P
BELFANTI GABRIELE	P	CANCELLIERI MARIO	P
TONELLI CHIARA	P	MARCHETTI ANITA	P
CAUZZI MATTIA	P	BIANCHINI NICOLA	A
BALDINI FEDERICA	P	BRUTTI ALFRO	A
VILLAGROSSI MARTINA	P		

Presenti : 14

Assenti : 3

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE, Dott.ssa SABINA CANDELA, il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Constatata la legalità dell'adunanza il PRESIDENTE, GABRIELE BELFANTI, dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Introduce e relaziona l'assessore Biancardi sia il punto 3) che il punto 4) contestualmente, in quanto argomenti interconnessi fra loro. L'assessore premette che la sua esposizione sarà una sintesi adeguata ed indirizzata soprattutto ai ragazzi presenti in sala consiliare. Definisce il PEF (Piano Economico Finanziario), come la quantificazione del costo del servizio per l'anno 2022-. Quest'anno dà atto che non vi saranno macroscopiche differenze rispetto all'anno 2021 e l'importo complessivo ammonta ad € 1.241.661,00- Il servizio non subirà modificazioni, a parte l'introduzione del servizio di raccolta degli olii vegetali su strada. All'importo come sopra esposto è applicato un incremento del 4% (tasso d'inflazione). Successivamente relaziona anche il punto successivo (determinazione tariffe), che anch'esse subiranno un incremento del 4% rispetto al 2021. Evidenzia che sarà pubblicato un bando per concedere contributi ad hoc alle famiglie in difficoltà e si spera che questo strumento venga riproposto anche negli anni successivi.

Il Presidente del Consiglio, conclusa l'esposizione dei punti 3) e 4) dell'ordine del giorno da parte dell'assessore competente congeda i ragazzi presenti in sala consiliare.

L'assessore Biancardi anticipa le condizioni che saranno contenute nel bando, gli scaglioni ISE, etc... Ricorda che l'anno precedente hanno beneficiato del contributo circa 200 famiglie.

Prende la parola la consigliere di minoranza Marchetti, la quale sostiene che il bando deve essere indirizzato a chi è veramente in difficoltà e rileva anche che l'ISEE non sempre è un indicatore giusto, obiettivo; quindi, non fotografa esattamente le famiglie effettivamente in difficoltà economica. Inoltre, chiede chiarimenti circa il posizionamento dei contenitori degli olii vegetali.

L'assessore Biancardi chiarisce che verranno installati degli appositi contenitori sul territorio ed ogni utente potrà versare il proprio olio, in qualsiasi momento della giornata. Occorrerà un controllo pregnante e la dislocazione dei contenitori deve essere studiata anche con il supporto dell'ufficio tecnico.

La consigliere Marchetti contesta che nel passato è stato fatto un affidamento diretto a Mantova Ambiente e non una gara, forse la gara avrebbe abbassato i costi del PEF. Questo, secondo lei, è il peccato originario su cui non si trova d'accordo e voterà contrario.

L'assessore Biancardi mette in evidenza che il PEF è determinato fino all'anno 2025 (anni quattro); ARERA ha introdotto il concetto che il gestore deve inserire nel PEF tutti i costi effettivi per la gestione del servizio medesimo. Evidenzia che il costo medio di Goito è di € 128,00/abitante, quindi al disotto della media della Regione Lombardia che è pari ad € 133,00/abitante e della media nazionale che è pari ad € 200,00/abitante.

Il consigliere di minoranza Cancellieri registra che Goito è una realtà positiva nella raccolta dei rifiuti e non esclude che a Mantova si possa realizzare un termovalorizzatore. Riguardo il bando chiede di aumentare l'importo del contributo, coerentemente con la capacità finanziaria del bilancio. Occorre dare un segnale forte, perché è un momento drammatico per tutti e per l'ISEE occorre partire da oltre € 15.000,00 ovviamente con verifiche a campione o sorteggio. Occorre educare le persone a presentare le domande di contributo, denunciando la propria posizione reddituale in modo veritiero.

L'assessore Biancardi ricorda che anche durante la pandemia sono state attuate misure per fronteggiare le esigenze dei cittadini. Ricorda che c'è anche un budget statale per far fronte al caro energia (gas ed energia elettrica). Nel 2021 hanno beneficiato un numero importante di famiglie e quest'anno saranno sicuramente di più.

Il consigliere Cancellieri propone di dimezzare le spesa per gli incarichi e chiede al Responsabile di Posizione Organizzativa (dott.ssa Monia Barbieri, presente in aula) se è possibile utilizzare tali fondi per le famiglie.

La dott.ssa Barbieri dichiara che sarà possibile a luglio, in sede di verifica degli equilibri di bilancio.

Il Sindaco fa presente che non tutto l'avanzo libero è stato utilizzato. E' stato ritenuto opportuno lasciarne una quota non destinata per le esigenze future. Inoltre, nel bando è stato previsto che lo stesso può essere rifinanziato se vi è la capacità finanziaria. Infine, informa che le verifiche a campione vengono già espletate, tant'è che alcune domande non sono state accolte per carenza dei requisiti richiesti.

Il Presidente accertato che non vi sono ulteriori interventi pone in votazione il punto 3).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito quanto precede;

VISTI:

- la direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti, così come modificata dalla direttiva 2018/851/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue successive modifiche e integrazioni, recante “Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità”;
- la legge 27 luglio 2000, n. 212;
- il decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”;
- la legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- la legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”, che ha attribuito all'Autorità compiti di regolazione anche nel settore dei rifiuti, l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (Aeegsi) diventa ARERA, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

RICHIAMATI i provvedimenti adottati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità):

- la deliberazione dell'Autorità 5 aprile 2018, 226/2018/R/RIF recante “Avvio di procedimento per l'adozione di provvedimenti di regolazione della qualità del servizio nel ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati”;
- la deliberazione dell'Autorità 18 giugno 2019, 242/2019/A recante “Quadro strategico 2019-2021 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente”;
- la deliberazione dell'Autorità 7 luglio 2019, 303/2019/R/RIF recante “Unificazione dei procedimenti di cui alle deliberazioni dell'Autorità 225/2018/R/RIF e 715/2018/R/RIF, volti alla regolazione e al monitoraggio delle tariffe in materia di ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, con individuazione di un termine unico per la conclusione dei medesimi” (di seguito: deliberazione 303/2019/R/RIF);
- la deliberazione dell'Autorità 31 ottobre 2019, 443/2019/R/RIF recante “Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021” e il relativo Allegato A recante il “Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021, MTR”;

- il documento per la consultazione dell’Autorità 30 luglio 2019, 351/2019/R/RIF, recante “Orientamenti per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021” (di seguito: documento per la consultazione 351/2019/R/RIF);
- il documento per la consultazione dell’Autorità 30 luglio 2019, 352/2019/R/RIF, recante “Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati – Inquadramento generale e primi orientamenti”;
- l’Indagine conoscitiva sui rifiuti solidi urbani”, dell’Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato, IC 49 del 21 gennaio 2016, pubblicata sul Bollettino n. 3/2016 della medesima Autorità;
- la deliberazione dell’Autorità n.443/2019/R/RIF (poi integrata da talune semplificazioni procedurali dettagliate nella deliberazione 57/2020/R/RIF), con cui è stato adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) recante i “criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021”, introducendo una regolazione per l’aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti;
- la deliberazione dell’Autorità 158/2020/R/RIF, con cui è stata prevista l’adozione di alcune misure di tutela straordinarie e urgenti volte a mitigare la situazione di criticità e gli effetti sulle varie categorie di utenze derivanti dalle limitazioni introdotte a livello nazionale o locale dai provvedimenti normativi adottati per contrastare l’emergenza da COVID-19;
- la deliberazione dell’Autorità 238/2020/R/RIF con la quale sono stati adottati gli strumenti e le regole da applicarsi per garantire la copertura degli oneri derivanti dall’applicazione della deliberazione 158/2020/R/rif;
- la deliberazione ARERA n. 493/2020/r/rif del 24 novembre 2020, di aggiornamento del metodo tariffario rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l’anno 2021;
- la determinazione n. 02/DRIF/2020, con cui l’Autorità ha precisato che occorre decurtare dal PEF le seguenti poste:
 - a) le entrate relative al contributo del MIUR, di cui all’art. 33-bis del D.L. n. 248/2007;
 - b) le riscossioni derivanti dall’attività di contrasto all’evasione TARI;
 - c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
 - d) eventuali partite stabilite dall’Ente territorialmente competente.
- il documento di consultazione n. 196/2021/R/RIF dell’11.05.2021, recante i primi orientamenti per la definizione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2);
- la deliberazione 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/RIF ad oggetto “Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”;
- la deliberazione 3 agosto 2021 n. 364/2021/R/RIF, ad oggetto “Avvio di procedimento per la determinazione dei costi efficienti della raccolta differenziata, del trasporto, delle operazioni di cernita e delle altre operazioni preliminari ai sensi dell’art. 222, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;
- la deliberazione n. 2/DRIF/2021 del 04.11.2021 ad oggetto “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”;
- la deliberazione 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/RIF recante la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

DATO ATTO CHE, in tema di costi riconosciuti e di termini per l’approvazione delle tariffe, in particolare l’articolo 1 della legge 147/2013:

- al comma 654 stabilisce che “in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all’articolo

15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente”;

- al comma 668 riconosce, ai Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti, la facoltà di prevedere “l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI”, la quale è “applicata e riscossa direttamente dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani”;
- al comma 683 dispone che “il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]”;

CONSIDERATO CHE il comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L. n. 228 del 30.12.2021, convertito nella Legge n. 15 del 25.02.2022, prevede che “*A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno*”;

VISTI anche:

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- l'art. 53, comma 16, della Legge 23 Dicembre 2000, n. 388, così come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 448/2001, che dispone, in deroga all'art. 52 del D.Lgs. n. 446/97 e all'art. 3 dello Statuto del contribuente, che “il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunali all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”;

CONSIDERTO inoltre che:

- il Comune di Goito ha attivato un servizio di raccolta con sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti;
- il Comune di Goito, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 24.06.2021, resa immediatamente eseguibile, ha approvato il regolamento per l'applicazione della tariffa corrispettiva per la gestione dei rifiuti (tariffa puntuale), di cui all'art. 1, commi 667 e 668 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 29 del 24.06.2021 e n. 30 del 24.06.2021 sono stati approvati rispettivamente il Piano Finanziario e le tariffe per l'anno 2021;

CONSIDERATO che con deliberazione n. 2 del 13.04.2016, esecutiva, il Consiglio Comunale ha approvato le linee di indirizzo per l'affidamento, mediante procedura ad evidenza pubblica per la scelta del socio privato dei servizi di gestione dei rifiuti urbani e assimilati nel territorio del Comune di Goito e lo schema di contratto tra Comune di Goito e Mantova Ambiente Srl di erogazione di tali servizi;

PRESO ATTO della nota in data 28.12.2016 prot. n. 5272, assunta al protocollo dell'ente in data 29.12.2016 al n. 18857, con cui il gestore Mantova Ambiente ha comunicato l'esito della gara per la selezione del Socio privato relativamente alla procedura di affidamento del servizio gestione rifiuti urbani e assimilati, per il periodo 01.01.2017-31.12.2026;

CONSIDERATO che con delibera di Giunta Comunale n. 57 del 31.03.2022 è stata approvata la "Carta dei servizi della gestione rifiuti" trasmessa dalla Società Mantova Ambiente Srl, in quanto propedeutica all'individuazione del posizionamento nello schema regolatorio di cui all'art. 3 della deliberazione 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif;

CONSIDERATO, altresì, che con delibera di Giunta Comunale n. 58 del 31.03.2022 è stato individuato, ai sensi dell'art. 3.1 del Testo Unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani approvato da ARERA con delibera 15/2022, lo schema I quale schema applicabile per il periodo di riferimento (2023-2025) circa gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica a cui dovrà adeguarsi il gestore del servizio;

DATO ATTO che il Piano Finanziario relativo al periodo regolatorio 2022-2025 è stato calcolato in funzione dei costi di esercizio del Comune di Goito e quelli forniti dal gestore del servizio di raccolta, smaltimento e pulizia strade come da documentazione trasmessa in data 07.04.2022 prot. n. 6529, seguendo le linee previste dall'Autorità, adottando il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR-2), secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui alla determina 2/DRIF/2021;

RILEVATO che il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, di cui all'art. 4 dell'allegato A, alla deliberazione ARERA n. 363/2021, prevede per il Comune di Goito un incremento nella misura massima del 4,20%, rispetto al Piano Finanziario 2021, per l'anno 2022 e del 3,60% per l'anno 2023, del 4,28% per l'anno 2024 e del 4,19% per l'anno 2025 come evidenziato nella Relazione di accompagnamento;

DATO ATTO che il Piano finanziario, allegato 2), prevede:

- per la gestione 2022, una spesa di complessivi Euro 1.241.661;
- per la gestione 2023, una spesa di complessivi Euro 1.286.361;
- per la gestione 2024, una spesa di complessivi Euro 1.341.417;
- per la gestione 2025, una spesa di complessivi Euro 1.397.623;

e che lo stesso sarà aggiornato con cadenza biennale secondo le modalità e i criteri individuati dall'Autorità nell'ambito di un successivo procedimento, pertanto i PEF 2024 e 2025 saranno oggetto di revisione, ferma restando la possibilità della relativa revisione anche per il PEF 2023, qualora ritenuto necessario;

CONSIDERATO che il citato Piano Finanziario è stato predisposto nel rispetto dell'articolo 1, comma 653 della Legge n. 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 27, lettera b) della Legge n. 208/2015, il quale prevede che il comune, a partire dall'anno 2018, nella determinazione dei costi del servizio di nettezza urbana debba avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard (vedi D.P.C.M. del 29 dicembre 2016 relativo all'adozione delle note metodologiche relative alla procedura di calcolo per la determinazione dei fabbisogni standard ed il fabbisogno standard per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario riguardanti varie funzioni, tra cui quella del servizio smaltimento rifiuti);

VISTA l'allegata validazione del piano finanziario sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario e dal Revisore Unico dei conti;

RILEVATO che l'approvazione del presente Piano Finanziario rientra tra gli atti fondamentali di competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del D.Lgs. n. 267/00;

ACQUISITI i pareri favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnica dal Responsabile Area Lavori Pubblici, Madella arch. Alessandra, e tecnico-contabile dal Responsabile dell'Area Finanziaria, Barbieri dott.ssa Monia, ai sensi dell'art 49 del D.Lgs. 267/2000;

Presenti e votanti n. 14 consiglieri: con voti favorevoli 11, astenuti 3 (Taraschi, Cancellieri, Marchetti), espressi in forma palese;

DELIBERA

- 1) di approvare lo schema regolatorio I quale schema applicabile per il periodo di riferimento (2023-2025) circa gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica a cui dovrà adeguarsi il gestore del servizio come da delibera di Giunta Comunale n. 58 del 31.03.2022, allegata alla presente (allegato 1);
- 2) per le motivazioni in premessa, di approvare il Piano finanziario del Servizio Integrato Rifiuti Urbani per il periodo regolatorio 2022-2025 (allegato 2), secondo i criteri previsti dal nuovo MTR-2, e i seguenti allegati, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - Relazione di accompagnamento predisposta secondo lo schema fornito dall'allegato 2 della Determinazione del 4 novembre 2021 dell'Autorità, completa della relazione di validazione (allegato 3);
 - Dichiarazione di veridicità del gestore predisposta secondo lo schema di cui all'Allegato 3 della Determinazione del 4 novembre 2021 n. 2/DRIF/2021(allegato 4);
- 3) di dare atto che il Piano Finanziario prevede:
 - per la gestione 2022, una spesa di complessivi Euro 1.241.661;
 - per la gestione 2023, una spesa di complessivi Euro 1.286.361;
 - per la gestione 2024, una spesa di complessivi Euro 1.341.417;
 - per la gestione 2025, una spesa di complessivi Euro 1.397.623;
- 4) di dare atto che il PEF viene aggiornato con cadenza biennale secondo le modalità e i criteri individuati dall'Autorità nell'ambito di un successivo procedimento, pertanto i PEF per la gestione 2024 e 2025 saranno oggetto di revisione, ferma restando la possibilità della relativa revisione anche per la gestione 2023, qualora ritenuto necessario;
- 5) di trasmettere, mediante l'apposita piattaforma online, per la trasmissione degli atti dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, copia:
 - del Piano Economico Finanziario relativo al periodo regolatorio 2022-2025 (allegato 2);
 - della Relazione di accompagnamento, completa della relazione di validazione (allegato 3);
 - della dichiarazione di veridicità (allegato 4);
- 6) di inviare copia della presente deliberazione al soggetto incaricato del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata l'urgenza di dare sollecita esecuzione al provvedimento e garantire la continuità delle attività dell'Ente;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese;

DELIBERA

- di dichiarare immediatamente eseguibile la deliberazione in precedenza adottata ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000-.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 26 DEL 23-04-2022

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
GABRIELE BELFANTI

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa SABINA CANDELA



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE
CITTA' DI GOITO
PROVINCIA DI MANTOVA

Nr. Progr. 26 Data: 13-04-2022

**APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO
INTEGRATO RIFIUTI URBANI RELATIVO AL PERIODO REGOLATORIO
2022-2025**

PARERI PREVENTIVI ESPRESSI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Art. 49 del D.Lgs. N. 267 del 18.08.2000

Parere in ordine alla regolarità **TECNICA Favorevole**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Arch. Alessandra Madella

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
COMUNALE
CITTA' DI GOITO
PROVINCIA DI MANTOVA**



DI DELIBERA DI CONSIGLIO

Nr. Progr. 26 Data: 13-04-2022

**APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO
INTEGRATO RIFIUTI URBANI RELATIVO AL PERIODO REGOLATORIO
2022-2025**

PARERI PREVENTIVI ESPRESI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Art. 49 del D.Lgs. N. 267 del 18.08.2000

Parere in ordine alla regolarità CONTABILE **Favorevole**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Monia Barbieri**

**DELIBERAZIONE DEL
CITTA' DI GOITO
PROVINCIA DI MANTOVA**



CONSIGLIO COMUNALE

Nr. Progr. 26 Data: 23-04-2022

**APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO
INTEGRATO RIFIUTI URBANI RELATIVO AL PERIODO REGOLATORIO
2022-2025**

Attesto che Copia della presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 03-05-2022 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'Art.124 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267.

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Goito, Li 03-05-2022

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa SABINA CANDELA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
CITTA' DI GOITO
PROVINCIA DI MANTOVA
ORIGINALE

Nr. Progr. 58 Data: 31-03-2022

**INDIVIDUAZIONE DELLA GESTIONE DEL COMUNE DI GOITO AI SENSI
ART. 3 - TQRIF, ALLEGATO "A" ALLA DELIBERAZIONE ARERA
15/2022/R/RIF NELLA MATRICE DEGLI SCHEMI REGOLATORI PER IL
PERIODO 2022/2025**

L'anno duemilaventidue questo giorno trentuno del mese di marzo alle ore 09:00 convocata con le prescritte modalità, Solita sala delle Adunanze si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presenza</i>
CHIAVENTI PIETRO	SINDACO	Presente
BOCCOLA PAOLO	VICE SINDACO	Presente
BIANCARDI MATTEO	ASSESSORE	Presente
CIMOLINO GAIA	ASSESSORE	Presente
IZZO DEBORAH	ASSESSORE	Presente
MARCHI FRANCO	ASSESSORE	Assente
<i>Presenti : 5</i>		<i>Assenti : 1</i>

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE, Dott.ssa SABINA CANDELA, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sig. CHIAVENTI PIETRO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

VISTA LA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- l'articolo 1, comma 527, della legge 205/17 "al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea" ha assegnato all'ARERA funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani, precisando che tali funzioni sono attribuite "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 481/95";
- la predetta disposizione contempla tra le funzioni dell'Autorità in materia di regolazione del ciclo dei rifiuti urbani anche: - la "definizione dei livelli di qualità dei servizi, sentiti le Regioni, i gestori, le associazioni dei consumatori, nonché la vigilanza sulle modalità di erogazione dei servizi" (lettera b); - la "diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza" (lettera c).

Considerato che:

- l'articolo 2, comma 461, della legge 244/07 stabilisce l'obbligo per i soggetti gestori di servizi pubblici locali di emanare una Carta della qualità dei servizi - "da redigere e pubblicizzare in conformità ad intese con le associazioni di tutela dei consumatori e con le associazioni imprenditoriali interessate" - recante, fra l'altro, standard di qualità relativi alle prestazioni erogate, nonché le modalità di accesso alle informazioni garantite e quelle per proporre reclamo, le modalità di ristoro dell'utenza, unitamente a un sistema di monitoraggio permanente del rispetto dei parametri fissati nel Contratto di servizio e di quanto stabilito nelle Carte medesime, svolto sotto la diretta responsabilità dell'ente locale o dell'Ente d'Ambito;
- per il servizio di gestione dei rifiuti urbani, differentemente da altri servizi regolati, la normativa non prescrive uno schema di riferimento unico per la predisposizione della Carta dei Servizi; pertanto, a livello nazionale, per gli aspetti di qualità attinenti ai rapporti tra gestore del servizio e utente, si fa riferimento alle disposizioni nazionali di carattere generale, in primis, la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994 che introduce i principi a cui deve essere uniformata progressivamente l'erogazione dei servizi pubblici e, nello specifico, i concetti di standard di qualità e quantità delle prestazioni rese dai soggetti erogatori del servizio.

Preso atto

- che con la deliberazione 15/2022 per il primo periodo regolatorio l'Autorità ha ipotizzato di introdurre:
 - un set di obblighi di servizio, valido per tutte le gestioni, al fine di garantire prestazioni minime omogenee sull'intero territorio nazionale;
 - indicatori e relativi standard generali di qualità differenziati sulla base del livello qualitativo effettivo delle gestioni;
 - meccanismi incentivanti di premi e penalità in grado di incoraggiare percorsi di miglioramento delle performance conseguite dai gestori, valutando per la copertura dei relativi oneri, al pari di quanto avvenuto in altri settori regolati, l'adozione di un sistema di

riconoscimento dei premi basato su logiche di tipo perequativo su base nazionale;

- la facoltà per l'Ente territorialmente competente, in ragione delle maggiori informazioni sulle specificità territoriali in suo possesso, di prevedere obblighi di servizio e standard qualitativi ulteriori e/o migliorativi rispetto a quelli minimi previsti sull'intero territorio nazionale;
- obblighi di registrazione dei dati relativi agli indicatori adottati e connessi obblighi di comunicazione all'Autorità, finalizzati al monitoraggio delle prestazioni rese dai gestori e alla verifica della compliance regolatoria;
- inoltre, al fine di agevolare gli utenti nell'accesso alle informazioni inerenti alla qualità del servizio, la deliberazione ha previsto l'introduzione dell'obbligo generale, valevole anche in presenza nel medesimo ambito tariffario di più soggetti gestori, di adozione di un'unica Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani recante, con riferimento a ciascun servizio, l'indicazione degli obblighi di servizio, degli indicatori e dei relativi standard di qualità previsti dall'Autorità, nonché degli standard ulteriori o migliorativi eventualmente previsti dall'Ente territorialmente competente;

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

Visto

- l'articolo 3.1 dell'Allegato A (TQRIF) alla deliberazione n. 15/2022 secondo cui: *“Entro il 31 marzo 2022, l'Ente territorialmente competente determina gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dai gestori dei singoli servizi che lo compongono, per tutta la durata del Piano Economico Finanziario, individuando il posizionamento della gestione nella matrice degli schemi regolatori di cui alla seguente tabella, sulla base del livello qualitativo previsto nel Contratto di servizio e/o nella Carta della qualità vigente/i che deve essere in ogni caso garantito”*;

Considerato che:

- Il comma 1-bis dell'articolo 3-bis del DL 138/11, attribuisce agli enti di governo dell'ambito o bacini territoriali ottimali e omogenei, cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, le *“funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo[...]*”;
- ai sensi del comma 7 dell'art.200 del D.Lgs. n. 152/2006, le Regioni possono istituire *“modelli alternativi o in deroga al modello degli Ambiti Territoriali Ottimali”*;
- il comma 1 dell'art. 201, del D. Lgs. 152/2006 stabilisce che: *“Al fine dell'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, entro il termine di sei mesi dalla data di entrata in vigore della parte quarta del presente decreto, disciplinano le forme e i modi della cooperazione tra gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale, prevedendo che gli stessi costituiscano le Autorità d'ambito di cui al comma 2, alle quali è demandata, nel rispetto del principio di coordinamento con le competenze delle altre amministrazioni pubbliche, l'organizzazione, l'affidamento e il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti”*;
- come previsto dall'articolo 1 dell'allegato A (TQRIF) alla deliberazione n. 15/2022 *“Ente territorialmente competente è l'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o,*

in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente”;

- nel territorio del Comune Goito non è operativo un Ente territorialmente competente e che pertanto ai sensi della normativa vigente l’Ente territorialmente competente sia da ravvisarsi nel Comune medesimo;

Preso atto che:

- La deliberazione n. 14/2022 nulla dispone in ordine all’individuazione delle formalità attinenti all’adozione della scelta né tantomeno chiarisce nel caso in cui sia il Comune a dovere essere individuato quale ETC

Ritenuto quindi di dover procedere all’adempimento previsto dal richiamato articolo 3 dell’allegato 1 in ordine alla scelta della matrice regolatoria

Esaminati:

- il livello qualitativo previsto nel contratto di servizio in essere con il gestore Mantova Ambiente;
- il livello qualitativo previsto nella Carta della qualità vigente del Comune che deve essere in ogni caso garantito.

Ravvisata la necessità di provvedere in merito per le motivazioni sopra indicate individuando quale schema applicabile per il periodo di riferimento (2023-2025) lo schema I;

DELIBERA

1. di individuare ai sensi dell’art. 3.1 del Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) approvato dall’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con la delibera 15/202 gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica a cui dovranno adeguarsi i gestori dei singoli servizi.
2. di trasmettere il presente atto all’Ufficio Ambiente nonché ai Gestori ai fini:
 - ✓ delle pertinenti decisioni inerenti all’attuazione dello schema regolatorio adottato in ordine alla quantificazione dei rispettivi costi e all’inserimento degli stessi nell’elaborando Piano Finanziario 2022-2025;
 - ✓ ella pubblicazione sui rispettivi siti internet del relativo posizionamento nello schema regolatorio.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti i pareri espressi ai sensi dell’art 49, comma 1 del Testo Unico n. 267 del 18 agosto 2000;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

DELIBERA

1. Di approvare la sopraesposta proposta di delibera
2. Di dichiarare la presente deliberazione, previa separata votazione unanime favorevole,

immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 58 DEL 31-03-2022

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
PIETRO CHIAVENTI

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa SABINA CANDELA



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE
CITTA' DI GOITO
PROVINCIA DI MANTOVA

Nr. Progr. 62 Data: 26-03-2022

**INDIVIDUAZIONE DELLA GESTIONE DEL COMUNE DI GOITO AI SENSI ART.
3 - TQRIF, ALLEGATO "A" ALLA DELIBERAZIONE ARERA 15/2022/R/RIF
NELLA MATRICE DEGLI SCHEMI REGOLATORI PER IL PERIODO 2022/2025**

PARERI PREVENTIVI ESPRESSI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Art. 49 del D.Lgs. N. 267 del 18.08.2000

Parere in ordine alla regolarità **TECNICA Favorevole**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Arch. Alessandra Madella

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
COMUNALE
CITTA' DI GOITO
PROVINCIA DI MANTOVA**



DI DELIBERA DI GIUNTA

Nr. Progr. 62 Data: 26-03-2022

**INDIVIDUAZIONE DELLA GESTIONE DEL COMUNE DI GOITO AI SENSI ART.
3 - TQRIF, ALLEGATO "A" ALLA DELIBERAZIONE ARERA 15/2022/R/RIF
NELLA MATRICE DEGLI SCHEMI REGOLATORI PER IL PERIODO 2022/2025**

PARERI PREVENTIVI ESPRESI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Art. 49 del D.Lgs. N. 267 del 18.08.2000

Parere in ordine alla regolarità CONTABILE **Favorevole**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Monia Barbieri**



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
CITTA' DI GOITO
PROVINCIA DI MANTOVA
ORIGINALE

Nr. Progr. 58 Data: 31-03-2022

**INDIVIDUAZIONE DELLA GESTIONE DEL COMUNE DI GOITO AI SENSI
ART. 3 - TQRIF, ALLEGATO "A" ALLA DELIBERAZIONE ARERA
15/2022/R/RIF NELLA MATRICE DEGLI SCHEMI REGOLATORI PER IL
PERIODO 2022/2025**

Attesto che Copia della presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 31-03-2022 e contestualmente comunicata ai Capigruppo Consiliari e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'Art.124 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267.

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Goito, Li 31-03-2022

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa SABINA CANDELA

	2022		
	Ambito tariffario: Goito		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	93.710	-	93.710
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	47.703	-	47.703
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	310.745	-	310.745
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	483.312	-	483.312
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{116,TV}	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TV}	3.518	-	3.518
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI^{EXP}_{TV}	24.036	-	24.036
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	17.087	-	17.087
Fattore di Sharing b	0	0,40	0,40
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	6.835	-	6.835
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}	177.355	-	177.355
Fattore di Sharing ω	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,44	0,44	0,44
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR_{sc}	78.036	-	78.036
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtot_{TV}	- 37.945	-	- 37.945
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE		-	-
Recupero delta ($\sum Ta - \sum Tmax$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE			
$\sum Va$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	840.208	-	840.208
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	81.927	-	81.927
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	113.079	-	113.079
Costi generali di gestione CGG	113.902	-	113.902
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-
Altri costi CO_{AL}	5.278	-	5.278
Costi comuni CC	232.259	-	232.259
Ammortamenti Amm	33.892	-	33.892
Accantonamenti Acc	66.035	-	66.035
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-
- di cui per crediti	66.035	-	66.035
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	15.188	-	15.188
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{LIC}	413	-	413
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK_{proprietari}	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	115.529	-	115.529
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{116,TF}	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TF}	3.518	-	3.518
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI^{EXP}_{TF}	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC_{TF}	20.418	-	20.418
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA		-	-
Recupero delta ($\sum Ta - \sum Tmax$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA			
$\sum Fa$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	453.650	-	453.650

$\Sigma Ta = \Sigma TVa + \Sigma Tfa$ prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	1.293.859	-	1.293.859
$\Sigma Ta = \Sigma TVa + \Sigma Tfa$ dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	1.293.859	-	1.293.859
Grandezze fisico-tecniche			
raccolta differenziata %			85%
$q_{\alpha-2}$ ton			5.111,00
costo unitario effettivo - CUEFF €/cent/kg			21,61
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			25,77
Coefficiente di gradualità			
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ_1			-0,19
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ_2			-0,14
Totale γ			-0,33
Coefficiente di gradualità $(1 + \gamma)$			0,67
Verifica del limite di crescita			
rpi_{α}			1,7%
coefficiente di recupero di produttività X_{α}			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_{α}			0,60%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_{α}			2,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C_{116}			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			4,20%
$(1 + \rho)$			1,0420
ΣT_{α}			1.293.859
$\Sigma TV_{\alpha-1}$			823.981
$\Sigma TF_{\alpha-1}$			367.633
$\Sigma T_{\alpha-1}$			1.191.613
$\Sigma T_{\alpha} / \Sigma T_{\alpha-1}$			1,0858
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			1.241.661
delta $(\Sigma T_{\alpha} - \Sigma T_{max})$			52.197
TVa dopo distribuzione delta $(\Sigma Ta - \Sigma Tmax)$	788.011	-	788.011
Tfa dopo distribuzione delta $(\Sigma Ta - \Sigma Tmax)$	453.650	-	453.650
Ta=TVa+Tfa dopo distribuzione delta $(\Sigma Ta - \Sigma Tmax)$	1.241.661	-	1.241.661
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			4.489
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			-
ΣTV_{α} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			783.522
ΣTF_{α} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			453.650
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			1.237.172
Attività esterne Ciclo integrato RU	-	-	-

2023			2024			2025		
Ambito tariffario: Goito			Ambito tariffario: Goito			Ambito tariffario: Goito		
Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
93.710	-	93.710	93.710	-	93.710	93.710	-	93.710
47.703	-	47.703	47.703	-	47.703	47.703	-	47.703
310.745	-	310.745	310.745	-	310.745	310.745	-	310.745
483.312	-	483.312	483.312	-	483.312	483.312	-	483.312
-	-	-	-	-	-	-	-	-
10.343	-	10.343	17.252	-	17.252	17.400	-	17.400
26.221	-	26.221	26.221	-	26.221	26.221	-	26.221
17.087	-	17.087	17.087	-	17.087	17.087	-	17.087
0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
6.835	-	6.835	6.835	-	6.835	6.835	-	6.835
177.355	-	177.355	177.355	-	177.355	177.355	-	177.355
0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
0,44	0,44	0,44	0,44	0,44	0,44	0,44	0,44	0,44
78.036	-	78.036	78.036	-	78.036	78.036	-	78.036
-	-	-	-	-	-	-	-	-
12.584	-	12.584	2.354	-	2.354	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
52.197	-	52.197	140.309	-	140.309	186.541	-	186.541
926.777	-	926.777	1.032.027	-	1.032.027	1.080.762	-	1.080.762

81.927	-	81.927	81.927	-	81.927	81.927	-	81.927
113.079	-	113.079	113.079	-	113.079	113.079	-	113.079
113.902	-	113.902	113.902	-	113.902	113.902	-	113.902
-	-	-	-	-	-	-	-	-
5.278	-	5.278	5.278	-	5.278	5.278	-	5.278
232.259	-	232.259	232.259	-	232.259	232.259	-	232.259
43.634	-	43.634	65.391	-	65.391	78.390	-	78.390
66.035	-	66.035	66.035	-	66.035	66.035	-	66.035
-	-	-	-	-	-	-	-	-
66.035	-	66.035	66.035	-	66.035	66.035	-	66.035
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
19.782	-	19.782	30.623	-	30.623	36.555	-	36.555
134	-	134	92	-	92	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
129.586	-	129.586	162.140	-	162.140	180.980	-	180.980
-	-	-	-	-	-	-	-	-
10.343	-	10.343	17.252	-	17.252	17.400	-	17.400
-	-	-	-	-	-	-	-	-
45.779	-	45.779	2.354	-	2.354	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
499.893	-	499.893	495.931	-	495.931	512.565	-	512.565

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

Mantova Ambiente s.r.l.

Territorio di Goito

Indice della relazione

1 Premessa	2
2 Descrizione dei servizi forniti (G)	2
2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	3
2.2 Altre informazioni rilevanti	8
3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	9
3.1 Dati tecnici e patrimoniali	9
3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	9
3.1.2 Dati tecnici e di qualità	9
3.1.3 Fonti di finanziamento	12
3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	12
3.2.1 Dati di conto economico	12
3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia	18
3.2.3 Componenti di costo previsionali	19
3.2.3 Componenti di costo previsionali	19
3.2.4 Investimenti	20
3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale	20
4 Allegati	23

1 Premessa

La presente relazione, predisposta secondo lo schema tipo della relazione di accompagnamento fornito dall'Allegato 2 della Determinazione del 4 novembre 2021 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n.2/DRIF/2021 (Allegato 2 - "Schema tipo della Relazione di Accompagnamento"), si compone dei soli capitoli 2 e 3 di competenza del Gestore, ovvero dei capitoli relativi alla "Descrizione dei servizi forniti" e ai "Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario" del Gestore Mantova Ambiente s.r.l.

Gli altri capitoli, da redigersi a cura dell'Ente Territorialmente Competente ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1, 4 e 5 dello Schema tipo) non vengono considerati nella presente relazione e, di conseguenza, non vengono redatti.

La presente relazione viene predisposta al fine di consentire al Comune di Goito di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario (di seguito: PEF) illustrando sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica richiesta da ARERA e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti.

Di conseguenza, alla presente relazione vengono allegati:

- il PEF relativo alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della Determinazione 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021, compilato per le sole parti di competenza del Gestore **(Allegato 1)**;
- la dichiarazione di veridicità, predisposta sulla base dello schema tipo di cui all'Allegato 3 della Determinazione 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge **(Allegato 2)**;
- la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte **(Allegato 5)**;

Il prelievo presso il Comune di Goito gestito in forma di corrispettivo

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

La Società Mantova Ambiente s.r.l. - di seguito Mantova Ambiente - opera nelle seguenti linee di business:

- a) SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI (D'ORA IN POI SERVIZIO INTEGRATO);
- b) GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE;
- c) ULTERIORI SERVIZI AMBIENTALI, OSSIA ALTRI SERVIZI EFFETTUATI DAL GESTORE AVVALENDOSI DI ASSET E RISORSE DEL SERVIZIO INTEGRATO;
- d) ATTIVITÀ DIVERSE DA QUELLE APPENA ELENcate, QUALI:
 - i. spazzamento e sgombero neve;
 - ii. gestione del verde pubblico.

Il Servizio Integrato viene suddiviso poi nei seguenti processi:

1. Spazzamento e lavaggio (SL);
2. Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati (RT);
3. Trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani (TS);
4. Raccolta e trasporto delle frazioni differenziate (RD);
5. Trattamento e recupero dei rifiuti urbani (TR);
6. Gestione delle tariffe e dei rapporti con le utenze (ARC);
7. Gestione generale, inclusa la gestione dei crediti inesigibili e degli oneri locali e di funzionamento degli enti controllori (GG, CD, O_{AL});

Mantova Ambiente garantisce l'attuazione di un sistema di gestione ambientale e della qualità, tendente al miglioramento continuo delle prestazioni, che assicuri la soddisfazione delle esigenze ed aspettative degli utenti, conformemente alla normativa attuale di settore. La società sta proseguendo nell'iter di sostituzione dei vecchi software con piattaforma integrata. Continua inoltre la sostituzione dei veicoli per la raccolta differenziata e

spazzamento con veicoli ecologici e sostenibili. Per l'effettuazione dei servizi di gestione integrata dei RU, la Società ricorre all'utilizzo di impianti terzi, oltre che all'affidamento di servizi a terzi.

Mantova Ambiente garantisce il rispetto in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (con particolare riguardo al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81) preoccupandosi di salvaguardare la salute e la sicurezza dei cittadini e dei lavoratori.

Il sistema di gestione integrato qualità, ambiente e sicurezza è certificato da parte terza, in conformità alle seguenti norme internazionali volontarie:

- UNI EN ISO 9001:2015
- UNI EN ISO 14001: 2015

Mantova Ambiente fornisce supporto ai Comuni serviti nella gestione dei dati e compilazione del SW regionale ORSO oltre che la redazione del MUD annuale; provvede ad inviare reportistica mensile sulle quantità di rifiuto raccolte e ad informare i Comuni in relazione al numero di svuotamenti dei rifiuti indifferenziati registrati.

I Comuni serviti da Mantova Ambiente sono 49 (47 in Provincia di Mantova, 1 in Provincia di Milano e 1 in Provincia di Brescia) per un bacino di circa 315.000 abitanti (fonte Istat agg. 1/01/2021).

Mantova Ambiente monitora periodicamente attraverso una indagine di Customer Satisfaction la qualità delle prestazioni erogate.

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

La presente Relazione riguarda le attività condotte nel Comune di Goito e regolate dal contratto di servizio, stipulato in data 01/01/2017, che ha durata di dieci anni e la cui scadenza è prevista per il 31/12/2026.

Bacino servito:

- Comune di Goito-

Abitanti al 31/12/2020 (dati dichiarazione ORSO): 10.020

- Utenze domestiche al 31/12/2020 (dati dichiarazione ORSO): 4.071

- Utenze non domestiche al 31/12/2020 (dati dichiarazione ORSO): 560

- Superficie: 28,01 kmq

- Densità abitativa: 99,06 Ab/kmq

La descrizione dei servizi inerenti **allo spazzamento/lavaggio strade e alla raccolta e trasporto** dei rifiuti urbani sono descritti nell'**Allegato 3** "Documento tecnico" alla presente relazione.

Tale documento riporta i servizi, le frequenze e le caratteristiche dei servizi erogati negli anni 2022 - 2025.

➤ **Gestione tariffe e rapporto con gli utenti**

Mantova Ambiente mette a disposizione della propria utenza una rete di dieci sportelli commerciali a gestione diretta e di tre ulteriori sportelli commerciali indiretti, in gestione ACI, sul territorio della provincia di Mantova. E' attivo un servizio di call center (mediante numero verde gratuito) gestito con personale interno, dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 18 e il sabato dalle 9 alle 13.

Tutte le informazioni tecniche e commerciali del servizio erogato sono pubblicate e aggiornate sul sito web <https://www.mantovaambiente.it/> nell'area dedicata al Comune.

Nel caso il Comune sia servito in forma di prelievo a corrispettivo sono presenti, in particolare, la modulistica per il censimento delle utenze, quella per la richiesta di applicazione di riduzioni/agevolazioni, tutte le ultime Delibere di approvazione delle Tariffe e il Regolamento di gestione del Corrispettivo.

E' disponibile, previa registrazione, lo sportello online tramite il portale <https://contea.teaspa.it/>: con questo servizio i clienti possono monitorare i propri contratti, gestire i propri recapiti, sospendere/riattivare l'invio cartaceo delle fatture, controllare il proprio estratto conto, scaricare le fatture, effettuare pagamenti tramite MyBank, Carta di Credito e circuito pagoPA, gestire la domiciliazione delle utenze, controllare i rilevamenti dei conferimenti del secco, e molto altro.

Nel caso il Comune sia servito in forma di prelievo a tributo si rimanda al sito/relazione del Comune stesso.

I clienti di tutti i Comuni serviti che necessitano di integrazioni/sostituzioni dei dispositivi di conferimento dei rifiuti urbani possono farne richiesta tramite uno dei canali sopra indicati: l'ufficio dispositivi di misura provvederà alla gestione della pratica tramite contatto con il cliente per la consegna/ritiro presso il domicilio dello stesso.

Per i Comuni gestiti in forma di prelievo a corrispettivo, Mantova Ambiente, emette, di norma in corrispondenza delle scadenze fissate nel Regolamento del Corrispettivo, fatture semestrali (o anche una sola fattura annuale con possibilità di pagamento in due rate).

In caso di mancato pagamento, 30 giorni dopo la scadenza della prima rata, viene emesso un avviso bonario, mentre 45 giorni dopo la scadenza della seconda rata, viene inviato un sollecito per la messa in mora. Dalla scadenza del sollecito (30 giorni), i crediti vengono passati al servizio di riscossione coattiva. Successivamente, viene dato corso agli atti giudiziari ritenuti più idonei per il recupero del credito. Esperite tutte le possibili procedure, in caso di insolvenza, si procede con la dichiarazione di inesigibilità.

Per il sistema di tariffazione è stata impostata una tariffa di tipo trinomia, composta da una quota fissa e da due quote variabili, al fine di prevedere una copertura integrale dei costi del Piano Economico Finanziario. La quota fissa contiene i costi dello spazzamento e lavaggio delle strade, i costi strutturali (struttura organizzativa, rapporti con gli utenti, rischio del credito), e i costi di investimento. La prima quota variabile fa riferimento alla raccolta differenziata ed ai relativi costi ed è determinata sulla base dei fattori di produzione di cui al DPR 158/99, mentre la seconda quota variabile fa riferimento al rifiuto indifferenziato ed è determinata con un costo unitario espresso in €/litro. L'applicazione prevede una soglia inferiore (pari al 50% della produzione attesa) che è sempre addebitata all'utente, mentre ogni ulteriore conferimento, al di sopra della soglia minima, viene contabilizzato e fatturato a conguaglio.

L'applicazione di un sistema puntuale permette a Mantova Ambiente di analizzare situazioni critiche nei conferimenti, nonché di correggere eventuali errori nella differenziazione delle diverse frazioni di rifiuto, permettendo una diminuzione della produzione del rifiuto secco.

Mantova Ambiente effettua la raccolta del rifiuto secco indifferenziato rilevando il tag e registrando il dato di conferimento per ciascuna utenza. La misurazione puntuale del rifiuto indifferenziato parte dalla fornitura alle utenze domestiche e non domestiche di sistemi di conferimento valutati attraverso preliminari indagini conoscitive. La tariffazione utilizza diversi sistemi per la misurazione del secco indifferenziato, che dipendono anche dalle condizioni urbanistiche del territorio da servire: bidoni (di diversa volumetria a seconda dell'utenza da servire) dotati di tag ad alta o bassa frequenza, sacchetti a perdere dotati di rilevatore RFID ad alta frequenza, conferiti singolarmente.

Per i Comuni gestiti in forma di prelievo a tributo, Mantova Ambiente emette, di norma in corrispondenza delle scadenze fissate nel Contratto, fatture mensili posticipate.

Per le eventuali fatture insolute da parte dei Comuni a tributo, si procede come segue:

- Estrazione mensile, con verifica di mancato pagamento per contestazioni o mancata ricezione.
- Nel caso di mancanza di contenziosi, invio di sollecito bonario con richiesta di verifica con indicazione della data di pagamento per aggiornare lo scadenziario.
- Se l'insoluto persiste, sollecito telefonico
Se l'insoluto perdura, invio della costituzione in mora.
- Se la costituzione in mora dovesse scadere e si riscontrasse una posizione irremovibile del Comune al pagamento si iscriverà la fattura sul MEF

Per i Comuni gestiti in forma di prelievo a tributo, Mantova Ambiente effettua la raccolta del rifiuto secco indifferenziato rilevando il tag e registrando il dato di conferimento per ciascuna utenza. La misurazione puntuale del rifiuto indifferenziato parte dalla fornitura alle utenze domestiche e non domestiche di sistemi di conferimento valutati attraverso preliminari indagini conoscitive. In questo caso la lettura è di tipo statistico e necessaria nell'ottica delle valutazioni del passaggio da tributo a corrispettivo.

La Comunicazione di Mantova Ambiente per tutti i comuni serviti si fonda e si diffonde attraverso i canali digitali, attraverso il calendario di raccolta rifiuti e le attività di educazione ambientale nelle scuole.

Ecocalendari

Come ogni anno sono realizzati gli Ecocalendari (formato cartaceo e digitale) per i Comuni serviti, in cui il visual è dedicato a temi riguardanti la spesa consapevole, la riduzione degli sprechi, la sensibilizzazione sulle modalità corrette di raccolta differenziata. I calendari vengono pubblicati anche sul sito internet di Mantova Ambiente in formato pdf, e adattati alla App "Dove lo butto?". In particolare per l'anno 2022 il tema trattato è l'Economia Circolare immaginando di dialogare con diversi animali che inviano, a loro modo, un messaggio di allerta sul futuro del nostro pianeta.

Tutti i contenuti vengono poi pubblicati come approfondimenti sui siti e sui social.

I canali digitali

Sito Internet, app, profili social contribuiscono a condividere gli obiettivi della comunicazione e della brand awareness della società:

- Il sito internet contiene informazioni dettagliate sulle modalità di raccolta, sui servizi ai cittadini, sulle informazioni e sui modi di pagamento, approfondimenti educational e con contenuti di sostenibilità. Ogni anno viene arricchito di articoli, foto, contenuti. Gli articoli più recenti: "Perché usare meno plastica", "Usi e costumi dal passato per un futuro senza plastica", "Cucinare senza sprechi, Manuale pratico di economia domestica", "Ridurre gli sprechi in cucina", "Una comunità sostenibile", "Il peso degli imballaggi e la sfida dell'economia circolare", "12 pratiche per ridurre gli sprechi", "L'importanza di guardare il futuro: leggere il futuro. 36 parole per il domani che verrà", "Consigli per l'ambiente da chi se ne intende. Cosa fare per il futuro?" Inoltre, il sito è in continuo aggiornamento in funzione delle richieste di ARERA (Autorità di Regolazione per Energie Reti e Ambiente) di pubblicazione della documentazione relativa alla gestione e qualità del servizio di igiene urbana.
- Potenziamento APP Dove lo butto? (disponibile per APP Store e Google Play). Tale App ha la possibilità di inviare notifiche in occasione delle scadenze delle fatture e delle raccolte settimanali e contiene il calendario di raccolta di ogni comune e, soprattutto, tutti i materiali - il dove lo butto - con le indicazioni per il corretto smaltimento.
- E' disponibile nell'edicola digitale del Gruppo Tea, "biblioteca.teaspa.it" contenente tutti i periodici pubblicati da Mantova Ambiente relativi al tema dell'educazione ambientale.
- I canali social. La pagina Facebook e il profilo Instagram di gruppo Tea hanno rubriche dedicate a Mantova Ambiente. I contenuti variano, ma grande successo ha riscontrato la rubrica "Dove lo butto", un quiz interattivo cui i follower possono rispondere, dedicato alla corretta differenziazione dei rifiuti. Una rubrica che si ha intenzione di mantenere e potenziare, unita a quella di "Cucinare senza sprechi" e ai contenuti di approfondimento dei calendari di raccolta preparati ogni anno.
- Mantova Ambiente ha creato una Web App, che verrà diffusa nel 2022, dal titolo "Tea Daily". Il progetto, rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo grado, è un gioco di logica nel quale i concorrenti, una volta chiusi in una stanza allestita a tema, devono cercare una via d'uscita utilizzando ogni elemento della struttura

e risolvendo, enigmi, rompicapo e indovinelli. Un percorso didattico virtuale “nella vita quotidianità”, per imparare a differenziare i rifiuti, risparmiare acqua ed energia e sviluppare la consapevolezza di buone pratiche collettive, allo stesso tempo conoscere e approfondire le attività che il Gruppo Tea svolge nella provincia di Mantova. I punteggi e i risultati verranno assegnati in base a bravura e velocità dei ragazzi nel riconoscere le azioni corrette per differenziare, risparmiare, riutilizzare. Infine, sarà disponibile una classifica dove visualizzare i risultati ottenuti dalla classe.

Educazione ambientale

L'anno 2019 è stato l'ultimo anno in cui si è realizzato il concorso Diventa Inventore, sospeso negli anni successivi a causa della pandemia. Il tema delle giornate con i ragazzi delle scuole primarie era imparare il valore dei rifiuti, l'importanza del riuso e del riciclo dei materiali. Gli studenti hanno partecipato a quattro laboratori nei quali imparare l'importanza della riduzione dei rifiuti, del riuso, del riciclo dei materiali e dell'impatto sull'ambiente dei rifiuti alimentari.

Mantova Ambiente organizza, inoltre, per le scuole primarie e secondarie, laboratori di educazione ambientale. Compatibilmente con l'evolversi dell'emergenza sanitaria, verranno riproposti alle direzioni didattiche dei comuni serviti i laboratori e le attività scolastiche dedicate alla sostenibilità e al riciclo.

Altre attività

- Promozione dei risultati dei Comuni Ricicloni e Zero Waste: ogni anno Mantova Ambiente partecipa alla cerimonia e inserisce i dati dei comuni serviti, premiati come ricicloni, all'interno del proprio sito internet. Coordina inoltre l'attività di ufficio stampa, d'accordo con Legambiente, per la diffusione dei dati di raccolta differenziata dei comuni nel territorio servito.
- Organizzazione, su richiesta, di incontri dedicati illustrando il tema della riduzione dei rifiuti. Le lezioni si suddividono in una parte teorica sulla corretta gestione dei rifiuti e in una parte pratica in cui sono proposte attività che coinvolgono studenti, collaboratori scolastici e personale docente.
- Sul tema di alternanza scuola lavoro, nel 2020 Mantova Ambiente ha organizzato e gestito un seminario sui rifiuti rivolto alle classi quarte e quinte dell'Istituto Tecnico Andrea Mantegna di Mantova, con descrizione del servizio di igiene urbana svolto nella città di Mantova e non solo.
- Nel 2022 verrà diffusa la nuova Carta dei Servizi, strumento che descrive e regola il servizio di igiene urbana. Non è un semplice documento, ma un materiale di comunicazione che verrà promosso ai portatori di interesse principali e diffuso, ancora una volta, attraverso i canali social, con news sul sito e post dedicati sui profili della Società.
- Mantova Ambiente sta predisponendo cinque video pillole di approfondimento sulla sostenibilità, sull'economia circolare, sull'importanza del riciclo per sensibilizzare, in modo semplice, coinvolgente e diretto, gli utenti su temi così importanti, che possono fare davvero la differenza per il futuro del pianeta.

➤ **Trattamento, recupero e smaltimento:**

Mantova Ambiente ha a disposizione un **impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB)**, ubicato nel Comune di Ceresara in provincia di Mantova, che è autorizzato per una capacità di 110.000 ton/anno: i rifiuti autorizzati al trattamento sono gli urbani, tra cui anche gli ingombranti, e una serie di rifiuti speciali non pericolosi. Le operazioni autorizzate sul rifiuto in ingresso sono la messa in riserva in attesa del recupero (R13) e il recupero (R12) con produzione di CSS (codice CER 191210), di biostabilizzato (CER 190503) e di altre frazioni recuperabili (CER 191202, 191203, 191212).

Il ciclo tecnologico è costituito dalle seguenti fasi operative:

- linea di triturazione e separazione dei rifiuti in ingresso;
- linea di biostabilizzazione in biocelle della frazione umida separata (sottovaglio);
- linea produzione di CSS dalla frazione secca separata (sopravaglio) mediante la rimozione della frazione pesante, il recupero delle frazioni metalliche e la triturazione finale.

Per quanto concerne i rifiuti in uscita, di seguito le percentuali di recupero e di smaltimento per l'anno 2020:

OPERAZIONI SUL RIFIUTO IN USCITA	
RECUPERO DI ENERGIA	51,80%
RECUPERO FINALIZZATO AL RECUPERO DI ENERGIA	1,14%
RECUPERO - COPERTURA DI DISCARICA	12,80%
RECUPERO FINALIZZATO AL RECUPERO DI MATERIA	2,35%
SMALTIMENTO IN DISCARICA	31,92%

Il rifiuto in uscita destinato, quindi, al recupero è pari al 68,08%, mentre quello destinato allo smaltimento è pari a 31,92%.

Inoltre, Mantova Ambiente ha a disposizione un impianto di compostaggio, nel Comune di Borgo Mantovano in provincia di Mantova, autorizzato per una capacità di 20.240 ton/anno. I rifiuti autorizzati al trattamento sono la frazione organica e quella vegetale provenienti dalla raccolta differenziata. Le operazioni autorizzate sono la messa in riserva (R13) ed il recupero (R3) di rifiuti urbani non pericolosi, il deposito preliminare in attesa dello smaltimento (D15) e la messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi. Dall'impianto esce un ammendante compostato misto ai sensi del D.Lgs 75/2010, il compost di qualità, ed i seguenti rifiuti: sovalli (CER 191212) e biostabilizzato (CER 190503), entrambi avviati al 100 % ad impianti di recupero.

Il ciclo tecnologico è costituito dalle seguenti fasi operative:

- linea di triturazione dei rifiuti in ingresso;
- linea di stabilizzazione aerobica;
- linea di vagliatura con separazione dei sovalli, il recupero e la reimmissione nel processo del materiale lignocellulosico grossolano, e la produzione di compost avviato alla fase di maturazione

In aggiunta, Mantova Ambiente gestisce una discarica, ubicata nel Comune di Mariana Mantovana, provincia di Mantova, autorizzata al conferimento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, di proprietà TEA spa.

Parte dei rifiuti dei Comuni della Provincia di Mantova, gestiti da Mantova Ambiente, viene conferita presso l'impianto di stoccaggio intermedio sito in Strada Soave nel Comune di Mantova, per poi essere conferita negli impianti finali.

Per le altre tipologie di rifiuto, di seguito vengono indicate le operazioni e la proprietà degli impianti:

RIFIUTO	IMPIANTO DI DESTINO	TIPO IMPIANTO
IMBALLAGGI IN CARTA/CARTONE	RECUPERO MATERIA	TERZI
CARTA	RECUPERO MATERIA	TERZI
IMBALLAGGI IN PLASTICA	RECUPERO MATERIA	TERZI
PLASTICA RIGIDA	RECUPERO MATERIA	TERZI
LEGNO	RECUPERO MATERIA	TERZI
VEGETALE	COMPOSTAGGIO	PROPRIO/TERZI
ORGANICO	COMPOSTAGGIO	TERZI
INGOMBRANTI	RECUPERO MATERIA	TERZI
PNEUMATICI	RECUPERO MATERIA	TERZI
IMBALLAGGI IN VETRO E BARATTOLAME	RECUPERO MATERIA	TERZI
RAEE	RECUPERO MATERIA	TERZI
OLIO ALIMENTARE	RECUPERO MATERIA	TERZI
OLIO MINERALE	RECUPERO MATERIA	TERZI
FERRO	RECUPERO MATERIA	TERZI
INERTI	RECUPERO MATERIA	TERZI
RSE	SMALTIMENTO	TERZI
PILE, ACCUMULATORI AL PB	RECUPERO MATERIA	TERZI
FARMACI	RECUPERO ENERGIA	TERZI
TONER	RECUPERO MATERIA	TERZI
T/F	SMALTIMENTO	TERZI
RSU (comuni provincia di Mantova)	RECUPERO MATERIA	PROPRIO
RSU (comuni fuori provincia di Mantova)	RECUPERO ENERGIA	TERZI

Non sono state individuate attività esterne al perimetro gestionale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani svolte dal Gestore.

Per quanto riguarda l'erogazione del servizio di micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche, il Gestore precisa che tale attività, ai fini tariffari, è stata considerata tra le attività esterne al perimetro del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Nell'anno 2020 e 2021 non ci sono state cessazioni o acquisizioni di comuni serviti.

Si rende noto che sono previste le seguenti scadenze contrattuali:

- Botticino 31/12/2022
- Porto Mantovano 31/12/2024

2.2 Altre informazioni rilevanti

Mantova Ambiente s.r.l. dichiara di non avere in corso procedure fallimentari, concordati preventivi o altre situazioni di rilievo relativamente al suo stato giuridico-patrimoniale.

Relativamente al Comune di Goito, dichiara, inoltre, di non avere ricorsi pendenti rilevanti

Non risultano sentenze passate in giudicato nell'ultimo biennio.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Nelle successive tabelle vengono riportate, con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2022 -2025, le variazioni attese di perimetro gestionale (PG) in relazione ai servizi forniti da Mantova Ambiente.

PG	Descrizione	COI ^{exp} ₂₀₂₂
2,00 %	Inserimento secondo operatore presso il centro di raccolta a partire dal mese di febbraio 2022	SI

PG	Descrizione	COI ^{exp} ₂₀₂₃
0,20 %	Inserimento secondo operatore presso il centro di raccolta a partire dal mese di gennaio 2023, un mese in più rispetto all'anno 2022	SI

Per gli anni 2024 e 2025 non vi sono variazioni attese di perimetro gestionale (PG) in relazione ai servizi forniti da Mantova Ambiente.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Vengono di seguito descritte le caratteristiche del servizio svolto da Mantova Ambiente nel periodo 2022 -2025. Viene posta particolare attenzione alle attività di adeguamento ai nuovi standard di qualità introdotti dall'Autorità con decorrenza 1 gennaio 2023.

1) Attività in riferimento allo scostamento atteso delle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono:

Non sono previste ulteriori modifiche al servizio rispetto a quanto riportato nel punto precedente.

2) Attività in riferimento all'adeguamento ai nuovi standard di qualità (tecnica e contrattuale) introdotti dall'Autorità con la Del. 15/2022/R/RIF:

In data 18 gennaio 2022 è stato pubblicato, con Deliberazione Arera n° 15, il testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF). L'Ente Territorialmente Competente con apposito provvedimento ha individuato lo Schema regolatorio I come riferimento per la propria gestione per il periodo 2023-2025.

Gli obblighi di servizio in capo al Gestore del servizio di raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio strade sono i seguenti:

- consegna dei dispositivi di raccolta all'utenza a seguito di attivazione della fornitura;
- riparazione/sostituzione dei dispositivi di raccolta domiciliare;
- risposta ai reclami e alle richieste di informazione scritti riferiti al servizio operativo;
- servizio telefonico di assistenza con numero verde gratuito;
- servizio di ritiro a domicilio per rifiuti ingombranti e RAEE;

- mappatura delle aree di raccolta stradale;
- pianificazione dei servizi di raccolta e spazzamento;
- sicurezza del servizio di gestione dei rifiuti urbani (servizio di pronto intervento).

Gli obblighi di servizio in capo al Gestore dell'attività di rapporto con gli utenti e di tariffazione sono i seguenti:

- tracciatura delle richieste di attivazione, variazione e cessazione del servizio secondo le specifiche indicate da Arera;
- gestione dei reclami scritti, delle richieste scritte di informazione e delle richieste scritte di rettifica degli importi fatturati;
- servizio telefonico di assistenza con numero verde gratuito;
- standard delle modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rettifica degli importi non dovuti.

L'Autorità prevede, per ciascun obbligo, tempistiche e modalità specifiche di erogazione, per le quali si rendono necessari adeguamenti nei processi di gestione e ai sistemi informativi già in essere. Come previsto dal testo unico sarà oggetto di aggiornamento anche la Carta di Qualità dei Servizi.

QL	Descrizione	COI ^{exp} ₂₀₂₂	CQ ^{exp} ₂₀₂₂
0,6 %	Attività di adeguamento relative agli obblighi di servizio qualità tecnica e contrattuale	NO	SI

QL	Descrizione	COI ^{exp} ₂₀₂₃	CQ ^{exp} ₂₀₂₃
1,8 %	Attività relative agli obblighi di servizio qualità tecnica e contrattuale	NO	SI

QL	Descrizione	COI ^{exp} ₂₀₂₄	CQ ^{exp} ₂₀₂₄
2,68 %	Attività relative agli obblighi di servizio qualità tecnica e contrattuale	NO	SI

QL	Descrizione	COI ^{exp} ₂₀₂₅	CQ ^{exp} ₂₀₂₅
2,59 %	Attività relative agli obblighi di servizio qualità tecnica e contrattuale	NO	SI

3) Attività in merito allo scostamento atteso riconducibile alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20:

In generale la riclassificazione delle UND industriali non ha avuto impatti rilevanti in quanto le aree di produzione di rifiuti speciali erano già state precedentemente escluse dall'applicazione della tariffa. Inoltre le UND che hanno deciso di uscire dal servizio pubblico sono attualmente in numero non rilevante ed alcune di esse sono già in fase di ritrattazione. E' difficile prevedere, senza storicità, quante UND possano uscire o decidere di farlo. E' importante sottolineare che la scelta di uscire dal servizio pubblico è concessa per l'anno 2023 entro giugno 2022, quindi ancora in possibile divenire.

Per l'anno 2022-2025 non sono stati previsti scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle **novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20** in materia di qualificazione dei rifiuti

prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico. Il Gestore si riserva di conguagliare possibili scostamenti negli anni successivi.

Nella successiva tabella vengono riportati i dati relativi alle percentuali della raccolta differenziata effettivamente conseguite negli anni 2020 unitamente all'obiettivo prefissato da conseguire nel 2021, 2022 e nel 2023.

Tabella - Risultati conseguiti nella raccolta differenziata

ID	Comune	% RD 2020	% RD attesa 2021	% RD attesa 2022	% RD attesa 2023
1	Goito	85,29 % (Bollettino Ufficiale Regione Lombardia)	85,29 %	85,29 %	85,29 %

Avendo una raccolta domiciliare spinta già da diversi anni e attestandosi già oltre all'85%, non avendo ancora definito i prossimi obiettivi programmati congiunti con il Comune di Settimo Milanese, si ipotizza di mantenere per gli anni 2022- 2023 il medesimo andamento.

Nell'**allegato 4** viene riportata la scheda Arpa contenente tutte le informazioni relative alla gestione dei rifiuti per l'anno 2020, comprese le informazioni inerenti alle percentuali di:

- percentuale di raccolta differenziata;
- avvio a recupero di materia;
- incenerimento con recupero di energia.

Nell'**allegato 4** viene riportata la scheda Arpa contenente tutte le informazioni relative alla gestione dei rifiuti per l'anno 2020, comprese le informazioni inerenti alle percentuali di:

- percentuale di raccolta differenziata;
- avvio a recupero di materia;
- incenerimento con recupero di energia.

FRAZIONI ESTRANEE:

- Frazione estranea media rilevata negli imballaggi in vetro/metallo: 4,2%
- Frazione estranea negli imballaggi in plastica: 24,60%. come da tabella qui sotto riportata

DATA MONITORAGGIO	U.M.	CPL	%	IMBALLAGGI VARI	%	FRAZIONE ESTRANEA	%	TRACCIANTI	%	CASSETTE	%	TOTALE
09/10/2020	Kg	30,00	30,33%	44,30	44,79%	24,60	24,87%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	98,90

3.1.3 Fonti di finanziamento

Nella successiva tabella vengono elencate le fonti di finanziamento della società, evidenziando le modifiche significative rispetto agli anni precedenti.

Fonte	Attività di finanziamento	Anno 2019	Anno 2020
Mezzi propri	Cash pooling infragruppo v/TEA s.p.a.	€ 12.688.696	€ 19.425.512
Mezzi di terzi	Fin. Banco BPM	€ 2.418.598	€ 1.680.588

Il valore dei mezzi propri riporta il saldo a fine anno del cash pooling verso la capogruppo.

Negli anni 2019/2020 non ci sono state variazioni di nota sul mix delle fonti di finanziamento.

Per quanto non espressamente indicato nella presente sezione si rimanda alla Nota Integrativa relativa al Bilancio d'esercizio 2020 fornita in allegato alla presente relazione.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Alla presente relazione viene allegato il PEF redatto secondo il modello fornito dall'Allegato 1 della Determinazione del 4 novembre 2021, n.2/DRIF/2021, il quale sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti ai fini della determinazione delle entrate tariffarie relative alle annualità 2022 – 2025, per quanto di competenza di Mantova Ambiente.

Tali dati, come illustrato nei successivi paragrafi, sono inputati da Mantova Ambiente sulla base di quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del MTR-2.

3.2.1 Dati di conto economico

Al fine di consentire un'evidenza della riconciliazione delle componenti di costo riportate nel PEF con quanto presente nel Bilancio della società, viene fornita di seguito una tabella relativa al Conto Economico di Mantova Ambiente in quadratura con il bilancio di esercizio 2020 con separata indicazione, suddivisa per voce civilistica, delle quote attinenti al ciclo integrato dei RU.

I valori rappresentati nelle seguenti tabelle non sono da considerare rappresentativi dell'effettiva marginalità delle "attività" evidenziate, ma sono da considerarsi esclusivamente strumentali alla valorizzazione delle componenti tariffarie definite dal MTR.

Tabella 1 Riconciliazione del conto economico 2020 con le componenti delle entrate tariffarie

Dati in Euro		Componenti Variabili	Componenti Fisse	Attività diverse	TOTALE	VALORI NON ATTRIBUIBILI	ELISIONI	TOTALE AZIENDA	Bilancio	Check
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE									
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.025.258	41.524.958	27.680.084	75.230.300	0	-62.474	75.167.826	75.167.826	0
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	427.982	0	427.982	0	0	427.982	427.982	-0
5)	Altri ricavi e proventi	67.456	231.384	167.532	466.391	0	62.474	528.866	528.866	0
5bis)	Ricavi non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	6.092.714	42.184.323	27.847.635	76.124.673	0	0	76.124.673	76.124.673	0
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE									
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.934.872	559.964	938.140	3.832.976	0	0	3.832.976	3.832.976	-0
7)	Per servizi	22.617.406	8.251.852	8.838.130	39.707.462	0	369.370	40.076.832	40.076.832	0
8)	Per godimento di beni di terzi	1.777.682	248.278	13.378.666	15.404.626	0	0	15.404.626	15.404.626	0
9)	Per il personale	5.131.473	3.813.156	2.446.920	11.391.549	0	-369.370	11.022.179	11.022.179	1
10)	Ammortamenti e svalutazioni		2.208.621	191.418	2.400.039	2.333.048	0	4.733.087	4.733.086	-1
	- di cui non riconoscibili			191.418	191.418	2.333.048	0	2.524.466		
	- di cui riconoscibili		2.208.621	0	2.208.621	0	0	2.208.621		
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	76.791	-59.902	-26.104	-9.216	0	0	-9.216	-9.216	0
12)	Accantonamenti per rischi		0	0	0	0	0	0	0	0
	- di cui non riconoscibili		0	0	0	0	0	0		
	- di cui riconoscibili		0	0	0	0	0	0		
13)	Altri accantonamenti		0	0	0	0	0	0	0	0
	- di cui non riconoscibili		0	0	0	0	0	0		
	- di cui riconoscibili		0	0	0	0	0	0		
14)	Oneri diversi di gestione	45.122	256.800	76.961	388.884	0	0	388.884	388.884	-0
14bis)	Oneri non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	31.583.346	15.668.779	25.844.194	73.116.319	2.333.048	0	75.449.367	75.449.367	-0
(A - B)	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-25.490.632	26.495.544	2.003.442	3.008.354	-2.333.048	0	675.306	675.307	0
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI									
15)	Proventi da partecipazioni					14.574	0	14.574	14.574	0
16)	Altri proventi finanziari					112.124	0	112.124	112.124	0
17)	Interessi e altri oneri finanziari					345.783	0	345.783	345.783	0
17-bis)	Utili e perdite su cambi					0	0	0	0	0
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI					-219.085	0	-219.085	-219.085	0
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE									
18)	Rivalutazioni					0	0	0	0	0
19)	Svalutazioni					0	0	0	0	0
	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					0	0	0	0	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE					-2.552.133	0	456.221	456.222	0
20)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE					765.687	0	765.687	765.687	0
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO					-3.317.819	0	-309.465	-309.465	-0

Le denominazioni di colonna hanno il seguente significato:

- Componenti Variabili: poste economiche relative alla componente variabile dei servizi ambientali rientranti nel perimetro ed afferenti al territorio.
- Componenti Fisse: poste economiche relative alla componente fissa dei servizi ambientali rientranti nel perimetro ed afferenti al territorio.
- Attività Diverse: poste economiche comprendenti
 - Le eventuali poste rettificative di cui all'art. 1 del MTR-2¹,
 - Costi sostenuti a consuntivo per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti per cui il gestore si è assunto il rischio di conseguire l'obiettivo a risorse definite *ex ante*;
 - Gli eventuali "Altri Servizi Ambientali", ovvero le poste economiche relative a servizi ambientali fuori perimetro o fuori territorio,
 - Le altre attività che non consistono "Servizi Ambientali".
- Valori Non Attribuibili / Elisioni: poste economiche riferibili a dati di natura finanziaria e/o relative a poste da non considerare / elidere nella determinazione delle specifiche componenti tariffarie.

¹ Poste rettificative è la sommatoria delle seguenti voci di costo operativo, riferite alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti:

- accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dal successivo Articolo 14 del presente allegato A;
- gli oneri finanziari e le rettifiche di valori di attività finanziarie;
- le svalutazioni delle immobilizzazioni;
- gli oneri straordinari;
- gli oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi;
- gli oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché i costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente;
- i costi connessi all'erogazione di liberalità;
- i costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari;
- le spese di rappresentanza.

L'intero valore della voce A.4 presente nel Conto Economico di Mantova Ambiente viene integralmente portata in deduzione dei costi della componente CGG (Costi Generali di Gestione) così come previsto dal comma 7.3 del MTR-2 che prevede che i costi riconosciuti nel PEF siano ottenuti decurtando dalle voci riconoscibili i costi attribuibili alle attività capitalizzate.

Il valore rappresentato nella colonna "Totale Azienda" coincide con quanto presente nel Bilancio di Esercizio 2020, allegato alla presente relazione.

Per la determinazione delle entrate tariffarie relative alle annualità successive al 2022, Mantova Ambiente ha utilizzato come base dati il bilancio di esercizio 2020, ovvero relativo all'ultimo bilancio disponibile, così come previsto dal comma 7.2 del MTR-2 in assenza di un bilancio 2021 o di un bilancio preconsuntivo 2021.

Il valore rappresentato nelle colonne "Componenti Fisse e Variabili" e nel PEF redatto secondo il modello fornito dall'Allegato 1 della Determinazione del 4 novembre 2021, n.2/DRIF/2021, è esposto al netto delle eventuali poste capitalizzate (come da art. 7.3 del MTR-2) e delle poste rettificative di cui al comma 1.1 del MTR-2, riassunte nella tabella "poste rettificative costi operativi", presente nel foglio *IN_BIL_GEST_20* e *IN_BIL_GEST_21* dell'Allegato 1 della Determinazione del 4 novembre 2021, n.2/DRIF/2021.

Il perimetro gestionale considerato è quello descritto dal comma 1.2 del MTR:

- a) spazzamento e lavaggio delle strade;
- b) raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- c) gestione tariffe e rapporti con gli utenti;
- d) trattamento e recupero dei rifiuti urbani;
- e) trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani.

Vengono esclusi dal perimetro gestionale le seguenti attività, presenti nel conto economico di Mantova Ambiente e non riconducibili al ciclo integrato dei Rifiuti Urbani:

- a) servizio neve;
- b) gestione del verde pubblico;
- c) derattizzazione e disinfestazione;
- d) trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti speciali.

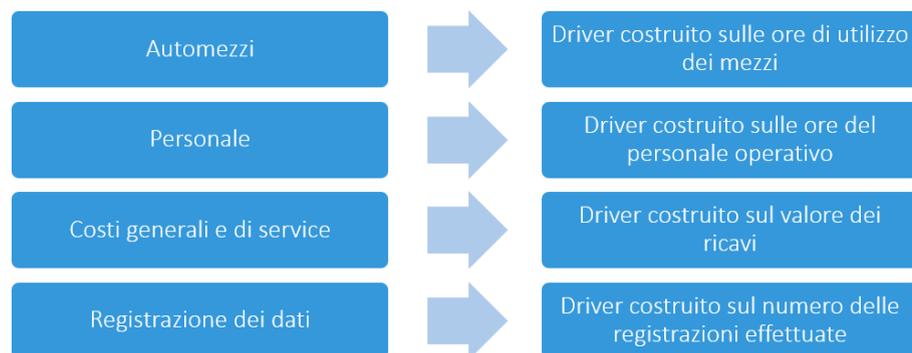
Al fine di attribuire le componenti di costo afferenti al ciclo integrato dei RU, suddivise per componenti tariffarie così come previsto dal MTR-2, il gestore si è avvalso del sistema di contabilità generale e del sistema di contabilità analitica, integrato ed in quadratura con il precedente, contenente le destinazioni contabili aziendali strutturate in centri di costo e commesse.

Le destinazioni contabili aziendali, presenti nel sistema di contabilità analitica e l'analisi delle scritture di contabilità generale hanno permesso di privilegiare l'attribuzione diretta delle poste economiche alle attività soggette alla regolazione dell'Autorità e, di conseguenza, alle specifiche componenti tariffarie, rendendo subordinato l'utilizzo di criteri *e/o driver* di ripartizione per suddividere i costi operativi ed i relativi ricavi.

In via preponderante, quindi, sulla base delle rilevazioni di contabilità generale e analitica, si è proceduto ad una attribuzione diretta delle poste economiche alle componenti tariffarie individuate dal MTR-2 grazie agli specifici oggetti contabili presenti nei sistemi aziendali.

In subordine, ed in via residuale, il gestore si è avvalso di opportuni *driver* di ripartizione delle poste economiche come di seguito dettagliato in tabella.

Driver componenti



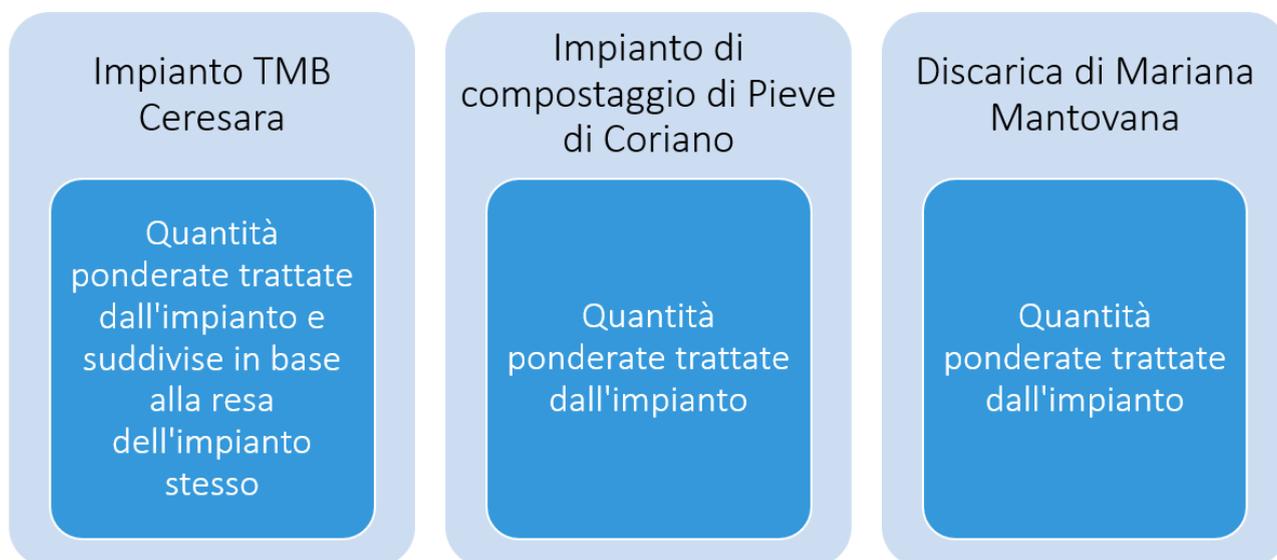
I costi relativi agli automezzi sono stati suddivisi tra le attività mediante le ore di utilizzo dei mezzi sulle diverse attività mentre i costi relativi al personale operativo sono stati allocati alle attività mediante i *timesheet* compilati dai dipendenti.

Le voci di costo relative a servizi generali e a contratti di service in essere con la capogruppo vengono suddivise tra il perimetro dei Rifiuti Urbani e le Attività esterne mediante l'analisi dei ricavi conseguiti dalle diverse attività.

L'attività di registrazione dei dati viene suddivisa tra il perimetro dei Rifiuti Urbani e le Attività esterne mediante il numero di registrazioni effettuate.

Trattamento ancor più puntuale viene effettuato per la ripartizione delle poste contabili relative agli impianti di Ceresara e Pieve di Coriano e alla discarica di Mariana Mantovana in gestione a Mantova Ambiente.

Driver componenti - Impianti



Le voci di costo relative all'impianto TMB di Ceresara vengono suddivise tra il perimetro dei Rifiuti Urbani e le Attività esterne mediante la rilevazione delle quantità ponderate trattate dall'impianto stesso. La quota attribuita al perimetro dei rifiuti urbani viene a sua volta suddivisa tra la componente tariffaria CTR (trattamento e recupero dei rifiuti urbani) e CTS (trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani) in base alla resa dell'impianto stesso che, per l'esercizio 2020, risulta essere la seguente:

- Recupero: 68,08%
- Smaltimento: 31,92%

Le voci di costo relative all'impianto di compostaggio di Pieve di Coriano vengono suddivise tra il perimetro dei Rifiuti Urbani e le Attività esterne mediante la rilevazione delle quantità ponderate trattate dall'impianto stesso.

Analogo procedimento riguarda le voci di costo relative alla discarica di Mariana Mantovana che vengono suddivise tra il perimetro dei Rifiuti Urbani e le Attività esterne mediante la rilevazione delle quantità ponderate trattate dall'impianto stesso.

La stessa metodologia adottata per ricondurre le poste economiche alle componenti tariffarie è stata riproposta per l'allocazione alla dimensione territoriale, necessaria per la realizzazione dei PEF a livello comunale.

Il sistema integrato di contabilità analitica presente presso il gestore permette di privilegiare l'allocazione diretta delle poste economiche alla dimensione territoriale, rendendo subordinato il ricorso a *driver* o a criteri di ripartizione.

Per poter definire il *driver* più opportuno per allocare le poste contabili attribuite direttamente o indirettamente alla componente tariffaria ma non alla componente territoriale si è proceduto a raggrupparle in oggetti intermedi, denominati MultiComune.

Di seguito la struttura degli oggetti intermedi:

MultiComune	Descrizione MultiComune
MultiComune	Poste Contabili non attribuibili direttamente ai Comuni
MultiComune1	Poste Contabili relative alla Registrazione dei Dati
MultiComune2	Poste Contabili relative all'impianto di Pieve di Coriano
MultiComune3	Poste Contabili relative alla discarica di Mariana M.na
MultiComune4	Poste Contabili relative all'impianto TMB di Ceresara
MultiComune5	Poste Contabili relative a personale e automezzi operativi
MultiComune6	Poste Contabili relative ad attività di rapporto con l'utenza

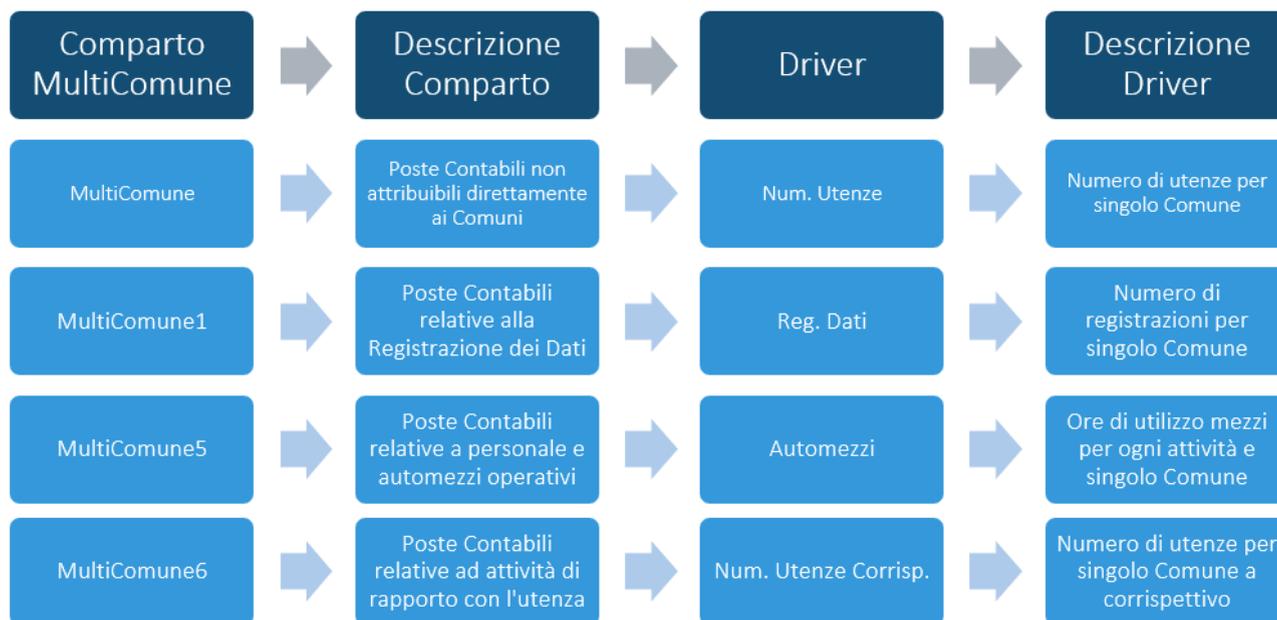
Nella successiva tabella vengono riportati i *driver* utilizzati per ripartire gli oggetti intermedi "MultiComune" tra i Comuni gestiti da Mantova Ambiente.

	MultiComune	MultiComune1	MultiComune2	MultiComune3	MultiComune4	MultiComune5	MultiComune6
CRT	Num. Utenze	-	-	-	-	Automezzi CRT	-
CTS	Num. Utenze	-	-	Discarica Mariana	TMB Ceresara	Automezzi CRT	-
CTR	Num. Utenze	-	Pieve di Coriano	-	TMB Ceresara	Automezzi CRD	-
CRD	Num. Utenze	-	-	-	-	Automezzi CRD	-
AR	Num. Utenze	-	Pieve di Coriano	-	-	-	-
AR SC	Num. Utenze	-	-	-	-	-	-
CSL	-	-	-	-	-	Automezzi CSL	-
CARC	Num. Utenze	-	-	-	-	Automezzi	Num. Utenze Corrisp.
CGG	Num. Utenze	Reg. Dati	-	-	-	Automezzi	-
CCD	-	-	-	-	-	-	-
COal	Num. Utenze	-	-	-	-	-	-
ACC	Num. Utenze Corrisp.	-	-	-	-	-	-

L'utilizzo di oggetti intermedi permette di non utilizzare un *driver* unico per allocare ai Comuni le poste contabili non definibili, all'origine, territorialmente ma di poter scegliere il *driver* più rappresentativo per ogni oggetto intermedio.

Per l'oggetto intermedio MultiComune, contenente le poste contabili più generiche, si è scelto di utilizzare il numero di utenze servite per ogni Comune, mentre per l'oggetto intermedio MultiComune5, dedicato alle poste contabili generiche relative ad automezzi e personale, si è scelto di utilizzare il numero di ore di utilizzo mezzi declinato per ogni singola attività operativa.

Di seguito un prospetto riepilogativo dei *driver* utilizzati per ripartire gli oggetti intermedi (ad esclusione di quelli relativi agli impianti che verranno trattati nel seguito):



Per ciò che concerne gli oggetti intermedi relativi agli impianti (MultiComune2, MultiComune3 e MultiComune4, rispettivamente riguardanti l'impianto di compostaggio di Pieve di Coriano, la discarica di Mariana Mantovana e il TMB di Ceresara) i driver di ripartizione utilizzati per allocare questi costi ai Comuni serviti sono legati alle quantità smaltite sia dagli impianti stessi sia da smaltitori diversi da Mantova Ambiente.



Questo introduce il concetto di "Socializzazione dei costi di smaltimento e di recupero" introdotto per rispecchiare le scelte strategiche e logistiche adottate dall'azienda i cui effetti vanno ridistribuiti su tutti i Comuni serviti.

Mantova Ambiente, oltre ad utilizzare gli impianti di cui sopra si avvale di altri impianti gestiti da terzi (denominati "esterni") nei quali conferisce parte dei rifiuti raccolti. La scelta di conferire in un impianto "esterno" oppure in un impianto gestito da Mantova Ambiente, deriva da una serie di fattori, tra i quali, ad esempio, la distanza dell'impianto da un Comune specifico.

Ne consegue che, al fine di evitare di generare ulteriori costi legati al trasferimento, si possano manifestare tre diverse fattispecie, per cui i rifiuti di un Comune specifico possano:

- essere trattati esclusivamente da impianti "esterni".
- essere trattati esclusivamente da impianti gestiti da Mantova Ambiente,
- essere trattati in maniera mista dalle precedenti due tipologie di impianti.

Risulterebbe scorretto attribuire puntualmente i costi di smaltimento dei Comuni tenendo conto di quanto di cui sopra, poiché verrebbero privilegiati alcuni Comuni (e penalizzati altri) in base unicamente ad una scelta strategica e logistica di Mantova Ambiente presa al solo fine esclusivo di contenere i costi e della quale si intende far beneficiare tutto il perimetro dei Comuni serviti.

A tal fine si è proceduto ad accorpare i costi di smaltimento e di recupero (sia quelli derivanti da impianti “esterni” sia quelli derivanti dagli impianti gestiti da Mantova Ambiente) per poi suddividerli tra i Comuni in base al totale delle quantità smaltite per ogni singolo Comune (sia quelli conferite ad impianti “esterni” sia quelle conferite ad impianti gestiti da Mantova Ambiente).

Il medesimo concetto di socializzazione viene riproposto nella ripartizione dei ricavi da vendita delle materie prime e seconde in quanto Mantova Ambiente non si avvale di un solo acquirente ma di diversi soggetti distribuiti in tutta l’area servita. Per abbattere le differenze di prezzo di ogni acquirente si è proceduto a raggruppare i ricavi di ogni singolo materiale venduto per poi ridistribuirli sui Comuni in base alle quantità di materiale raccolte in ogni Comune.

3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

Vengono dettagliate nella successiva tabella le singole voci di ricavo distinguendo tra i ricavi derivanti da vendita di materiali ed energia (AR) e ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (AR_{sc})

Si riportano, all’interno della componente AR anche “[...] le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell’ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato [...]” così come previsto dall’art. 2.2 del MTR-2.

Tabella -Dettagli delle voci di ricavo soggette a sharing – Importo 2020

Componente	Tipologia di ricavo	Importo 2020
AR	ALTRI RICAVI ESTERNI IGIENE AMBIENTALE	41.540 €
AR	CONTR.DA SELEZIONE IMPIANTI	2.149 €
AR	LAVAGGIO CASSONETTI	8.815 €
AR	MATERIE PRIME SECONDE (VENDITA ROTTAME ECC.)	5.750 €
AR	NOLEGGIO CASSONETTI	895 €
AR	PRES. TECNICHE INTERCOMPANY	29.913 €
AR	RACCOLTA, TRASPORTO E SMALT. RSU E ASSIMILABILI	36.557 €
AR	RICAVI DA MPS BATTERIE	15.647 €
AR	RICAVI DA MPS CARTA	13.680 €
AR	RICAVI DA MPS CARTONE	12.433 €
AR	RICAVI DA MPS FERRO	276.324 €
AR	RICAVI DA MPS PLASTICA	55.108 €
AR	RICAVI DA MPS VETRO	365.014 €
AR	VENDITA CONTENITORI PER RIFIUTI	35.301 €
AR	VENDITA MATERIALE DI MAGAZZINO	371 €
AR	VENDITA MATERIALE INTERCOMPANY	208 €
AR	RICAVI PER COMPENSO AMMINISTRATORI	2.748 €

	TOTALE AR	902.453 €
AR SC	CONSORZI RAEE	78.724 €
AR SC	RICAVI DA CONSORZI CARTA	1.523.223 €
AR SC	RICAVI DA CONSORZI CARTONE	20.274 €
AR SC	RICAVI DA CONSORZI LEGNO	30.213 €
AR SC	RICAVI DA CONSORZI PLASTICA	3.435.447 €
AR SC	RICAVI DA ALTRI CONSORZI	37.673 €
	TOTALE AR SC	5.125.553 €

3.2.3 Componenti di costo previsionali

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Nelle successive tabelle vengono riportate, con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2022 -2025:

- 1) **proposta di valorizzazione di maggiori/minori costi legati ad eventuali incrementi/riduzioni della quantità di rifiuti gestiti, ovvero ad attività aggiuntive/minori a seguito della nuova qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche come "rifiuti urbani", e/o di minori costi legati alla riduzione della quantità di rifiuti gestiti per effetto della scelta di talune utenze non domestiche di conferire i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico;**

Per gli anni 2022-2025 non sono previsti scostamenti rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

- 1) **proposta di valorizzazione dei costi aggiuntivi per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità introdotti dall'Autorità, secondo quanto descritto nel paragrafo 3.1.2;**

Per l'individuazione dei costi aggiuntivi per l'adeguamento agli standard e livelli minimi di qualità, si fa riferimento alle seguenti tabelle

Descrizione	$CQ_{TV,2022}^{exp}$	$CQ_{TF,2022}^{exp}$
Attività relative agli obblighi di servizio qualità tecnica e contrattuale	€ 3.518,295	€ 3.518,295

Descrizione	$CQ_{TV,2023}^{exp}$	$CQ_{TF,2023}^{exp}$
Attività relative agli obblighi di servizio qualità tecnica e contrattuale	€ 10.343,24	€ 10.343,24

Descrizione	$CQ_{TV,2024}^{exp}$	$CQ_{TF,2024}^{exp}$
Attività relative agli obblighi di servizio qualità tecnica e contrattuale	€ 17.251,70	€ 17.251,70

Descrizione	$CQ_{TV,2025}^{exp}$	$CQ_{TF,2025}^{exp}$
-------------	----------------------	----------------------

Attività relative agli obblighi di servizio qualità tecnica e contrattuale	€ 17.400,275	€ 17.400,275
--	--------------	--------------

2) proposta di valorizzazione degli oneri aggiuntivi relativi al conseguimento di target connessi alle modifiche del perimetro gestionale e all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi, o ulteriori, rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, illustrati nel paragrafo 3.1.2.

Per l'individuazione dei costi aggiuntivi relative alle Variazioni attese del perimetro gestionale , si fa riferimento alle seguenti tabelle

Descrizione	$COI_{TV,2022}^{exp}$	$COI_{TF,2022}^{exp}$
Inserimento secondo operatore presso il centro di raccolta a partire dal mese di febbraio 2022	€ 24 036	

Descrizione	$COI_{TV,2023}^{exp}$	$COI_{TF,2023}^{exp}$
Inserimento secondo operatore presso il centro di raccolta a partire dal mese di gennaio, un mese in più rispetto all'anno 2022	€ 2.185	

Per gli anni 2024 e 2025 non è richiesto il riconoscimento degli oneri aggiuntivi relativi al conseguimento di target connessi a modifiche del perimetro gestionale o a miglioramenti della qualità del servizio oltre gli standard minimi definiti da ARERA.

3.2.4 Investimenti

Gli investimenti previsti dal Servizio di Trattamento e Smaltimento per il biennio 2022-2023 si possono suddividere in due macro categorie: investimenti su impianti esistenti e investimenti su nuova impiantistica.

Gli investimenti sugli impianti esistenti riguardano l'impianto di stoccaggio di Strada Soave in Mantova, e l'impianto TMB di Ceresara. In entrambi i siti sono previsti interventi necessari al mantenimento ed al miglioramento della gestione e della sicurezza.

Nell'arco piano 2022 - 2025, sono previsti investimenti relativi al miglioramento di infrastrutture esistenti come, per esempio, i centri di raccolta, che hanno lo scopo di intercettare sempre più rifiuti in modo differenziato. E' prevista, anche la realizzazione di nuovi impianti, finalizzati al potenziamento del recupero di materia, per far sì che la Società possa garantire il raggiungimento degli obiettivi di economia circolare, come previsto dalle indicazioni europee. Inoltre, gli investimenti avranno lo scopo di far sì che Mantova Ambiente abbia il governo del ciclo integrato dei rifiuti mediante impianti di proprietà e di ridurre, quindi, la dipendenza verso impianti di terzi, in modo tale da superare la criticità di questi ultimi anni per le voci di costo specifiche di trattamento e smaltimento.

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Il valore degli incrementi patrimoniali è stato desunto dalle fonti contabili obbligatorie del gestore considerando i costi storici al netto di eventuali rivalutazioni operate e attribuendoli alle categorie cespitali previste dal MTR-2.

Sempre dalle fonti contabili obbligatorie di ciascun soggetto proprietario sono stati desunti i valori dei contributi a fondo perduto incassati per la realizzazione delle infrastrutture stesse.

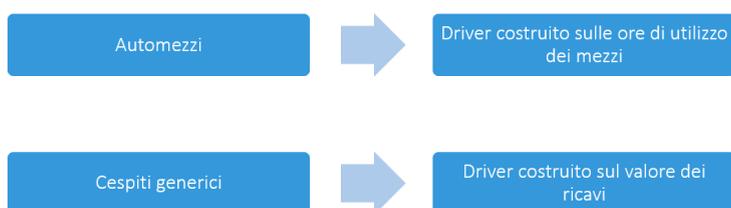
Per valorizzare i fogli *IN_Cespiti_20* e *IN_LIC_20* dell'Allegato 1 della Determinazione del 4 novembre 2021, n.2/DRIF/2021, sono stati considerati gli investimenti e i lavori in corso fino al 31.12.2020 mentre per la valorizzazione

dei fogli *IN_Cespiti_21-22-23* e *IN_LIC_21-22-23* del medesimo allegato si sono reperiti i dati dal piano degli investimenti ponendo, per gli investimenti 2022 e 2023, la completa realizzazione degli stessi e la loro entrata in esercizio al 31 dicembre di ciascun anno, considerato che l'investimento realizzato nell'anno *a* rileva ai fini tariffari nell'anno *a+2*.

In continuità con quanto fatto in sede di mappatura del Conto Economico si è provveduto a privilegiare un'attribuzione diretta degli incrementi patrimoniali al perimetro oggetto di regolazione resa possibile dall'utilizzo della contabilità analitica.

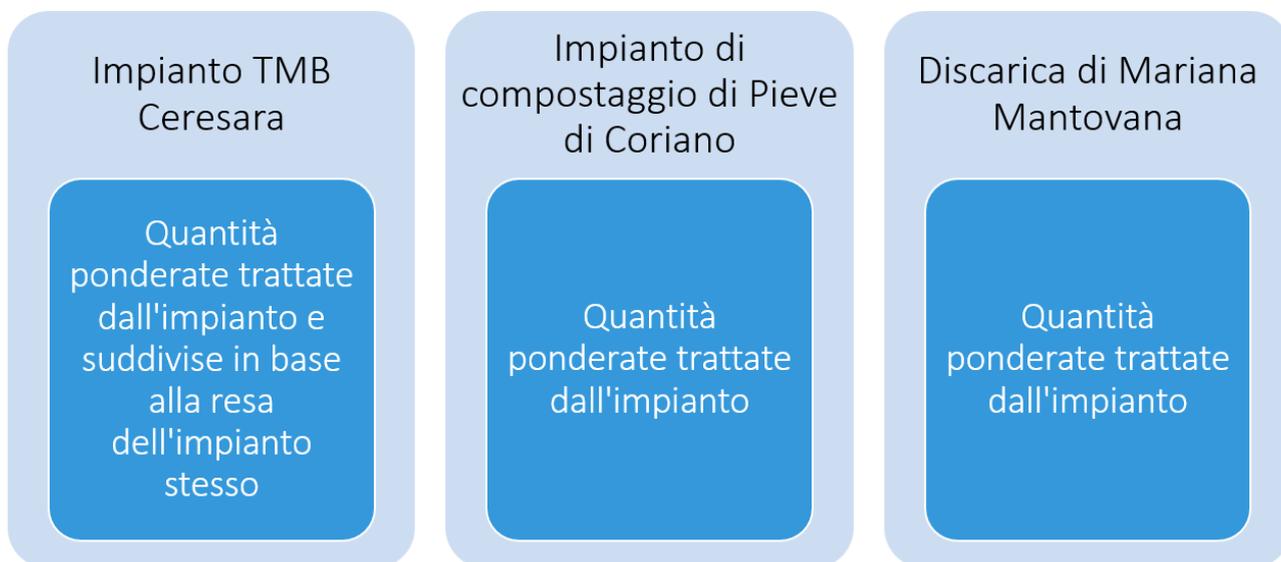
Nelle fattispecie in cui un incremento patrimoniale risultava essere condiviso tra il perimetro regolato ed attività esterne ad esso si è proceduto ad applicare gli stessi *driver* illustrati nel capitolo precedente e di seguito riassunti.

Driver cespiti



Anche per i cespiti attribuibili agli impianti si è proceduto a seguire la medesima metodologia proposta per la mappatura del conto economico, riproponendo le stesse logiche e gli stessi *driver* già presentati in precedenza di seguito riassunti.

Driver cespiti - Impianti



Per l'allocazione alla dimensione territoriale (Comune) si è proceduto privilegiando, ove possibile, l'attribuzione diretta del cespite al Comune specifico attraverso l'utilizzo delle indicazioni fornite dalla contabilità analitica.

Nei casi in cui tale attribuzione diretta non fosse possibile si è ricorso a *driver* di seguito riassunti.

Driver territoriali Cespiti



Per ciò che concerne gli incrementi patrimoniali relativi agli impianti (impianto di compostaggio di Pieve di Coriano, la discarica di Mariana Mantovana e il TMB di Ceresara) i *driver* di ripartizione utilizzati per allocare questi cespiti ai Comuni serviti sono legati alle quantità smaltite sia dagli impianti stessi sia da smaltitori diversi da Mantova Ambiente.

Driver territoriali Cespiti - Impianti



Non sono presenti cespiti non direttamente riconducibili alle tipologie previste nelle tabelle di cui all'art 15 del MTR-2.

Non si ritiene necessario adottare vite utili differenti da quella regolatoria secondo quanto previsto dall'articolo 15.5 del MTR-2.

I costi d'uso del capitale riferiti a beni di proprietà di soggetti terzi utilizzati dal gestore a fronte del pagamento di un corrispettivo sono stati considerati nel limite del corrispettivo stesso.

Infine, i valori della componente a copertura degli accantonamenti considerati per il calcolo delle entrate tariffarie di competenza dell'anno 2022 e 2023, sono stati desunti dal bilancio 2020 del gestore in coerenza con le disposizioni del comma 7.2 del MTR-2.

Con specifico riferimento alla valorizzazione della componente a copertura degli accantonamenti per crediti, si fornisce evidenza che è stato considerato quanto previsto dal bilancio di esercizio dell'anno 2020.

4 Allegati

Allegato	Descrizione
Allegato 1	Piano economico finanziario (PEF 2022-2025) come da Allegato 1 della Determinazione 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021, compilato per le sole parti di competenza del Gestore
Allegato 2	Dichiarazione di veridicità
Allegato 3	Documento tecnico - servizi erogati
Allegato 4	Scheda ARPA
Allegato 5	Bilancio di esercizio 2020

	2022		
	Ambito tariffario: Goito		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	93.710	-	93.710
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	47.703	-	47.703
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	310.745	-	310.745
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	483.312	-	483.312
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{116,TV}	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TV}	3.518	-	3.518
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI^{EXP}_{TV}	24.036	-	24.036
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	17.087	-	17.087
Fattore di Sharing b	-	0,00	0,00
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	-	-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}	177.355	-	177.355
Fattore di Sharing ω	0,40	0,40	0,40
Fattore di Sharing b(1+ω)	-	-	0
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR_{sc}	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtot_{TV}	- 9.391	-	- 9.391
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE		-	-
Recupero delta ($\sum Ta - \sum Tmax$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE			
$\sum TVa$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	953.633	-	953.633
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	81.927	-	81.927
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	113.079	-	113.079
Costi generali di gestione CGG	113.902	-	113.902
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-
Altri costi CO_{AL}	5.278	-	5.278
Costi comuni CC	232.259	-	232.259
Ammortamenti Amm	33.892	-	33.892
Accantonamenti Acc	66.035	-	66.035
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-
- di cui per crediti	66.035	-	66.035
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	15.188	-	15.188
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{lic}	413	-	413
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK_{proprietari}	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	115.529	-	115.529

Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 $CO_{116,TF}^{EXP}$	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ_{TF}^{EXP}	3.518	-	3.518
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI_{TF}^{EXP}	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC_{TF}	48.972	-	48.972
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA		-	-
Recupero delta ($\sum Ta - \sum Tmax$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA			
$\sum TFa$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	482.204	-	482.204
$\sum Ta = \sum TVa + \sum TFa$ prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	1.435.838	-	1.435.838
$\sum Ta = \sum TVa + \sum TFa$ dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	1.435.838	-	1.435.838
Grandezze fisico-tecniche			
raccolta differenziata %			0%
$q_{\alpha-2}$ ton			-
costo unitario effettivo - Cueff €/cent/kg			#DIV/0!
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			0,00
Coefficiente di gradualità			
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ_1			0,00
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ_2			0,00
Totale γ			0,00
Coefficiente di gradualità $(1 + \gamma)$			1,00
Verifica del limite di crescita			
rpi_{α}			1,7%
coefficiente di recupero di produttività X_{α}			0,00%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_{α}			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_{α}			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C_{116}			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			1,70%
$(1 + \rho)$			1,0170
$\sum T_{\alpha}$			1.435.838
$\sum TV_{\alpha-1}$			-
$\sum TF_{\alpha-1}$			-
$\sum T_{\alpha-1}$			-
$\sum T_{\alpha} / \sum T_{\alpha-1}$			#DIV/0!
$\sum T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			-
delta ($\sum T_{\alpha} - \sum T_{max}$)			#DIV/0!
TVa dopo distribuzione delta ($\sum Ta - \sum Tmax$)	953.633	-	#DIV/0!
TFa dopo distribuzione delta ($\sum Ta - \sum Tmax$)	482.204	-	#DIV/0!
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta ($\sum Ta - \sum Tmax$)	1.435.838	-	#DIV/0!
			#DIV/0!
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			-

Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			-
ΣTV_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			#DIV/0!
ΣTF_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			#DIV/0!
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			#DIV/0!
Attività esterne Ciclo integrato RU	-	-	-

2023			2024			2025		
Ambito tariffario: Goito			Ambito tariffario: Goito			Ambito tariffario: Goito		
Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
93.710	-	93.710	93.710	-	93.710	93.710	-	93.710
47.703	-	47.703	47.703	-	47.703	47.703	-	47.703
310.745	-	310.745	310.745	-	310.745	310.745	-	310.745
483.312	-	483.312	483.312	-	483.312	483.312	-	483.312
-	-	-	-	-	-	-	-	-
10.343	-	10.343	17.252	-	17.252	17.400	-	17.400
26.221	-	26.221	26.221	-	26.221	26.221	-	26.221
17.087	-	17.087	17.087	-	17.087	17.087	-	17.087
n.d.	0,00	n.d.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-	-	-	-	-	-	-	-	-
177.355	-	177.355	177.355	-	177.355	177.355	-	177.355
0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
n.d.	-	n.d.	-	-	0	-	-	0
-	-	-	-	-	-	-	-	-
9.391	-	9.391	2.354	-	2.354	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
962.644	-	962.644	976.589	-	976.589	979.092	-	979.092
81.927	-	81.927	81.927	-	81.927	81.927	-	81.927
113.079	-	113.079	113.079	-	113.079	113.079	-	113.079
113.902	-	113.902	113.902	-	113.902	113.902	-	113.902
-	-	-	-	-	-	-	-	-
5.278	-	5.278	5.278	-	5.278	5.278	-	5.278
232.259	-	232.259	232.259	-	232.259	232.259	-	232.259
43.634	-	43.634	65.391	-	65.391	78.390	-	78.390
66.035	-	66.035	66.035	-	66.035	66.035	-	66.035
-	-	-	-	-	-	-	-	-
66.035	-	66.035	66.035	-	66.035	66.035	-	66.035
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
19.782	-	19.782	30.623	-	30.623	36.555	-	36.555
134	-	134	92	-	92	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
129.586	-	129.586	162.140	-	162.140	180.980	-	180.980

-	-	-	-	-	-	-	-	-
10.343	-	10.343	17.252	-	17.252	17.400	-	17.400
-	-	-	-	-	-	-	-	-
48.972	-	48.972	2.354	-	2.354	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
503.086	-	503.086	495.931	-	495.931	512.565	-	512.565
1.465.730	-	1.465.730	1.472.520	-	1.472.520	1.491.657	-	1.491.657
1.465.730	-	1.465.730	1.472.520	-	1.472.520	1.491.657	-	1.491.657

		0%			0%			0%
		-			-			-
		#DIV/0!			#DIV/0!			#DIV/0!
		-			-			-

		0,00			0,00			0,00
		0,00			0,00			0,00
		0,00			0,00			0,00
		1,00			1,00			1,00

		1,7%			1,7%			1,7%
		0,00%			0,00%			0,00%
		0,00%			0,00%			0,00%
		0,00%			0,00%			0,00%
		0,00%			0,00%			0,00%
		1,70%			1,70%			1,70%
		1,0170			1,0170			1,0170
		1.465.730			1.472.520			1.491.657
		#DIV/0!			#DIV/0!			#DIV/0!
		#DIV/0!			#DIV/0!			#DIV/0!
		#DIV/0!			#DIV/0!			#DIV/0!
		#DIV/0!			#DIV/0!			#DIV/0!

		#DIV/0!			#DIV/0!			#DIV/0!
		#DIV/0!			#DIV/0!			#DIV/0!

962.644	-	#DIV/0!	976.589	-	#DIV/0!	979.092	-	#DIV/0!
503.086	-	#DIV/0!	495.931	-	#DIV/0!	512.565	-	#DIV/0!
1.465.730	-	#DIV/0!	1.472.520	-	#DIV/0!	1.491.657	-	#DIV/0!

		#DIV/0!			#DIV/0!			#DIV/0!
		-			-			-

Allegato 3 Documento tecnico - servizi erogati

SPAZZAMENTO MECCANIZZATO E MANUALE

Il servizio di spazzamento, comprende in via generale, le seguenti operazioni: spazzamento meccanizzato e/o manuale delle sedi stradali, piazze, aree pedonali, parcheggi, ovvero di altre aree pubbliche o comunque soggette ad uso pubblico, purché pavimentate, rientranti nei limiti territoriali del Comune in base agli accordi tra Comune stesso e il Gestore.

L'utilizzo dell'autospazzatrice è il punto centrale dell'organizzazione del servizio di spazzamento, ma nel contempo, l'intervento manuale permette di garantire lo standard di pulizia richiesto anche nelle zone o aree in cui l'intervento della spazzatrice non è possibile.

Il servizio è svolto sia su richiesta da parte dell'Amministrazione Comunale sia con una programmazione definita, il cui scopo è garantire un livello adeguato di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

Il servizio di spazzamento comprende altresì le seguenti attività:

- Pulizia del mercato;
- Svuotamento cestini;
- Pulizia/lavaggio portici e pavimentazioni;
- Raccolta foglie;
- Rimozione rifiuti abbandonati;
- Svuotamento e lavaggio delle vaschette poste appena al di sotto delle griglie stradali;

Le dotazioni tecnologiche impiegate per l'esecuzione del servizio di spazzamento sono:

- Autospazzatrici aspiranti (Gasolio/Elettrica);
- Autospazzatrici aspiranti veloci (Gasolio/Bi-Fuel Gasolio-Metano);
- Autospazzatrici meccanizzate (Gasolio);
- Porter con voltabidoni (Benzina);

Le autospazzatrici, tutte dotate del sistema di aspirazione eventualmente escludibile, sono provviste di sistemi GPS per la localizzazione e il controllo dell'effettivo svolgimento del servizio.

Le altre attrezzature in dotazione per lo spazzamento sono:

- Soffiatori;
- Scope e palette;
- Aspiratori;
- Rastrelli;
- Lavasciuga.

Nel Comune di Goito lo spazzamento meccanizzato segue una programmazione, definita con l'Amministrazione Comunale, per un massimo di 230 ore all'anno da integrare con servizi a chiamata in occasione di feste e manifestazioni per ulteriori 50 ore anno.

Luogo	N. interventi/anno
Capoluogo - <u>GOITO + ZONA PEDAGNO</u>	12 - frequenza mensile
<u>CERLONGO</u>	6 - frequenza una volta ogni due mesi
<u>SOLAROLO</u>	6 - frequenza una volta ogni due mesi
<u>VASTO</u>	6 - frequenza una volta ogni due mesi
<u>CALLIERA</u>	6 - frequenza una volta ogni due mesi
<u>SACCA</u>	6 - frequenza una volta ogni due mesi
<u>MAGLIO</u>	6 - frequenza una volta ogni due mesi
<u>MARSILETTI</u>	6 - frequenza una volta ogni due mesi
<u>MAIOLI</u>	6 - frequenza una volta ogni due mesi
<u>MASSIMBONA</u>	6 - frequenza una volta ogni due mesi
<u>ZONA ARTIGIANALE AQUILONE</u>	6 - frequenza una volta ogni due mesi

GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
1 S	1 M	1 M	1 V	1 D	1 M
2 D	2 M	2 M	2 S	2 L	2 G
3 L	3 G	3 G	3 D	3 M	3 V
4 M	4 V	4 V	4 L	4 M	4 S
5 M	5 S	5 S	5 M	5 G	5 D
6 G	6 D	6 D	6 M	6 V	6 L
7 V	7 L	7 L	7 G	7 S	7 M
8 S	8 M	8 M	8 V	8 D	8 M
9 D	9 M	9 M	9 S	9 L	9 G
10 L	10 G	10 G	10 D	10 M	10 V
11 M	11 V	11 V	11 L	11 M	11 S
12 M	12 S	12 S	12 M	12 G	12 D
13 G	13 D	13 D	13 M	13 V	13 L
14 V	14 L	14 L	14 G	14 S	14 M
15 S	15 M	15 M	15 V	15 D	15 M
16 D	16 M	16 M	16 S	16 L	16 G
17 L	17 G	17 G	17 D	17 M	17 V
18 M	18 V	18 V	18 L	18 M	18 S
19 M	19 S	19 S	19 M	19 G	19 D
20 G	20 D	20 D	20 M	20 V	20 L
21 V	21 L	21 L	21 G	21 S	21 M
22 S	22 M	22 M	22 V	22 D	22 M
23 D	23 M	23 M	23 S	23 L	23 G
24 L	24 G	24 G	24 D	24 M	24 V
25 M	25 V	25 V	25 L	25 M	25 S
26 M	26 S	26 S	26 M	26 G	26 D
27 G	27 D	27 D	27 M	27 V	27 L
28 V	28 L	28 L	28 G	28 S	28 M
29 S		29 M	29 V	29 D	29 M
30 D		30 M	30 S	30 L	30 G
31 L		31 G		31 M	

LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
1 V	1 L	1 G	1 S	1 M	1 G
2 S	2 M	2 V	2 D	2 M	2 V
3 D	3 M	3 S	3 L	3 G	3 S
4 L	4 G	4 D	4 M	4 V	4 D
5 M	5 V	5 L	5 M	5 S	5 L
6 M	6 S	6 M	6 G	6 D	6 M
7 G	7 D	7 M	7 V	7 L	7 M
8 V	8 L	8 G	8 S	8 M	8 G
9 S	9 M	9 V	9 D	9 M	9 V
10 D	10 M	10 S	10 L	10 G	10 S
11 L	11 G	11 D	11 M	11 V	11 D
12 M	12 V	12 L	12 M	12 S	12 L
13 M	13 S	13 M	13 G	13 D	13 M
14 G	14 D	14 M	14 V	14 L	14 M
15 V	15 L	15 G	15 S	15 M	15 G
16 S	16 M	16 V	16 D	16 M	16 V
17 D	17 M	17 S	17 L	17 G	17 S
18 L	18 G	18 D	18 M	18 V	18 D
19 M	19 V	19 L	19 M	19 S	19 L
20 M	20 S	20 M	20 G	20 D	20 M
21 G	21 D	21 M	21 V	21 L	21 M
22 V	22 L	22 G	22 S	22 M	22 G
23 S	23 M	23 V	23 D	23 M	23 V
24 D	24 M	24 S	24 L	24 G	24 S
25 L	25 G	25 D	25 M	25 V	25 D
26 M	26 V	26 L	26 M	26 S	26 L
27 M	27 S	27 M	27 G	27 D	27 M
28 G	28 D	28 M	28 V	28 L	28 M
29 V	29 L	29 G	29 S	29 M	29 G
30 S	30 M	30 V	30 D	30 M	30 V
31 D	31 M		31 L		31 S

Inoltre il servizio di spazzamento prevede la pulizia del mercato mediate l'impiego di 2 operatori che, con idoneo automezzo e attrezzature si occupano della raccolta manuale dei rifiuti lasciati a terra dagli ambulanti al termine del mercato, in modo differenziato (imballaggi in plastica, imballaggi in carta, cassette di legno, cassette in plastica, rifiuti organici e rifiuto indifferenziato).

Tutti i rifiuti, ad esclusione dei rifiuti organici e dell'indifferenziato che vengono depositati in appositi contenitori, vengono conferiti presso il Centro di Raccolta.

L'intervento prevede un massimo di 156 ore all'anno.

E' compresa, inoltre, la raccolta ed il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni.

RACCOLTA TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI

La metodologia di raccolta nel territorio servito dal Gestore può essere:

- Domiciliare;
- Stradale/Condominiale;
- Mista;
- da Centri di Raccolta/Piattaforme.

La **raccolta domiciliare** dei rifiuti viene effettuata fornendo alle utenze interessate un kit di dispositivi idonei (sacchi, mastelli, bidoni carrellati, ecc.) ed impiegando, quindi, dotazioni tecnologiche idonee per il ritiro o lo svuotamento. Nel caso della frazione indifferenziata il dispositivo è dotato di un microchip associato alla specifica utenza. Ad ogni svuotamento il microchip viene letto tramite un apposito sistema ed i dati sono trasmessi al Gestore per la registrazione. La volumetria del contenitore è conteggiata vuoto per pieno.

I mezzi di raccolta sono provvisti di sistemi GPS per la localizzazione e il controllo dell'effettivo svolgimento del servizio. Al fine della corretta esposizione del rifiuto, ogni utenza ha a disposizione un eco calendario e un servizio APP a promemoria delle raccolte settimanali.

La raccolta dei rifiuti è effettuata nella fascia oraria dalle 03.00 alle 15.00 del giorno in cui è prevista, fatta eccezione per la frazione del vetro e barattolame, il cui inizio delle attività di svuotamento dei dispositivi, è effettuato dalle ore 07.00. A seguito della raccolta le postazioni di conferimento risulteranno sgombre dai rifiuti, salvo la mancata raccolta per materiali esposti in modo non conforme per qualità, per utilizzo di dispositivi non previsti, o per esposizione in orari diversi rispetto a quanto precedentemente indicato.

Per le utenze non domestiche per cui la frequenza di raccolta domiciliare non è sufficiente a soddisfare esigenze specifiche, in accordo con l'Amministrazione Comunale, Mantova Ambiente attiva un servizio complementare/integrativo; in alternativa è possibile fornire cassoni scarrabili, di varia volumetria.

La manutenzione ordinaria dei contenitori assegnati all'utenza, riferibile alla pulizia e ad un corretto uso, è in capo al singolo utente mentre la manutenzione straordinaria è a carico del Gestore che vi provvede su richiesta dell'interessato, attraverso la riparazione (es.: sostituzione del coperchio), ovvero tramite la sostituzione.

In occasione di manifestazioni particolari, organizzate dal Comune, quali luna-park, sagre, feste, ecc. vengono consegnati agli organizzatori appositi contenitori per la raccolta della frazione secca indifferenziata e quelli per le raccolte delle frazioni recuperabili, previo richiesta al Gestore tramite modulo dedicato.

Presso alcune realtà con particolare densità abitativa, può essere attivata una **raccolta condominiale** per le sole frazioni di rifiuto differenziato; vengono assegnati contenitori di volumetria adeguata posizionati in aree comuni ad uso esclusivo dei condomini. Per la frazione indifferenziata il dispositivo (sacco, mastello o bidone carrellato), dotato di microchip, resta associato ad ogni singola utenza.

La **raccolta stradale** è un sistema attraverso il quale i rifiuti vengono raccolti con cassonetti e/o campane (di varie volumetrie e dotati o meno di sistema di riconoscimento utenza) posizionati sulle vie pubbliche. I contenitori stradali

sono lavati e sanificati secondo un programma concordato con il Comune. La manutenzione ordinaria dei dispositivi è in capo al Gestore.

Nei **Centri di Raccolta/Piattaforme** i rifiuti conferiti dagli utenti ed accatastati per tipologie omogenee sono periodicamente asportati in modo da garantire sempre la massima fruibilità e ricettività del materiale. I dispositivi utilizzati per le raccolte all'interno dei centri di raccolta possono essere cassoni/navette a cielo aperto, con coperchio, auto compattanti, su platee, cisterne (in particolare per i rifiuti liquidi), contenitori specifici per i Raee, ceste, ecc.

Le dotazioni tecnologiche a disposizione dei servizi sopra elencati sono:

- Autocarri Leggeri e Pesanti con attrezzatura di compattazione e dispositivo alzavoltacontenitori – Costipatori e Minicompattatori (Gasolio/Metano);
- Autocarri con attrezzatura di compattazione e dispositivo di agganciamento cassonetti di tipo automatico ad Operatore Unico (Gasolio/Metano);
- Autocarro attrezzato con gru dietrocabina e polipo di presa con cassone ribaltabile ad alta cubatura (Gasolio/Metano);
- Lavacassonetti tradizionale e ad operatore unico (Gasolio);
- Autocarri dotati di attrezzatura con gancio di incarramento/scarramento di cassoni e cassoni autocompattanti (Gasolio);
- Autoarticolati composti di semi rimorchio a grande cubatura e con sistema di carico/scarico automatico - Walking Floor (Gasolio).

Servizio erogato presso il Comune di Goito

Nelle seguenti tabelle, per ogni tipologia di rifiuto, viene proposto un quadro riassuntivo della tipologia di contenitori assegnati alle utenze e relative frequenze di raccolta domiciliare :

UTENZE DOMESTICHE			
Materiale raccolto	Contenitore	N.	Frequenza di raccolta
Indifferenziato	Bidone verde con microchip da 40 / 120 lt.	1	Ogni 4 settimane
Imballaggi in Carta/Cartone	Pattumiera bianca da 40 lt.	1	Settimanale
Imballaggi in Plastica	Sacco di plastica giallo da lt. 100	60	Settimanale
Frazione Organica	Pattumiera marrone da 25 lt (esposizione)	1	Bisettimanale
	Pattumiera marrone da 7 lt (sottolavello)	1	
Imballaggi in Vetro e Barattolame	Pattumiera blu da 35 lt.	1	Quindicinale

UTENZE NON DOMESTICHE			
Materiale raccolto	Contenitore	N.	Frequenza di raccolta
Indifferenziato	Bidone verde con microchip da 40 / 120 / 360 / 1100 lt.	Secondo necessità	Ogni 4 settimane/Recuperi secondo necessità
Imballaggi in Carta/Cartone	Pattumiera bianca da 40 lt. o bidone da 360 / 1100 lt.	Secondo necessità	Settimanale
Imballaggi in Plastica	Sacco di plastica giallo da 100 lt. o bidone da 360 / 1100 lt.	Secondo necessità	Settimanale
Frazione Organica	Pattumiere marrone da 25 lt o bidone da 240 lt.	Secondo necessità	Bisettimanale
Imballaggi in Vetro e Barattolame	Pattumiera blu da 35 lt. o bidone da 240 lt.	Secondo necessità	Quindicinale/Recuperi secondo necessità

È previsto un servizio di raccolta domiciliare degli ingombranti, con frequenza mensile tramite prenotazione telefonica dell'utente al numero verde del Gestore, per un massimo di 3 colli ad utenza e 15 ritiri a servizio.

La raccolta della frazione vegetale è attivata a richiesta dalle utenze acquistando un apposito bidone carrellato da 240 litri. Per ogni raccolta l'esposizione è consentita per un massimo di 3 bidoni e 5 fascine ad ogni utenza. Il servizio di raccolta viene effettuato per un massimo di 35 interventi distribuiti nell'anno secondo un calendario concordato con l'Amministrazione Comunale.

E' attivo sul territorio comunale il servizio di raccolta pannoloni (adulto) e pannoloni (bambino) a domicilio con frequenza settimanale. Alle utenze domestiche che ne fanno richiesta, viene consegnato un adeguato numero di sacchi arancio da 100 lt da esporre settimanalmente nel giorno di raccolta.

Centro di Raccolta

Nel CdR, di proprietà del Comune, le utenze possono conferire:

- Imballaggi in Carta/Cartone;
- Imballaggi in Plastica;
- Imballaggi in Vetro e Barattolame;
- Ferro;
- Legno;
- Oli alimentari;
- Vegetale;
- Ingombranti (Mobili, divani, materassi e reti, ecc.).

Solo di provenienza domestica:

- Pneumatici non più di 4 pezzi;
- Farmaci;
- Batterie e accumulatori al piombo;
- Pile;
- Vernici;
- Bombolette spray;
- Toner;
- Inerti in piccole quantità;
- RAEE – Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- Oli Minerali.

Il Centro di Raccolta, la cui guardiania e gestione sono affidate al Gestore, è sito in strada Pedagno ed è aperto per un totale di 24 ore a settimana, così distribuite:

ORARIO da ottobre ad aprile

- Lunedì 9.00-12.00 / 14.00-17.00
- Mercoledì 9.00-12.00 / 14.00-17.00
- Venerdì 9.00-12.00 / 14.00-17.00
- Sabato 9.00-12.00 / 14.00-17.00

ORARIO da maggio a settembre

- Lunedì 9.00-12.00 / 15.00-18.00
- Mercoledì 9.00-12.00 / 15.00-18.00
- Venerdì 9.00-12.00 / 15.00-18.00
- Sabato 9.00-12.00 / 15.00-18.00.

A partire dal mese di febbraio del 2022 è previsto l'inserimento di un secondo operatore, per garantire una maggior sicurezza e una migliore fruizione del sito da parte dell'utenza; mentre per il 2023 e successivi la presenza del secondo operatore sarà a partire dal mese di gennaio.

Comune di Goito

Abitanti	10.020
• N. utenze domestiche	4.071
• N. ut. non domestiche	560

Superficie (kmq)	78,885
• Sup. urbanizzata (kmq)	10,067
• Zona altimetrica	Pianura

Codice ISTAT	020	026
---------------------	------------	------------

DATI RIEPILOGATIVI

	2020			2019		
	kg	kg/ab*anno	%	kg	kg/ab*anno	%
➔ PRODUZIONE TOTALE DI RIFIUTI URBANI	5.245.296	523,5		5.140.326	507,2	
Rifiuti indifferenziati	771.830	77,0	14,7%	589.040	58,1	11,5%
Rifiuti urbani non differenziati (fraz. residuale)	531.370	53,0	10,1%	489.370	48,3	9,5%
Ingombranti a smaltimento (+giacenze)	222.030	22,2	4,2%	70.050	6,9	1,4%
Spazzamento strade a smaltimento (+giacenze)	18.430	1,8	0,4%	29.620	2,9	0,6%
Raccolta differenziata totale	4.473.466	446,5	85,3%	4.551.286	449,1	88,5%
Raccolte differenziate	4.176.796	416,8	79,6%	4.097.986	404,4	79,7%
Ingombranti a recupero	6.080	0,6	0,1%	161.370	15,9	3,1%
Spazzamento strade a recupero	0	0,0	0,0%	0	0,0	0,0%
Inerti a recupero	149.710	14,9	2,9%	152.010	15,0	3,0%
Stima compostaggio domestico	140.880	14,1	2,7%	139.920	13,8	2,7%
RSA						

PRODUZIONE PROCAPITE (kg/ab*anno) **523,5** **3,2%**

RACCOLTA DIFFERENZIATA (%) **85,3%** **-3,7%**

Prod. tot. 2020 metodo precedente	4.954.826	494,5
-----------------------------------	-----------	-------

Racc. diff. 2020 metodo precedente	4.176.916	84,3%
------------------------------------	-----------	-------

	Quantità kg	Modalità di raccolta							Produzione totale procapite annua							
		PP	CON	SPAZ	AA	CHIA	ECO	ALT	kg/ab	0	30	60	90	120	150	
RIFIUTI INDIFFERENZIATI																
● Rifiuti urbani non differenziati	531.370	●							53,03							
● Ingombranti a smaltimento	222.030	●			●	●			22,16							
● Spazzamento strade a smaltimento	18.430			●					1,84							
RACCOLTE DIFFERENZIATE																
● Ingombranti a recupero	6.080	●			●	●			0,61							
● Pneumatici fuori uso	7.560				●				0,75							
● Carta e cartone	638.440	●			●				63,72							
● Contenitori TFC	566				●				0,06							
● Farmaci	1.348				●				0,13							
● Legno	255.140				●				25,46							
● Metalli	54.720				●				5,46							
● Multimateriale	515.350	●			●				51,43							
● Oli e grassi commestibili	2.000				●				0,20							
● Oli e grassi minerali	1.150				●				0,11							
● Pile e batterie portatili	2.010	●			●		●		0,20							
● Plastica	422.670	●			●				42,18							
● Raee	84.034				●				8,39							
● Rifiuti da costruzione e demolizione	149.710				●				14,94							
● Tessili	23.340		●						2,33							
● Toner	320				●				0,03							
● Umido	1.049.140	●							104,70							
● Verde	1.114.010	●			●				111,18							
● Vernici, inchiostri, adesivi e resine	4.998				●				0,50							
● Organico a compostaggio domestico	140.880						●		14,06							

Nella tabella sono riportati i quantitativi dei rifiuti urbani, secondo quanto previsto dal DM 26/05/2016 e dalla DGR 6511/2017: rifiuti indifferenziati e raccolte differenziate tra cui, se attivate, ingombranti e spazzamento a recupero, inerti da costr. e demoliz., comp. domestico e rifiuti RSA art. 238 co. 10. PP: porta a porta; CON: contenitori stradali; SPAZ: spazzamento strade; AA: area attrezzata (centro di raccolta); CHIA: a chiamata; ECO: ecomobile; ALT: altre modalità di raccolta

Altri dati raccolte differenziate

N. servizi RD attivi (per Cer)	22
Comp. domestico	SI

Centro di raccolta

Esiste nel comune?	SI (2)
Usa quello di altri?	NO

Regime di prelievo

Tariffa puntuale corrispettiva art.1, co.668, L.147/2013

	2020		2019	
	kg	%	kg	%
RECUPERO MATERIA+ENERGIA	3.958.581	79,9%	3.897.698	80,4%

NOTA: l'indicatore è riferito al totale RU calcolato con il metodo precedente

RECUPERO COMPLESSIVO (%)	79,9%	-0,6%
---------------------------------	--------------	--------------

	2020		2019	
	kg	kg/ab*anno	kg	kg/ab*anno
Q.TA' AVVIATE A RECUPERO DI MATERIA	3.958.581	395,07	3.897.698	384,62
Carta e cartone	606.518	60,53	610.346	60,23
Vetro	382.218	38,15	379.589	37,46
Plastica	371.950	37,12	354.816	35,01
Metalli	84.497	8,43	76.799	7,58
Legno	242.383	24,19	244.378	24,11
Verde	1.114.010	111,18	1.050.870	103,70
Umido	1.049.140	104,70	1.084.080	106,97
Raee	75.631	7,55	58.280	5,75
Tessili	21.006	2,10	16.816	1,66
Oli e grassi commestibili	1.960	0,20	2.940	0,29
Oli e grassi minerali	1.127	0,11	784	0,08
Accumulatori per veicoli	0	0,00	0	0,00
Altri materiali	7.840	0,78	10.771	1,06
Ingombranti a recupero	302	0,03	7.228	0,72
Recupero da spazzamento	0	0,00	0	0,00
Totale a smaltimento in sicurezza	8.922	0,89	10.475	1,03
Scarti	209.764	20,93	173.347	17,11

NOTA: l'indicatore è riferito al totale RU calcolato con il metodo precedente

AVVIO A RECUPERO DI MATERIA (%)	79,9%	-0,6%
--	--------------	--------------

Elenco dei singoli materiali ottenuti dalla RD. I quantitativi sono la somma, al netto degli scarti, dei contributi delle singole RD (vedi tabella pag. prec.) che contengono tale materiale e della ripartizione del multimateriale, secondo i dati dichiarati dagli impianti di selezione

	2020		2019	
	kg	%	kg	%
INCENERIMENTO CON RECUPERO DI ENERGIA	0	0,0%	0	0,0%

NOTA: l'indicatore è riferito al totale RU calcolato con il metodo precedente

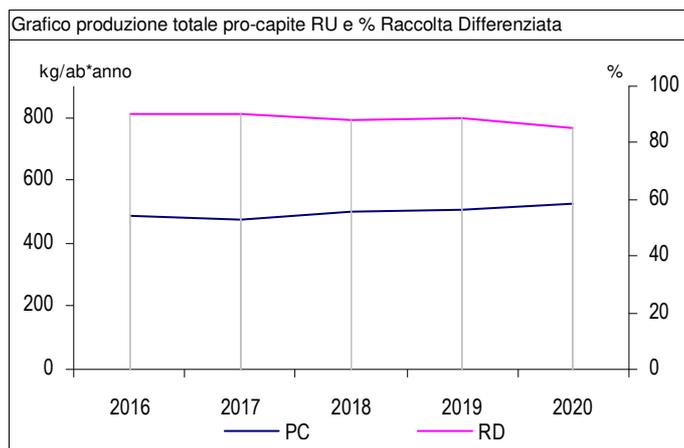
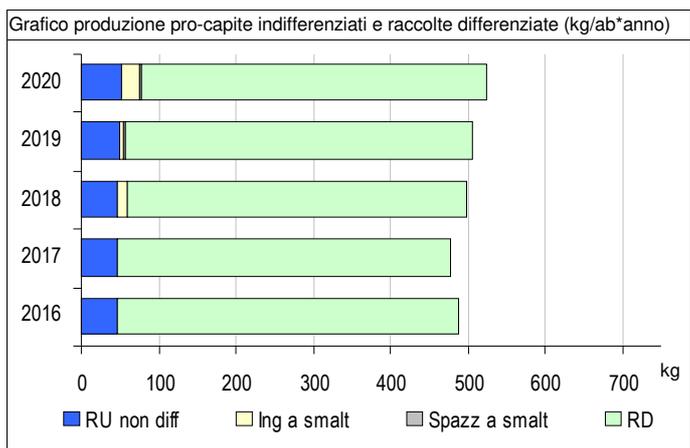
RECUPERO DI ENERGIA (%)	0,0%	-
--------------------------------	-------------	---

	2020		2019	
	totale	€/ab*anno	totale	€/ab*anno
COSTO DELL'INTERA GESTIONE DEI RIFIUTI	€ 1.122.571	€ 112,0	€ 1.085.031	€ 107,1

NOTA: l'applicazione del nuovo metodo tariffario introdotto da ARERA (Deliberazione 443/2019) non rende del tutto confrontabili le voci di costo dell'anno 2020 con gli anni precedenti

COSTO PROCAPITE (euro/abitante*anno)	€ 112,0	4,6%
---	----------------	-------------

Comune di Goito prot. n. 0006529 del 07-04-2022 Cat. 6 Cl. 9



'20

Bilancio

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Maurizio Bortolini
Vice Presidente	Giampaolo Ogliosi
Amministratore Delegato	Lorenzo Bagnacani
Consiglieri	Cesare Bagnari
	Erica Capitani

Collegio sindacale

Presidente	Vladimiro Boldi Cotti
Sindaci effettivi	Stefano Spitti
	Sara Piccinelli
Sindaci supplenti	Patrizia Geremia
	Mauro Mercanti

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche s.p.a.

Relazione sulla gestione 2020

Comune di Goito prot. n. 0006529 del 07-04-2022 Cat. 6 Cl. 9

MANTOVA AMBIENTE s.r.l.
Sede in Via Taliercio, 3 – Mantova
Capitale sociale € 227.270 i.v.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Tea s.p.a.

Relazione sulla gestione anno 2020

Signori Soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020, che sottoponiamo alla Vostra attenzione, rileva una perdita di € 309.465.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a € 765.687 al risultato prima delle imposte pari a € 456.222.

Il risultato prima delle imposte, a sua volta, è stato determinato dopo aver rilevato:

- € 2.333.047 di ammortamenti,
- € 2.400.039 di accantonamento al fondo svalutazione crediti,
- € 519.908 di accantonamento al fondo TFR.

1) SITUAZIONE DELLA SOCIETA' E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Inquadramento generale

La società opera nell'ambito dei servizi di gestione ambientale gestendo ed erogando in modo integrato plurimi servizi in un bacino di utenza di circa 317.000 abitanti. La mission della società nei settori in cui svolge la propria attività è quella di offrire ai clienti efficienza, efficacia, economicità ed elevata qualità dei servizi, operando con competenza e professionalità, nel rispetto dell'ambiente e della sicurezza, contribuendo al benessere dei propri collaboratori e della comunità servita.

Mantova Ambiente gestisce il servizio di igiene urbana in quarantanove comuni, di cui tre vinti a gara, mentre per gli altri quarantasei ha ottenuto l'affidamento in regime di Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato, affidamento che ha previsto una gara a doppio oggetto per la ricerca del Socio Privato la cui procedura è stata espletata nel corso dell'anno 2016. Tale affidamento ha una durata di dieci anni e si concluderà alla fine del 2026.

I servizi erogati attraverso i contratti stipulati con i comuni riguardano in particolar modo la raccolta, il trasporto e il trattamento/smaltimento delle varie tipologie di rifiuto, compresa la distribuzione dei dispositivi all'utenza, lo spazzamento stradale in tutte le sue forme, la gestione del prelievo a corrispettivo, oltre alla gestione degli sportelli a supporto dell'utenza. Per quanto concerne la raccolta dei rifiuti, la Società si è specializzata nella raccolta domiciliare che, ad oggi, è quella che ha garantito i migliori risultati in termini di raccolta differenziata ("RD"), consentendo a Mantova Ambiente una leadership nazionale con oltre l'87% di media, con sedici comuni serviti con percentuali di RD superiore al 90%. Nell'ambito dei servizi erogati, Mantova Ambiente si occupa della conduzione di una rete di centri di raccolta comunali, luoghi organizzati per ricevere i rifiuti dalle utenze servite.

Il perimetro di attività della Società nel corso del 2020 è in sostanziale continuità con gli anni precedenti. Il servizio operativo è svolto con l'ausilio del Socio Privato nell'ambito di una consolidata collaborazione rafforzata nel corso degli anni della concessione in corso.

Mantova Ambiente offre, inoltre, il servizio di gestione della neve, servizio che nel 2020 ha fornito a sette comuni della provincia di Mantova attraverso la messa a disposizione di mezzi per la salatura e la pulizia delle strade e di personale sempre reperibile.

La Società, infine, si occupa sia della gestione del verde pubblico sia per i comuni, sia per i privati.

A partire dalla seconda metà del mese di febbraio 2020 il nostro Paese è stato interessato dall'epidemia Covid-19 che ha richiesto da parte del Governo e delle Regioni l'adozione di misure di contenimento che hanno progressivamente ridotto la mobilità delle persone e l'operatività delle imprese, portando al blocco delle attività economiche ad eccezione di quelle ritenute essenziali, cui appartengono anche quelle svolte dalla nostra società.

In conformità con i provvedimenti di volta in volta emanati dalle Autorità, la Società ha riorganizzato i propri processi limitando la presenza di personale amministrativo presso le sedi operative e adottando modalità di lavoro agile dove possibile, pur continuando a garantire la corretta e continua gestione dei servizi in sicurezza. Sono state introdotte specifiche misure di sicurezza per i dipendenti nel rispetto delle disposizioni delle Autorità e sulla base di specifiche valutazioni dei rischi effettuati dagli organismi interni deputati. L'erogazione dei servizi di raccolta, hanno seguito specifici protocolli interni e sono stati erogati con appositi dispositivi di protezione individuale (DPI). Mezzi, locali e impianti dell'azienda sono stati sottoposti a protocolli di sanificazione. Su tutti i Comuni serviti è stato attivato un servizio di raccolta puntuale dei rifiuti indifferenziati prodotti dalle utenze interessate dal contagio da Covid 19 o in quarantena obbligatoria.

L'emergenza sanitaria Covid-19 ha generato impatti significativi nell'organizzazione ed erogazione del servizio nel corso del 2020 spesso più onerose. Sono state affrontate anche notevoli difficoltà di accesso agli impianti di trattamento e smaltimento.

La pandemia COVID-19 ha avuto anche i seguenti impatti sulle operations della Società nel corso dell'esercizio:

A causa della chiusura degli esercizi commerciali dovuti alla pandemia si è registrata una riduzione dei ricavi dovuti agli svuotamenti extra a pagamento della tariffazione puntuale. Non si registrano rallentamenti derivanti dalla pandemia COVID-19 nell'esecuzione degli investimenti e nel pagamento dei fornitori. Le emissioni delle bollettazioni relative alle utenze non domestiche si sono concentrate nella seconda parte dell'anno su richiesta dei comuni che hanno così avuto la possibilità di stabilire eventuali agevolazioni. A causa di questi ritardi gli incassi hanno subito a loro volta uno slittamento causando un peggioramento della situazione debitoria sostenuta dal cash pooling con la capogruppo.

Il 2020 è stato il primo anno di applicazione del Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR) introdotto dall'Autorità ARERA. La Società ha portato a termine il processo per la definizione del corrispettivo per il 2020 secondo la metodologia MTR. I Piani Economico Finanziari (PEF) dei quarantanove Comuni clienti sono stati redatti nel rispetto delle nuove regole. Sono stati rielaborati i dati dei bilanci 2017 e 2018 che l'MTR indica come base della definizione dei costi efficienti di ciascuna delle quarantanove gestioni per il PEF 2020. Mantova Ambiente, nel rispetto del MTR, ha predisposto dichiarazioni e relazioni da sottoporre alla verifica e validazione dell'Ente Territorialmente Competente (ETC) che in Lombardia, in mancanza di un ATO, si identifica con ciascuna singola Amministrazione Comunale.

L'MTR è inevitabilmente artefice di una significativa discontinuità nella gestione del business, in particolare nella modalità di redazione dei PEF che precedentemente si basavano esclusivamente sui contratti di concessione. In questo mutato contesto Mantova Ambiente ha accompagnato i Comuni clienti nel processo di discontinuità anche attraverso specifici momenti formativi sul nuovo metodo MTR. La redazione dei PEF 2020, in particolare nella voce di confronto con il benchmark di settore "fabbisogno standard euro-cent/kg", ha messo in evidenza l'efficienza economica del servizio erogato da Mantova Ambiente sempre a costi più bassi rispetto alla media di settore.

La trasformazione dell'igiene urbana in settore regolato da ARERA ha comportato l'avvio di un progetto di revisione organizzativa di Mantova Ambiente con la finalità di dotarsi di modelli, processi, procedure, competenze e metodologie necessari per far fronte ai numerosi step regolatori, già avvenuti e in divenire, nella consapevolezza che la radicale trasformazione del settore, sotto l'egida dell'Autorità necessita di rinnovati approcci per garantire la compliance del business.

Il processo gestionale finalizzato alla redazione ed approvazione dei PEF 2020 è stato ripetutamente impattato da successive introduzioni normative che hanno modificato scadenze, modalità e nella maggior parte dei casi hanno comportato significativi appesantimenti della gestione finanziaria della società:

- Il 75,5% dei Comuni gestiti ha aderito alla deroga (art. 107 comma 5 D.L. 18/20) che consentiva nel 2020 l'applicazione delle tariffe 2019, fatta salva l'approvazione del PEF 2020 entro il 31.12.2020; (ciò ha comportato un differimento nel recupero finanziario della differenza tra la previsione di ricavo dell'anno 2019 e quella del 2020);
- Il 24,5% dei Comuni gestiti ha approvato il PEF 2020 entro settembre 2020.
- Arera, con la Delibera 158/20, ha disposto l'applicazione di riduzioni tariffarie a favore delle utenze non domestiche che sono state soggette, nelle varie forme previste dai vari DPCM intercorsi, a chiusure causate dall'emergenza sanitaria, agevolazioni di cui è previsto il recupero finanziario negli anni successivi al 2020.

Il Dlgs 116/20 entrato in vigore il 26.09.2020 con efficacia dal primo gennaio 2021 introduce rilevanti modifiche nel perimetro delle utenze non domestiche con effetti concreti sul gestore. I comuni nei propri regolamenti non possono più disporre l'assimilazione dei rifiuti. Secondo la norma, le utenze non domestiche, ad eccezione dell'industria specificata nell'allegato L-quinquies, producono rifiuti urbani che sulla base di scelte dichiarate dell'utenza possono essere gestiti a mercato, pertanto non più nel perimetro blindato della privata. Questa rilevante novità ha comportato in Mantova Ambiente l'avvio di un processo di revisione della strategia di approccio al business delle utenze non domestiche finalizzato sia a mantenere gli attuali volumi e bacino di utenza, sia ad ampliare il perimetro di attività sui rifiuti speciali.

Sul fronte della valorizzazione delle materie prime e seconde recuperate con la raccolta differenziata è stato stipulato un accordo con il consorzio Comieco per arginare la diminuzione dei contributi del libero mercato.

Sul fronte della ricerca e sviluppo, si è iniziato uno studio in collaborazione con l'Università di Parma al fine di valorizzare il compost di qualità prodotto dall'impianto di compostaggio, tramite la creazione di "biochar", un fertilizzante ad altissimo potenziale.

Il servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani ed Assimilati

Di seguito sono riportati gli elementi principali che definiscono il perimetro in cui ha operato la società.

TOTALE SERVITI	
Comuni (n°)	49
Abitanti serviti	317.491
di cui in provincia MN	286.940
di cui fuori provincia	30.551
Aggiornamento abitanti con dati Istat al 01.01.2020	

I quantitativi di rifiuti urbani ed assimilati prodotti nei Comuni gestiti nell'anno 2020 sono stati complessivamente 169.792 ton, di cui 147.322 ton rifiuti differenziati (carta, vetro, alluminio, plastica, frazione umida), realizzando una percentuale media di rifiuti raccolti in modo differenziato pari al 87,41% (si specifica che la percentuale della raccolta differenziata, calcolata ai sensi della D.G.R. X/6511 del 21 aprile 2017, sarà verificata secondo i calcoli definitivi di Arpa Lombardia attraverso l'applicativo O.R.So.) ed una produzione procapite media di 1,461 Kg/ab*die.

I Comuni, con raccolta domiciliare o mista, hanno realizzato percentuali di raccolta differenziata molto alte con punte superiori al 90% (Bagnolo San Vito, Borgo Carbonara, Casalmoro, Castellucchio, Ceresara, Gonzaga, Magnacavallo, Monzambano, Motteggiana, Porto Mantovano, Quingentole, Roncoferraro, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Sermide e Felonica e Suzzara).

Le frazioni differenziate dei rifiuti raccolti sono inviate, in taluni casi previa selezione, ai Consorzi nazionali o agli appositi impianti di trasformazione, mentre la frazione indifferenziata viene conferita all'impianto TMB di Ceresara. Da notare che il rifiuto indifferenziato continua a registrare contrazioni successive, che di anno in anno hanno reso risibile tale

quantitativo rispetto al totale di materiale raccolto e smaltito/recuperato. Nel 2020 tale quantità è stata pari a 19.363 ton, mentre la parte predominante nelle raccolte differenziate è attribuibile alla frazione biodegradabile, con l'organico a quota 33.571 ton ed il vegetale a quota 36.299 ton, che rappresentano circa il 47% dei rifiuti differenziati e 41,15 % del totale dei rifiuti prodotti nel 2020. In trentadue dei quarantanove comuni serviti, per un totale di 261.301 abitanti (circa l'82% degli abitanti serviti), la Società fattura direttamente agli utenti il corrispettivo relativo al servizio rifiuti con obbligo di mettere in atto sistemi di misurazione puntuale degli stessi.

Il servizio di Gestione Impianti

In riferimento alla discarica sita in Mariana Mantovana, nel corso del 2020 le quantità conferite sono state pari a 119.335 ton. Nell'aprile 2020 è stata effettuata la sostituzione della centrale di combustione del biogas a fini energetici, con la sostituzione e l'adeguamento dei cogeneratori e dell'impiantistica a corredo.

In merito all'impianto di Ceresara, invece, si segnala che le quantità trattate, pari a 43.930 ton, sono risultate inferiori alle previsioni per effetto dell'emergenza pandemica. I minori quantitativi sono oltretutto riconducibili alle persistenti difficoltà ad individuare stabili sbocchi per i flussi in uscita dall'impianto (combustibile da rifiuti e compost fuori specifica) a costi compatibili con il regime economico in cui opera lo specifico settore.

Relativamente alla collocazione del combustibile da rifiuto (CSS e 19.12.12), il secondo semestre 2020 ha registrato una maggior difficoltà sugli sbocchi del 19.12.12 sui fornitori esteri. Per il compost fuori specifica persiste la difficoltà di trovare spazi nelle discariche dei territori limitrofi a prezzi sostenibili. Tale scenario è aggravato dal fatto che, a differenza delle regioni Veneto ed Emilia-Romagna, la Lombardia, dal 2015, ha esteso il pagamento dell'ecotassa per l'accesso in discarica ed utilizzo come materiale di copertura anche per questa tipologia di rifiuto, il che rende particolarmente oneroso il ricorso ai siti di questa regione.

L'impianto di compostaggio di Pieve di Coriano ha continuato la sua produzione a pieno regime saturando la quantità autorizzata per i rifiuti in ingresso.

Relativamente alla gara per la progettazione e la realizzazione dell'impianto di trattamento della FORSU con produzione di biometano, nel febbraio 2020 la commissione di gara ha terminato le attività di valutazione delle offerte e, dopo una pausa dovuta alla situazione pandemica, sono state avviate le attività di negoziazione tecnico economica che si sono protratte per tutta la seconda metà dell'anno. La stipula del contratto è stata momentaneamente messa in sospenso in attesa che le istituzioni competenti, data l'emergenza pandemica, facciano chiarezza sulla possibilità di proroga del termine del 31/12/2022 per la prima immissione in consumo del biometano. Nel maggio 2020 la Provincia di Mantova ha terminato la valutazione del progetto ritenendolo non assoggettabile a VIA.

Il Servizio Gestione Verde

Nell'anno 2020, pur nelle difficoltà operative conseguenti all'emergenza sanitaria, ha mantenuto consolidata la gestione dei comuni della provincia di Mantova che hanno aderito nel tempo, alla gara a doppio oggetto (Mantova, Asola, Bagnolo San Vito, Marcaria) con un incremento dovuto all'acquisizione di una nuova gestione nel comune di Sermide e Felonica.

Il Servizio Gestione Verde è da tempo fortemente impegnato, in collaborazione con imprese locali, nella gestione e manutenzione del verde dei comuni di Settimo Milanese e Vigevano; inoltre, nel 2020, si rileva un ampliamento del perimetro di lavoro, con l'avvio della gestione del Comune di Arluno, acquisito partecipando a gara d'appalto alla fine del 2019.

La riduzione di attività svolte presso altri Enti o privati, che ha visto la conclusione degli appalti del Comune di Suzzara e ASST Mantova, è stata compensata, nei primi mesi del 2021, con l'inizio di una collaborazione con il Comune di Guastalla e con il Parco Nord di Milano, entrambi relativi all'attività di diagnostica su esemplari ad alto fusto, attraverso i quali si conferma l'alta professionalità riconosciuta al servizio di gestione del verde.

L'attività di ricerca di nuovi clienti anche attraverso gare d'appalto a metà del 2020 ha portato all'acquisizione della gestione del verde degli immobili Aler della provincia di Mantova per il 2021 e alla gestione del verde pubblico, dal 2021 al 2026, nel Comune di Medole (MN).

Prevedibile evoluzione della gestione

Sul fronte gestionale a marzo 2020 è stata assegnata la gara per l'acquisizione di un sistema informatico integrato in grado di realizzare un controllo continuo e preciso dell'attività operativa, della pianificazione dei turni di lavoro, della rendicontazione dei servizi eseguiti, comprensiva della compilazione dei documenti amministrativi che accompagnano la movimentazione del rifiuto ed in grado di fornire dati che rendano possibili analisi e proiezioni sull'andamento dei servizi.

Insieme a questi dati operativi, utili alla gestione interna dei servizi, il sistema consente la restituzione di sofisticate reportistiche che saranno necessarie nella prossima regolazione ARERA inerenti alla gestione della qualità del servizio.

La condizione pandemica ha rallentato l'esecuzione progettuale ancora in corso.

Anche il servizio di gestione del verde, a seguito di crescenti richieste sempre più orientate verso un'attività di progettazione e diagnostica degli esemplari arborei e di rilevazione del patrimonio verde di Pubbliche Amministrazioni e privati, continua ad incrementare la sua dotazione di strumenti tecnologici utile a consolidare il grado di eccellenza del servizio nello specifico mercato. Tale riconoscimento trova riscontro dalla considerazione dimostrata da grandi aziende del settore, che hanno voluto coinvolgere il nostro servizio per la partecipazione ad importanti gare sul territorio nazionale.

Per i motivi sopra esposti si prevede una lieve contrazione sia dei margini della Società sia degli investimenti i cui effetti sui risultati dell'intero esercizio dipenderanno dall'ulteriore durata delle misure Covid-19 sopra descritte. La società terrà costantemente monitorata la situazione al fine di poter intraprendere le opportune iniziative.

La società continuerà le attività finalizzate al recupero dei crediti anche nei confronti dei comuni dissidenti con i quali concluderà l'accordo nel corso del 2021, già nel mese di aprile si sta concludendo l'accordo con il comune che vantava maggiori crediti.

Comunicazione

Da diversi anni l'attività di Comunicazione di Mantova Ambiente si concentra sull'educazione e sensibilizzazione ambientale delle fasce più giovani. Anche nel 2020, diversi istituti scolastici hanno aderito alle attività didattiche, partecipando alle lezioni, svolte online a causa dell'emergenza Covid-19 dagli educatori ambientali. La prevenzione della produzione dei rifiuti, la raccolta differenziata e la gestione dei rifiuti sono stati i temi al centro dell'attività formativa, al fine di diffondere e stimolare comportamenti "responsabili".

Queste le attività più importanti del 2020:

- Progettazione e realizzazione di un nuovo concept per la campagna di comunicazione 2020;
- Ideazione e realizzazione Ecocalendari 2020;
- Educazione ambientale per le scuole primarie e secondarie di primo grado in modalità presenza (nei periodi in cui era consentito) e in modalità on - line;
- Campagna di prevenzione della produzione dei rifiuti in diversi comuni;
- Supporto organizzativo ai Comuni per le giornate del "verde pulito": raccolta dei rifiuti abbandonati, con l'obiettivo di sensibilizzare alla tutela e al rispetto del territorio;
- Campagna di comunicazione presso i comuni per l'introduzione della nuova modalità di raccolta dei rifiuti vegetali mediante bidone carrellato;
- Organizzazione Giornata "Diventa Inventore 2019" (alla giornata hanno partecipato alunni delle scuole di quattro comuni serviti da Mantova Ambiente);
- Promozione dei risultati dei Comuni Ricicloni e Zero Waste;
- Mantenimento nuovo sito web con potenziamento offerta e dati in particolare riferimento alle indicazioni di Arera;
- Mantenimento e aggiornamento App "Dove lo butto?";
- Pubblicazione di post e di contenuti multimediali sui canali social (Facebook, Instagram e LinkedIn).

Investimenti

Il totale degli investimenti ammonta a € 2.394.285 dei quali in beni immateriali per € 336.092 e in beni materiali per € 2.058.193 così suddivisi:

Software	8.500
Migliorie su beni di terzi	21.719
Investimenti in corso	305.873
Totale investimenti imm. immat.	336.092
Cassonetti e scarrabili	199.496
Automezzi	1.424.218
Bidoni	246.235
Attrezzatura varia e altri beni	72.057
Macchine ufficio elettroniche	72.272
Impianti generici e specifici	43.915
Totale investimenti imm. mat.	2.058.193
TOTALE INVESTIMENTI ANNO 2020	2.394.285

Sul fronte automezzi ed attrezzature si è proseguito con l'azione di rinnovamento ed orientamento alle alimentazioni green, per quanto possibile, tra cui, nr. 2 costipatori allestiti su meccanica Iveco Dayli 35, nr. 2 minicompattatori allestiti su meccanica Iveco Dayli 70, nr. 1 compattatore posteriore 2 assi allestito su meccanica Scania P280, nr. 1 midi autocarro attrezzato con cassone ribaltabile, gru con polipo dietro cabina e sponda elevatrice posteriore, allestito su meccanica Iveco Eurocargo ML 120.

Inoltre, sono stati acquisiti e da immatricolare/completare sul 2021, nr. 2 spazzatrici stradali bi-fuel Diesel/Metano Bucher 5006 XL, nr. 2 autotelai Dayli 35 CNG (per allestimento costipatore), nr. 4 autotelai Dayli 70 CNG (per allestimento minicompattatore), nr. 1 autotelaio 2 assi Iveco AD190S34 CNG (per allestimento compattatore posteriore).

Per quanto riguarda i servizi accessori alla raccolta ci si è dotati di ulteriori veicoli, con alimentazione tradizionale, tra cui una nuova lavabidoni/cassonetti su meccanica ISUZU NQR 90, nr. 1 trattore stradale MAN 18-500 seminuovo, nr. 1 trattorino elettrico SIMAI TE70 seminuovo per uso interno sulle raccolte dei rifiuti speciali sanitari in ambito ospedaliero, nr. 1 Iveco Eurocargo ML 100 usato (ex-AQA) allestito con cassone ribaltabile ed idoneo per portare l'attrezzatura specifica di disinfezione stradale di cui ci si è dotati per poter effettuare gli interventi Anticovid richiesti dal Comune di Mantova.

Sul fronte delle macchine operatrici impiegate sull'impianto di compostaggio di Pieve di Coriano, sono state messe in servizio nr. 2 nuove pale gommate Volvo L 70 H.

Per quanto riguarda l'adeguamento del cantiere di strada Soave 25 nel corso del 2020 è stata presentata la pratica di verifica di assoggettabilità a VIA ex post, ottenendo ad inizio 2021 l'esclusione dalla procedura di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) e la ripresa dell'iter di rinnovo dell'autorizzazione.

I lavori di adeguamento, con particolare riferimento alla realizzazione della tettoia posta a copertura del punto di travaso rifiuti, sono stati terminati a metà del 2020.

Governance

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione i cui membri, di seguito elencati, resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022:

Maurizio Bortolini	Presidente
Giampaolo Ogliosi	Vice Presidente
Lorenzo Bagnacani	Amministratore Delegato
Cesare Bagnari	Consigliere
Erica Capitani	Consigliere

Il Collegio Sindacale è così composto:

Vladimiro Boldi Cotti	Presidente
Stefano Spitti	Sindaco effettivo
Sara Piccinelli	Sindaco effettivo
Patrizia Geremia	Sindaco supplente
Mauro Mercanti	Sindaco supplente

I membri del Collegio Sindacale resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

La società di revisione è Deloitte & Touche s.p.a. alla quale l'Assemblea dei Soci ha affidato in data 15 aprile 2019, per il triennio 2019-2021, l'incarico di revisione legale dei conti previsto ai sensi dell'Art. 14 del D.Lgs. 39/2010.

Il Bilancio

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale rispettivamente secondo il metodo della produzione effettuata e secondo la metodologia finanziaria, per l'esercizio in chiusura e per quello chiuso al 31/12/19:

Aggregati	31.12.2020	31.12.2019	Differenza
VALORE DELLA PRODUZIONE	76.124.674	74.057.954	2.066.719
Costi materie prime	3.832.976	4.434.844	-601.868
Costi per servizi	40.076.832	38.418.621	1.658.211
Costi per godimento beni di terzi	15.404.626	13.556.786	1.847.840
Variazione rimanenze materie prime	-9.216	113.695	-122.911
Oneri diversi di gestione	388.884	675.922	-287.038
Accantonamenti	2.400.039	2.368.332	31.707
VALORE AGGIUNTO	14.030.532	14.489.754	-459.222
Spese per lavoro dipendente	11.022.179	10.687.493	334.686
EBITDA	3.008.353	3.802.261	-793.908
Ammortamenti	2.333.047	2.317.221	15.826
EBIT	675.307	1.485.040	-809.734
Reddito della gestione non operativa			
Reddito della gestione finanziaria	-219.085	-158.743	-60.342
EBT	456.222	1.326.297	-870.075
Imposte sul reddito	765.687	497.885	267.802
REDDITO NETTO (Rn)	-309.465	828.412	-1.137.877

Riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo il metodo delle fonti e degli impieghi

IMPIEGHI	31.12.2020	31.12.2019	FONTI	31.12.2020	31.12.2019
Immobilizzazioni immateriali	1.386.216	1.252.957	Patrimonio Netto (N)	9.603.357	10.740.085
Immobilizzazioni materiali	13.103.320	13.207.404			
Immobilizzazioni finanziarie	391.653	390.652	Passività Consolidate	2.552.911	3.646.095
Rimanenze	455.358	417.752			
Liquidità differite (Id)	39.959.173	32.293.714	Passività Correnti (Pc)	44.771.675	33.661.134
Liquidità immediate (Ii)	1.632.223	484.835			
Totale Impieghi	56.927.943	48.047.314	Totale Fonti	56.927.943	48.047.314

IMPIEGHI	31.12.2020	31.12.2019	FONTI	31.12.2020	31.12.2019
Immobilizzazioni immateriali	1.386.216	1.252.957	Capitale Permanente (P)	12.156.268	14.386.180
Immobilizzazioni materiali	13.103.320	13.207.404			
Immobilizzazioni finanziarie	391.653	390.652			
Rimanenze	455.358	417.752			
Liquidità differite (Id)	39.959.173	32.293.714	Capitale Corrente	44.771.675	33.661.134
Liquidità immediate (Ii)	1.632.223	484.835			
Totale Impieghi	56.927.943	48.047.314	Totale Fonti	56.927.943	48.047.314

IMPIEGHI	31.12.2020	31.12.2019	FONTI	31.12.2020	31.12.2019
Immobilizzazioni immateriali	1.386.216	1.252.957	Capitale Proprio (N)	9.603.357	10.740.085
Immobilizzazioni materiali	13.103.320	13.207.404			
Immobilizzazioni finanziarie	391.653	390.652			
Rimanenze	455.358	417.752	Capitale di Terzi	47.324.586	37.307.229
Liquidità differite (Id)	39.959.173	32.293.714			
Liquidità immediate (Ii)	1.632.223	484.835			
Totale Impieghi	56.927.943	48.047.314	Totale Fonti	56.927.943	48.047.314

Poste le suddette riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio:

Indicatori	31.12.2020	31.12.2019
Peso delle immobilizzazioni (I/K)	0,261	0,309
Peso del capitale circolante (C/K)	0,739	0,691
Peso del capitale proprio (N/K)	0,168	0,224
Peso del capitale di terzi (T/K)	0,832	0,776
Indice di disponibilità (C/Pc)	0,939	0,986
Indice di liquidità ((Li+Ld)/Pc)	0,929	0,974
Indice di auto copertura del capitale fisso (N/I)	0,644	0,723
ROE (Rn/N)	-3,46%	7,71%
ROI (ROS*Fatturato/Capitale investito)	1,19%	3,10%
ROS (EBIT/V)	0,89%	2,01%

Legenda	
I	Immobilizzazioni
K	Tot. Impieghi
C	Attivo Circolante
N	Capitale Proprio
T	Capitale di Terzi
Pc	Passività Correnti
Li	Liquidità immediate
Ld	Liquidità Differite
Rn	Reddito Netto
V	Valore della Produzione

Il peso delle immobilizzazioni, pari a 0,261 (in leggero calo rispetto all'esercizio precedente), e del capitale circolante, pari a 0,739 (in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente), mostrano una struttura elastica degli investimenti.

Il peso del capitale proprio, pari a 0,169, e del capitale di terzi, pari a 0,831, mostrano il prevalere del ricorso a finanziamenti di terzi rispetto al capitale proprio, la cui prevalenza è in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente.

L'indice di disponibilità, pari a 0,939, in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente, mostra la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni di breve periodo mediante gli impieghi di breve periodo, senza dover ricorrere ad attivo immobilizzato.

L'indice di liquidità, pari 0,929, in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente, rappresenta la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti nel breve termine e quindi la presenza di liquidità per assolvere i debiti correnti.

L'indice di auto copertura del capitale fisso, pari a 0,645, in leggero calo rispetto all'esercizio precedente, evidenzia che gli investimenti del capitale immobilizzato sono effettuati in prevalenza con capitale proprio.

Il ROE, pari al -3,22%, è negativo e risulta notevolmente diminuito rispetto all'esercizio precedente ed indica la redditività del capitale proprio dell'azienda e quindi la capacità di remunerare gli investitori.

Il ROI, pari al 1,19%, risulta anch'esso diminuito rispetto all'esercizio precedente ed esprime il tasso di redditività del capitale investito nella gestione caratteristica.

Il ROS, pari al 0,89%, è diminuito rispetto all'esercizio precedente e mostra la capacità dei ricavi operativi di coprire i costi della gestione caratteristica.

Aggregati	Tabella posizione finanziaria		
	2020	2019	Differenza
Totale Immobilizzazioni	14.881.189	14.851.013	30.176
Capitale circolante	15.707.917	12.265.353	3.442.564
Capitale investito lordo	30.589.106	27.116.366	3.472.740
Totale fondi e altro	-1.511.872	-1.753.822	241.950
Capitale investito netto	29.077.234	25.362.544	3.714.690
Patrimonio netto	9.603.357	10.740.085	- 1.136.728
Posizione finanziaria netta	19.473.877	14.622.459	4.851.418
Totale fonti di copertura	29.077.234	25.362.544	3.714.690
Rapporto debt/equity	2,03	1,36	0,67

La posizione finanziaria netta esprime l'ammontare dei debiti finanziari al netto delle attività che potrebbero essere liquidate ed utilizzate immediatamente per il rimborso; fornisce pertanto una misura dell'ammontare di debito per il quale non esiste un'immediata copertura. La Società chiude l'esercizio con un risultato negativo della PFN pari a 19.473.877 incrementato rispetto all'esercizio precedente di Euro 4.851,4 migliaia, a causa del maggior utilizzo del cash pooling.

Il rapporto di debt/equity, pari a 2,03 punti, risulta superiore di 0,67 punti rispetto all'esercizio precedente.

2) INFORMAZIONI SU AMBIENTE E PERSONALE

La società è in possesso di certificazione ambientale in accordo alla UNI EN ISO 14001 in relazione alle seguenti attività:

- Gestione integrata dei rifiuti attraverso i processi di: raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilati, speciali pericolosi e non, spazzamento strade;
- gestione piattaforme di stoccaggio e centri di raccolta;
- gestione operativa e post-operativa discarica di rifiuti non pericolosi (esclusione della post- SGA gestione delle discariche di Monzambano, Magnacavallo e Pieve di Coriano);
- gestione impianti di selezione e trattamento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi; gestione impianti di compostaggio per il trattamento di rifiuti organici compostabili; intermediazione di rifiuti senza detenzione;
- manutenzione del verde e arredo urbano.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 c. 2 del C.C., Vi precisiamo che l'attività della società avviene con l'utilizzo di n. 231 dipendenti contro 220 dell'anno precedente. Il numero medio dell'anno è stato di 229. L'evoluzione è stata la seguente:

	Forza Effettiva al 31.12.2019	Entrati nell'anno	Usciti nell'anno	Forza Effettiva al 31.12.2020	Numero Medio
Dirigenti	1	1		2	2
Quadri	1	1		2	2
Impiegati	61	1	3	59	59
Operai	157	20	9	168	166
Apprendisti					
Personale	220	23	12	231	229

Informativa sugli infortuni sul lavoro

Per l'anno 2020 si rileva un leggero aumento del numero di infortuni e aumento delle giornate di assenza associate, con incremento degli indici di frequenza e gravità. La causa degli infortuni è legata prevalentemente ad eventi accidentali (scivolamento, inciampo), non riconducibili alla mansione. Si evidenzia un infortunio in itinere ancora attivo nel 2021.

Eventi	2018	2019	2020
N. infortuni	10	8	11
<i>di cui in itinere</i>	1	0	1
Giorni di assenza	202	93	279
<i>di cui per infortuni in itinere</i>	11	0	20

Indici	2018	2019	2020
Indice di frequenza	24,4	21,5	28,68
<i>di cui per infortuni in itinere</i>	2,6	0,0	2,6
Indice di gravità	0,5	0,3	0,73
<i>di cui per infortuni in itinere</i>	0,03	0,0	0,05

L'analisi delle cause ha portato all'individuazione di particolari criticità, tuttavia accresce l'attenzione sull'adozione di adeguate misure di prevenzione e protezione, con particolare riferimento all'attività di formazione.

3) ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La Società ha iniziato contatti con l'Università di Parma per iniziare un progetto di trattamento del compost, finalizzato alla produzione di biochar ed entro il mese di marzo 2021 siglerà la convenzione con tale istituto universitario.

4) RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

La società è controllata da Tea s.p.a. e detiene partecipazioni in Biociclo s.r.l. (collegata) e Casalasca Servizi s.p.a. (solo partecipata).

Al 31.12.2020 la società presenta i seguenti rapporti economici e patrimoniali verso Biociclo:

- Crediti commerciali: 144.272 Euro
- Debiti commerciali: 77.390 Euro
- Ricavi operativi: 4.837
- Costi Operativi: 947.640

e la seguente situazione verso Casalasca:

- Crediti commerciali: 490.987 Euro
- Debiti commerciali: 100.487 Euro
- Ricavi operativi: 2.750 Euro
- Costi Operativi: 387.245 Euro

La situazione creditoria/debitoria verso il socio SIEM s.p.a. per l'anno 2020 è la seguente:

Società	DEBITI	CREDITI	COSTI	RICAVI
SIEM s.p.a.	403.172	80.002	421.450	56.811

I crediti si riferiscono a servizi diversi effettuati da Mantova Ambiente presso le discariche di proprietà di SIEM s.p.a..

A fronte di tali crediti si evidenziano debiti così suddivisi: Euro 297.810 per dividendi da erogare di competenza del 2019 e Euro 105.362 per corrispettivo per concessione in uso beni immobili ed impianti.

Nelle tabelle di seguito si riporta il riepilogo dei principali rapporti economici e patrimoniali al 31 dicembre 2020 con le imprese controllanti, controllate e imprese sottoposte al controllo delle controllanti.

STATO PATRIMONIALE	Tea spa	Tea Energia srl	Sei srl	Tea Acque srl	Tea servizi funerari srl	Tea Reteluce srl
Crediti commerciali	979.215	2.219	48.309	799.794	5.574	2.745
Crediti finanziari	-	-	-	-	-	-

Altri crediti	214.564	-	-	2.029	-	-
Debiti commerciali	7.595.152	160.199	-43.220	95.671	-	4.550
Debiti finanziari	19.425.512	-	-	-	-	-

STATO PATRIMONIALE	AqA srl	Depura srl	Comune di Mantova	Aster	Aspef
Crediti commerciali	102.916	2.722	1.064.973	10.471	453
Crediti finanziari	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	-	-	-	-
Debiti finanziari	-	-	-	-	-

CONTO ECONOMICO	Tea spa	Tea Energia srl	Sei srl	Tea Acque srl	Tea Servizi Funerari srl	Tea Reteluce srl
Ricavi operativi	986.130	1.928	48.382	399.500	5.574	21.895
Costi operativi	16.245.335	875.421	-26.326	154.337		20.955
Proventi e oneri finanziari	-315.333					

CONTO ECONOMICO	AqA srl	Depura srl	Comune di Mantova	ASTER	ASPEF
Ricavi operativi	104.013	12.080	3.601.558	1.040.543	89.009
Costi operativi			5.484	2.488.568	
Proventi e oneri finanziari					

Si fa presente che le operazioni suddette sono state svolte a normali condizioni di mercato e, a norma dell'art. 2427, 1° comma, n. 22-bis C.C. non si ritiene necessario dettagnarle.

5) NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE QUOTE PROPRIE E DELLE AZIONI DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETA'

La società non possiede quote proprie, né azioni di società controllanti.

6) NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE QUOTE PROPRIE E DELLE AZIONI DI SOCIETA' CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE DALLA SOCIETA' NELL'ESERCIZIO

La società non ha acquistato o ceduto, nel corso dell'esercizio, quote proprie, né azioni di società controllanti.

7) ESPOSIZIONE AI RISCHI DI PREZZO, CREDITO, LIQUIDITA' E VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DELLA SOCIETA'

In merito all'esposizione della società ai rischi in oggetto, Vi precisiamo quanto segue:

A) Rischi di mercato

Il rischio di mercato principale a cui è assoggettata l'azienda è quello dell'oscillazione dei prezzi delle commodities energetiche, in particolare l'energia elettrica e il gasolio.

B) Rischi di credito

La società ha in essere crediti verso l'utenza di importi singolarmente limitati, le partite scadute dopo il sollecito bonario vengono affidate a società di recupero crediti. La Società accantona una quota significativa quale fondo svalutazione crediti.

C) Rischi di liquidità

Il rischio di liquidità consiste nel non poter far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie e commerciali a causa delle difficoltà a reperire fondi. La società non presenta problemi di liquidità grazie alla finanza messa a disposizione dalla controllante.

D) Rischi di tasso

Il rischio di tasso di interesse consiste nell'esposizione della società al potenziale aumento degli oneri finanziari derivanti da finanziamenti a breve e medio/lungo termine in seguito a modifiche nella componente variabile del tasso applicato.

Attualmente, nonostante la bassa esposizione a tale rischio, è continua l'analisi svolta in collaborazione con i nostri principali partner bancari relativamente alla previsione ed eliminazione di eventuali criticità che possono sorgere anche in seguito a mutamenti del contesto economico di riferimento.

Al fine di incrementare l'efficacia dell'attività di risk management correlata, si mira ad ottenere un equilibrio tra finanziamenti a tasso variabile e a tasso fisso, a seconda anche della natura del fabbisogno coperto.

8) SEDI SECONDARIE

L'impresa non presenta sedi secondarie, mentre opera, per ragioni organizzative, in 14 unità locali come riportato nel registro delle imprese di cui 12 site in provincia di Mantova, una nel Comune di Settimo Milanese (MI) e una nel Comune di Botticino (BS), dove la Società svolge il servizio di igiene urbana e cura del verde pubblico.

Mantova, 27 aprile 2021

L'amministratore Delegato

Lorenzo Bagnacani

Bilancio 2020

Stato Patrimoniale

●

Conto Economico

●

Rendiconto Finanziario

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2020	31.12.2019
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I.) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:		
1) costi di impianto e ampliamento		
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	16.197	35.959
4) concessione licenze e marchi	53.073	61.918
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	700.328	394.455
7) altre	616.619	760.625
Totale Immobilizzazioni Immateriali	1.386.217	1.252.957
II.) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:		
1) terreni e fabbricati	1.248.678	1.222.521
2) impianti e macchinario	211.190	225.897
3) attrezzature industriali e commerciali	1.139.947	996.328
4) altri beni	10.472.805	10.717.476
5) immobilizzazioni in corso e acconti	30.700	45.182
Totale Immobilizzazioni Materiali	13.103.320	13.207.404
III.) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate	269.933	269.933
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese	121.719	120.719
2) crediti finanziari immob.:		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
Totale crediti verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
Totale crediti verso imprese collegate		
c) verso imprese controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
Totale crediti verso imprese controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		

- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
Totale crediti verso altri		
3) Altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	391.652	390.652
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	14.881.189	14.851.013
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I.) RIMANENZE:		
1) materie prime	455.358	417.752
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso di ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
Totale Rimanenze	455.358	417.752
II.) CREDITI		
1) verso clienti		
- entro 12 mesi	29.709.508	22.903.910
- oltre 12 mesi		
Totale crediti verso clienti	29.709.508	22.903.910
2) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
Totale crediti verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	144.272	155.947
- oltre 12 mesi		
Totale crediti verso imprese collegate	144.272	155.947
4) verso imprese controllanti		
- entro 12 mesi	2.258.753	2.142.995
- oltre 12 mesi		
Totale crediti verso imprese controllanti	2.258.753	2.142.995
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	977.231	564.873
- oltre 12 mesi		5
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	977.231	564.878

5-bis) crediti tributari		
- entro 12 mesi	727.459	0
- oltre 12 mesi	30.608	0
Totale crediti tributari	758.067	0
5-ter) imposte anticipate	1.223.946	1.907.578
Totale imposte anticipate	1.223.946	1.907.578
5-quater) verso altri		
- entro 12 mesi	3.396.750	2.925.219
- oltre 12 mesi	20.131	17.787
Totale crediti verso altri	3.416.881	2.943.006
Totale Crediti	38.488.658	30.618.314
III.) ATTIVITA' FINANZIARIE		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli		
Totale Attività Finanziarie		
IV.) DISPONIBILITA' LIQUIDE:		
1) Depositi bancari e postali	1.631.995	484.576
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	227	259
Totale Disponibilità Liquide	1.632.222	484.835
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	40.576.236	31.520.901
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
ratei		
risconti	1.470.516	1.675.400
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.470.516	1.675.400
TOTALE ATTIVO	56.927.943	48.047.314

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2020	31.12.2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I. CAPITALE	227.270	227.270
II. RISERVA SOPRAPREZZO AZIONI	4.336.752	4.336.752
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE		
IV. RISERVA LEGALE	45.454	45.454
V. RISERVE STATUTARIE		
VI. ALTRE RISERVE	5.303.346	5.302.197
VII. RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI		
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO		
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-309.465	828.412
X. RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO		
A) PATRIMONIO NETTO:	9.603.357	10.740.085
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite		
3) strumenti finanziari derivati passivi		
4) altri	6.769	50.000
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	6.769	50.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.505.103	1.703.822
D) DEBITI:		
1) obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
Totale obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
Totale obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
Totale debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche:		
- entro 12 mesi	867.008	801.344
- oltre 12 mesi	813.580	1.617.254
Totale debiti verso banche	1.680.588	2.418.598
5) debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
Totale debiti verso altri finanziatori		
6) acconti		
- entro 12 mesi		

- oltre 12 mesi		
Totale acconti		
7) debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	11.503.851	11.107.585
- oltre 12 mesi		
Totale debiti verso fornitori	11.503.851	11.107.585
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
Totale debiti verso imprese controllate		
10) debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	77.390	73.732
- oltre 12 mesi		
Totale debiti verso imprese collegate	77.390	73.732
11) debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	27.020.665	16.422.568
- oltre 12 mesi		
Totale debiti verso imprese controllanti	27.020.665	16.422.568
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	217.200	396.534
- oltre 12 mesi		
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	217.200	396.534
12) debiti tributari:		
- entro 12 mesi	290.525	810.618
- oltre 12 mesi		
Totale debiti tributari	290.525	810.618
13) debiti verso istituti di prev. e sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	676.728	621.439
- oltre 12 mesi		
Totale debiti verso istituti di prev. e sicurezza sociale	676.728	621.439
14) altri debiti		
- entro 12 mesi	3.042.151	2.958.995
- oltre 12 mesi	227.460	275.019
Totale altri debiti	3.269.611	3.234.014
TOTALE DEBITI	44.736.558	35.085.088
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
ratei		
risconti	1.076.156	468.319
TOTALE RATEI RISCONTI PASSIVI	1.076.156	468.319
TOTALE PASSIVO	56.927.943	48.047.314

Conto Economico	31.12.2020	31.12.2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni:	75.167.826	72.841.648
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	427.982	442.299
5) altri ricavi e proventi	528.866	774.007
Vari	528.866	774.007
Contributi in conto esercizio		
Totale Valore della Produzione	76.124.674	74.057.954
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.832.976	4.434.844
7) per servizi	40.076.832	38.418.621
8) per godimento di beni di terzi	15.404.626	13.556.786
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	7.853.317	7.597.012
b) oneri sociali	2.621.866	2.551.582
c) trattamento di fine rapporto	519.908	514.845
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	27.088	24.054
Totale costi per il personale	11.022.179	10.687.493
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	202.831	216.715
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.130.216	2.100.506
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.400.039	2.368.332
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.733.086	4.685.553
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-9.216	113.695
12) accantonamenti per rischi		
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	388.884	675.922
Totale Costi della Produzione	75.449.367	72.572.914

Differenza fra Valore e Costi della Produzione (A-B)	675.307	1.485.040
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	14.574	6.402
Totale proventi da partecipazioni	14.574	6.402
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale altri proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		241
altri	112.124	65.285
Totale proventi diversi dai precedenti	112.124	65.526
Totale altri proventi finanziari	112.124	65.526
17) interessi e altri oneri finanziari:		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti	315.333	193.240
altri	30.450	37.431
Totale interessi e altri oneri finanziari	345.783	230.671
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale Proventi e Oneri Finanziari (15+16-17±17-bis)	-219.085	-158.743
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie.		
c) di titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. part		
d) di strumenti finanziari derivati		

19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie.		
c) di titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. part		
d) di strumenti finanziari derivati		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	456.222	1.326.297
20) imposte sul reddito dell'esercizio:		
- imposte correnti	81.613	672.967
- imposte relative a esercizi precedenti	442	
- imposte differite		
- imposte anticipate	683.632	-175.082
- proventi da adesione al regime di consolidato fiscale		
Totale Imposte sul Reddito dell'Esercizio	765.687	497.885
21) Utile (perdita) dell'esercizio	-309.465	828.412

Rendiconto Finanziario (valori espressi in migliaia)	31.12.2020	31.12.2019
A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	-309	828
Imposte sul reddito	766	498
Interessi passivi/(interessi attivi)	219	165
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-19	146
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	657	1.637
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	520	560
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.333	2.317
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria		
Altre rettifiche per elementi non monetari		1.201
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.510	5.715
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-38	114
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-6.806	-856
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	396	717
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	205	41
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	608	-1.072
Altre variazioni del capitale circolante netto	8.936	-752
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	6.811	3.907
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	21	-165
(Imposte sul reddito pagate)	-1.010	-119
Dividendi incassati	15	6
(Utilizzo dei fondi)	-762	-800
Altri incassi/pagamenti		
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.075	2.829
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-2.058	-2.062
Disinvestimenti	33	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-336	-163
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-1	750
Disinvestimenti		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		

Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-2.362	-1.475
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	62	
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	-800	-791
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	-828	-777
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-1.565	-1.569
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.147	-215
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	485	700
di cui:		
depositi bancari e postali	485	700
assegni		
denaro e valori in cassa		
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	1.632	485
di cui:		
depositi bancari e postali	1.632	485
assegni		
denaro e valori in cassa	0	0

L' Amministratore Delegato

Lorenzo Bagnacani

Nota Integrativa al Bilancio 2020

Mantova Ambiente S.r.l.
Sede in Via Taliercio, 3 - 46100 Mantova
Capitale sociale € 227.270 i.v.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Tea s.p.a.

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2020

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

La valutazione delle singole poste è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (cosiddetto "principio della prevalenza della sostanza sulla forma"). Il bilancio è predisposto nella prospettiva di continuazione dell'attività considerando anche l'impegno della controllante a sostenere la Società dal punto di vista finanziario nel prevedibile futuro.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del Codice Civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del Codice Civile, da altre disposizioni del codice civile e di altre leggi in materia di bilancio. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Gli importi sono espressi in unità di euro, salvo diversa indicazione.

Attività svolte

La Società opera nei seguenti settori:

- raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti solidi urbani e speciali,
- gestione dei servizi e lavori di manutenzione e aree verdi,
- spazzamento e servizio neve,
- gestione piattaforme, impianti di lavorazione e discarica.

Appartenenza a un gruppo

La Società appartiene al gruppo facente capo a Tea s.p.a. con sede in Mantova, via Taliercio 3, che esercita l'attività di direzione, coordinamento e controllo.

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, in materia di attività di direzione e controllo, si espongono i dati significativi dell'ultimo bilancio approvato della società controllante Tea s.p.a. Si sottolinea che il bilancio della controllante è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS ed i valori sono espressi in migliaia.

controllante dell'esercizio precedente - in €/000			
Conto Economico	31.12.2019	Stato Patrimoniale	31.12.2019
Ricavi	42.482	Attività non corrente	187.139
Costi	29.194	Attività corrente	73.967
Differenza	13.288	Totale Attivo	261.105
Proventi e oneri finanziari	9.986	Patrimonio netto	180.772
Risultato ordinario	23.274	Passività non correnti	61.476
Imposte sul reddito	3.659	Passività correnti	18.857
Risultato netto di esercizio	19.615	Totale Passività + Patrimonio netto	261.105

La Società rientra perciò nel perimetro di consolidamento del Gruppo Tea. Una copia del fascicolo del bilancio consolidato redatto da Tea s.p.a. sarà depositato presso l'ufficio del registro delle imprese di Mantova.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 in osservanza dell'art. 2426 c.c. e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto, ivi inclusi gli oneri finanziari, ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, con ammortamento a quote costanti. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile, nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. I costi sostenuti per la ricerca di base sono addebitati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di pubblicità sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'avviamento comprende le somme pagate a tale titolo in riferimento ad operazioni di acquisizione d'aziende o altre operazioni societarie ed è ammortizzato secondo la sua vita utile. La vita utile è stimata in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento e non può essere modificata negli esercizi successivi. Nel caso in cui non sia possibile stimarne la vita utile si procede ad ammortizzare l'avviamento in un periodo di 10 anni.

Ai fini del calcolo della vita utile dell'avviamento, la società prende in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano

giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per le voci avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del c.c.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio l'inizio dell'ammortamento decorre dal mese in cui il cespite è effettivamente disponibile e pronto per l'uso (pro-rata temporis) nell'esercizio di acquisizione.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento terreni, fabbricati civili che rappresentano una forma d'investimento ed i cespiti la cui utilità non si esaurisce nel tempo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti (inclusi i crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie)

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

A tal fine, il valore dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito (ossia al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale). L'importo della svalutazione è nel conto economico.

Si precisa che come consentito dal Dlgs 139/15, al 31 dicembre 2016 i crediti già in essere al 31 Dicembre 2015 sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di realizzo. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Effetti contabili della Riforma Contabile".

I crediti ceduti a seguito di operazioni di *factoring* sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

I crediti che si generano dalla gestione accentrata della tesoreria sono rilevati, se i termini di esigibilità lo consentono, in un'apposita voce dell'Attivo Circolante. Se i termini di esigibilità a breve termine non sono soddisfatti, tali crediti sono rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni e titoli (iscritti nelle immobilizzazioni)

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società. Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore. I titoli di debito sono valutati con il metodo del costo ammortizzato.

Il metodo del costo presuppone che, il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Nel caso di applicazione del metodo del patrimonio netto, le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte in bilancio per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio e redatto nel rispetto degli artt. 2423 C.C. e 2423 bis C.C., detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste da corretti principi di redazione del bilancio consolidato; nel primo esercizio di applicazione il maggior valore pagato rispetto alla frazione di patrimonio netto delle partecipate al momento dell'acquisto viene mantenuto nella voce partecipazioni nella misura in cui è attribuibile ai beni ammortizzabili o ad avviamento delle partecipate. La differenza imputabile a beni ammortizzabili o ad avviamento viene ammortizzata secondo le aliquote proprie di questi beni. In esercizi successivi al primo i maggiori (minori) valori derivanti dall'applicazione di tale metodo sono rilevati nel conto economico della partecipante e, in sede di destinazione dell'utile d'esercizio, iscritte in una apposita riserva non distribuibile di patrimonio netto. Per le partecipazioni in imprese collegate o controllate che risultino iscritte per un valore superiore a quello derivante dall'applicazione del criterio di valutazione previsto o, se non vi sia l'obbligo di redigere il bilancio consolidato, al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata, la differenza dovrà essere motivata in nota integrativa.

Il costo ammortizzato di un titolo è il valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 C.C.). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Nel caso delle merci, dei prodotti finiti, dei semilavorati e dei prodotti in corso di lavorazione si prende a riferimento per la determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato direttamente il valore netto di realizzazione di tali beni. Nel caso delle materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti si prende a riferimento per la determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato generalmente il costo di sostituzione.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazioni, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che come consentito dal Dlgs 139/15, al 31 Dicembre 2016 i debiti già in essere al 31 Dicembre 2015 sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Effetti contabili della Riforma Contabile".

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Generalmente gli effetti risultano irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte. I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio della competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Ricavi

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione al netto delle imposte connesse.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei Soci, della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione. La società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio e fiscalità differita

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce 4 ter) e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

USO DI STIME

È da rilevare che la redazione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio, nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio d'esercizio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte degli Amministratori stessi, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Tra le principali stime vi rientrano i ricavi ed il relativo stanziamento a fatture da emettere, la stima del presunto valore di realizzo dei crediti, la stima delle imposte correnti e differite dell'esercizio.

ALTRE INFORMAZIONI

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423

Si precisa altresì che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

COMMENTO DELLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione dello stato patrimoniale attivo al 31 dicembre 2020.

B) I Immobilizzazioni immateriali

La voce immobilizzazioni immateriali ammonta complessivamente ad Euro 1.386,2 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 1.253,0 migliaia al 31.12.2019). Riportiamo di seguito il dettaglio della composizione della stessa.

La voce “Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno” fa riferimento ai diritti d’uso di licenze software per Euro 16,2 migliaia (Euro 36,0 migliaia al 31.12.2019).

La voce “Concessione licenze e marchi” comprende i costi per l’acquisto del diritto di superficie di terreni dove si trovano 2 piazzole ecologiche.

La voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” è relativa agli investimenti in corso per l’impianto biogas nel Comune di Borgo Mantovano, alla realizzazione di centri di raccolte in alcuni Comuni, per i quali la Società gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti e per lo sviluppo di software legati alla redazione dei piani finanziari.

La voce “Altre immobilizzazioni immateriali” comprende a fine esercizio principalmente interventi su impianti di smaltimento di proprietà SIEM s.p.a. e TEA s.p.a ed investimenti sui centri di raccolta di proprietà dei Comuni e oneri pluriennali.

Non risultano presenti al 31 dicembre 2020 impegni riferibili alle immobilizzazioni immateriali detenute.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato nelle pagine seguenti, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti interscambiati nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Qualora presenti, è indicato nella specifica nota di commento, l'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, distintamente per ogni voce.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
1) costi di impianto e ampliamento			
2) costi di sviluppo			
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	16.197	35.959	-19.762
4) concessione licenze e marchi	53.073	61.918	-8.845
5) avviamento			
6) immobilizzazioni in corso e acconti	700.328	394.455	305.873
7) altre	616.619	760.625	-144.006
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:	1.386.217	1.252.957	133.260

B I 3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Importo
Valore Storico 31.12.2019	455.347
Ammortamenti esercizi precedenti 31.12.2019	-419.388
Valore Netto al 31.12.2019	35.959
Decremento	
Incremento	8.500
Decremento del fondo	
Giroconto da/a immobilizzazioni	
Ammortamenti	-28.262
Svalutazioni (integrali)	
Rivalutazione	
Valore Netto al 31.12.2020	16.197

B I 4) Concessione licenze e marchi	Importo
Valore Storico 31.12.2019	88.454
Ammortamenti esercizi precedenti 31.12.2019	-26.536
Valore Netto al 31.12.2019	61.918
Decremento	
Incremento	
Decremento del fondo	
Giroconto da/a immobilizzazioni	
Ammortamenti	-8.845
Svalutazioni (integrali)	
Rivalutazione	
Valore Netto al 31.12.2020	53.073

B I 6) Immobilizzazioni in corso e acconti	Importo
Valore Storico 31.12.2019	394.455
Ammortamenti esercizi precedenti 31.12.2019	
Valore Netto al 31.12.2019	394.455
Decremento	
Incremento	327.592
Decremento del fondo	
Giroconto da/a immobilizzazioni	-21.719
Ammortamenti	
Svalutazioni (integrali)	
Rivalutazione	
Valore Netto al 31.12.2020	700.328

B I 7) Altre	Importo
Valore Storico 31.12.2019	2.488.970
Ammortamenti esercizi precedenti 31.12.2019	-1.728.346
Valore Netto al 31.12.2019	760.625
Decremento	
Incremento	
Decremento del fondo	
Giroconto da/a immobilizzazioni	21.719
Ammortamenti	-165.724
Svalutazioni (integrali)	
Rivalutazione	
Valore Netto al 31.12.2020	616.619

Nell'esercizio sono avvenute le seguenti variazioni:

- la voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" incrementa di Euro 8,5 migliaia per implementazioni di software; mentre decrementa per effetto degli ammortamenti di Euro 28,3 migliaia;
- la voce "Concessione licenze e marchi" decrementa per effetto degli ammortamenti di Euro 8,8 migliaia;
- la voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" registra un incremento di Euro 327,6 migliaia legato principalmente agli investimenti sull'impianto di Borgo Mantovano (Euro 115,6 migliaia) e allo sviluppo di software (Euro 185,0 migliaia) per adeguamento alla normativa ARERA.
- le "Altre" immobilizzazioni immateriali incrementano di Euro 21,7 migliaia per effetto della costruzione di impianti di irrigazione.

Valutazione della recuperabilità degli investimenti

In sede di chiusura di bilancio ed in presenza di indicatori di perdita durevole di valore, la Società ha provveduto alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali detenute.

La Società non ha identificato indicatori di perdita durevole di valore.

B) II Immobilizzazioni materiali

Rientrano in tale voce dell'attivo i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente delle società. Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione. Esse sono normalmente impiegate come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinate alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della società.

In presenza di immobilizzazioni materiali che la società intende destinare alla vendita, le stesse sono state classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali, ossia in un'apposita voce dell'attivo circolante.

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali. Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Impianti generici: 8%

- Contenitori per rifiuti (bidoni e contenitori): 12,5%
- Contenitori per rifiuti(cassonetti): 20%
- Tricicli, carrelli, bidoni e trespoli: 10%
- Automezzi specifici: 12,5%
- Automezzi generici: 20%
- Autovetture: 25%
- Attrezzatura varia: 10%
- Costruzioni leggere: 10%
- Sistemi di videosorveglianza: 10%
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12%
- Macchine ufficio elettroniche: 20%
- Piazzole ecologiche: vita utile secondo le convenzioni

La voce immobilizzazioni materiali ammonta complessivamente ad Euro 13.103,3 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 13.207,4 al 31.12.2019). Riportiamo di seguito il dettaglio della composizione della stessa.

La voce "Terreni e fabbricati", pari ad Euro 1.248,7 migliaia (Euro 1.222,5 migliaia al 31.12.2019), fa riferimento a terreni e fabbricati adibiti a centri di raccolta.

La voce "Impianti e macchinario" è costituita da impianti generici per un importo di Euro 211,2 migliaia (Euro 225,9 migliaia al 31.12.2019).

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" composta principalmente da contenitori per rifiuti (cassonetti, bidoni e contenitori) e attrezzature varie per un valore contabile al 31.12.2020 di Euro 1.139,9 migliaia.

La voce "Altri beni", pari ad Euro 10.472,8 migliaia (Euro 10.717,5 migliaia al 31.12.2019) comprende principalmente il revamping dell'impianto di Ceresara, automezzi strumentali, isole ecologiche e macchine d'ufficio.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", pari ad Euro 30,7 migliaia (Euro 45,2 migliaia al 31.12.2019), è costituita da lavori ancora in fase di completamento su alcune piattaforme ecologiche e sulla rampa per lo scarico dei rifiuti presso Soave.

Non risultano presenti al 31 dicembre 2020 impegni riferibili alle immobilizzazioni materiali detenute.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato nelle pagine seguenti, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti interscambiati nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Qualora presenti, è indicato nella specifica nota di commento, l'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, distintamente per ogni voce.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
1) terreni e fabbricati	1.248.678	1.222.521	26.156
2) impianti e macchinario	211.190	225.897	-14.708
3) attrezzature industriali e commerciali	1.139.947	996.328	143.619
4) altri beni	10.472.805	10.717.476	-244.670
5) immobilizzazioni in corso e acconti	30.700	45.182	-14.482
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:	13.103.320	13.207.404	-104.084

B II 1) Terreni e fabbricati	Importo
Valore Storico 31.12.2019	1.273.448
Ammortamenti esercizi precedenti 31.12.2019	-50.926
Valore Netto al 31.12.2019	1.222.522
Decremento	
Incremento	
Decremento del fondo	
Giroconto da/a immobilizzazioni	57.424
Ammortamenti	-31.268
Svalutazioni (integrali)	
Rivalutazione	
Valore Netto al 31.12.2020	1.248.678

B II 2) Impianti e macchinario	Importo
Valore Storico 31.12.2019	811.601
Ammortamenti esercizi precedenti 31.12.2019	-585.703
Valore Netto al 31.12.2019	225.898
Decremento	
Incremento	14.715
Decremento del fondo	
Giroconto da/a immobilizzazioni	
Ammortamenti	-29.423
Svalutazioni (integrali)	
Rivalutazione	
Valore Netto al 31.12.2020	211.190

B II 3) Attrezzature industriali e commerciali	Importo
Valore Storico 31.12.2019	8.221.629
Ammortamenti esercizi precedenti 31.12.2019	-7.225.301
Valore Netto al 31.12.2019	996.328
Decremento	
Incremento	44.755
Decremento del fondo	
Giroconto da/a immobilizzazioni	430.091
Ammortamenti	-331.227
Svalutazioni (integrali)	
Rivalutazione	
Valore Netto al 31.12.2020	1.139.947

B II 4) Altri beni	Importo
Valore Storico 31.12.2019	25.557.178
Ammortamenti esercizi precedenti 31.12.2019	-14.839.703
Valore Netto al 31.12.2019	10.717.475
Decremento	-546.582
Incremento	1.525.690
Decremento del fondo	514.520
Giroconto da/a immobilizzazioni	
Ammortamenti	-1.738.298
Svalutazioni (integrali)	
Rivalutazione	
Valore Netto al 31.12.2020	10.472.805

B II 5) Immobilizzazioni in corso e acconti	Importo
Valore Storico 31.12.2019	45.182
Ammortamenti esercizi precedenti 31.12.2019	
Valore Netto al 31.12.2019	45.182
Decremento	
Incremento	473.033
Decremento del fondo	
Giroconto da/a immobilizzazioni	-487.515

Ammortamenti	
Svalutazioni (integrali)	
Rivalutazione	
Valore Netto al 31.12.2020	30.700

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

- “terreni e fabbricati” per Euro 57,4 migliaia riferiti agli investimenti fatti nel cantiere di Strada Soave (tettoia per la copertura della stazione di trasferimento rifiuti)
- “impianti e macchinario” per Euro 14,7 migliaia in seguito all’installazione di nuovi componenti sugli impianti di Ceresara;
- “attrezzature industriali e commerciali” per Euro 445,7 migliaia per l’acquisto di cassonetti e contenitori e per Euro 29,1 migliaia per attrezzature varie;
- “altri beni” per complessivi Euro 1.525,7 migliaia, principalmente per investimenti in automezzi strumentali e per acquisti di macchine elettroniche.

I principali decrementi sono quasi interamente relativi agli ammortamenti determinati per l’esercizio 2020.

Valutazione della recuperabilità degli investimenti

In sede di chiusura di bilancio ed in presenza di indicatori di perdita durevole di valore, la Società ha provveduto alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni materiali detenute.

La Società non ha identificato indicatori di perdita durevole di valore.

B) III Immobilizzazioni finanziarie

La Società detiene al 31 dicembre 2020 immobilizzazioni finanziarie per complessivi Euro 391,7 migliaia (Euro 390,7 migliaia al 31 dicembre 2019).

Tale voce risulta costituita da:

- partecipazioni in imprese collegate per Euro 269,9 migliaia (Euro 269,9 migliaia al 31 dicembre 2019);
- partecipazioni in altre imprese per Euro 121,7 migliaia (120,7 migliaia al 31 dicembre 2019);

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro *fair value*.

Partecipazioni

Di seguito sono riportate le variazioni nell'apposito prospetto di movimentazione nelle partecipazioni:

	31.12.2020	Incremento	Decremento	31.12.2019
a) imprese controllate				
b) imprese collegate	269.933			269.933
c) imprese controllanti				

d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
d-bis) altre imprese	121.719	1.000	120.719
1) partecipazioni in:	391.652	1.000	390.652

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione.

La partecipazione in Biociclo S.r.l. (24%) rappresenta un investimento duraturo e strategico da parte della Società volto ad assicurarsi una quota importante di smaltimento dei rifiuti organici e da vegetali.

La partecipazione in Casalasca Servizi S.r.l. (13,88%) risulta oggi essere a termine al 31/12/2025 come previsto negli atti di gara ed in conformità con la legislazione vigente.

L'incremento di Euro 1,0 migliaia fa riferimento ad un accordo di rete denominato Green Alliance (10 %) che la Società ha sottoscritto nel corso del 2020.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate

La Società detiene al 31 dicembre 2020 partecipazioni in imprese collegate per complessivi Euro 269,9 migliaia (invariata rispetto allo scorso esercizio).

Si precisa che le informazioni contenute nella tabella sotto riportata si riferiscono ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2019.

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni detenute:

Partecipazione in imprese collegate	
Denominazione	Biociclo s.r.l
Città o Stato	Castiglione delle Stiviere (MN)
Capitale in euro	2.220.000
Utile (perdita) ultimo esercizio in euro	614.717
Patrimonio netto in euro	4.265.555
Quota posseduta in euro	1.023.733
Quota posseduta in %	24
Valore a bilancio o corrispondente credito	269.933

Commento, dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate

Società Biociclo s.r.l.

La società svolge l'attività di gestione di impianti trattamento rifiuti.

Dettagli sulle partecipazioni in altre imprese

La Società detiene al 31 dicembre 2020 partecipazioni in altre imprese per complessivi Euro 121,7 migliaia (Euro 120,7 migliaia al 31.12.2019).

Si precisa che le informazioni contenute nella tabella sotto riportata si riferiscono al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020.

Si riporta di seguito il dettaglio della partecipazione detenuta in Casalasca Servizi S.p.A.:

Partecipazione in altre imprese	
Denominazione	Casalasca Servizi S.p.A
Città o Stato	Casalmaggiore (CR)
Capitale in euro	500.000
Utile (perdita) ultimo esercizio in euro	316.906
Patrimonio netto in euro	1.786.493
Quota posseduta in euro	247.965
Quota posseduta in %	13,88
Valore a bilancio o corrispondente credito	120.719

Dettagli sulle partecipazioni in altre imprese

Società Casalasca Servizi s.p.a.

La società svolge l'attività di raccolta e trattamento rifiuti.

Green Alliance

La rete si occupa di promuovere e sviluppare la gestione pubblica del servizio di igiene urbana, limitatamente all'ambito della raccolta, trattamento e smaltimento/ recupero dei rifiuti.

C) I Rimanenze

Le rimanenze di magazzino ammontano al 31 dicembre 2020 ad Euro 455,4 migliaia (Euro 417,8 migliaia nel 2019).

Si segnala che le giacenze di magazzino non sono soggette a gravami.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
1) materie prime	455.358	417.752	37.606
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) lavori in corso di ordinazione			
4) prodotti finiti e merci			
5) acconti			
I. RIMANENZE:	455.358	417.752	37.606

Le giacenze iscritte in bilancio includono le rimanenze di magazzino presso gli stabilimenti e magazzini della società generate dalle scorte di sicurezza dei materiali dedicati alle attività di raccolta, oltre che a quelle dei carburanti e lubrificanti di supporto all'operatività degli automezzi.

L'ammontare delle rimanenze al 31 dicembre 2020 è esposto al netto del fondo svalutazione scorte di Euro 80,0 migliaia, invariato rispetto l'esercizio scorso.

C) II Crediti

La voce in oggetto ammonta complessivamente ad Euro 38.488,6 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 30.618,3 migliaia nel 2019) e comprende crediti commerciali verso clienti terzi per Euro 29.709,5 migliaia al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 5.750 migliaia, crediti verso imprese collegate per Euro 144,3 migliaia, verso imprese controllanti

per Euro 2.258,8 migliaia, crediti verso consociate per Euro 977,2 migliaia, crediti tributari per Euro 758,1 migliaia e imposte anticipate per Euro 1.223,9 e altri crediti per Euro 3.416,9 migliaia.

I crediti commerciali verso clienti, esigibili entro l'esercizio successivo, sono relativi ai servizi di raccolta e smaltimenti di rifiuti urbani e speciali ed in maniera residuale alla gestione del verde pubblico. Essi comprendono crediti verso clienti per Euro 24.417,3 migliaia, fatture da emettere per Euro 11.076,5 migliaia, note di credito da emettere per Euro 34,2 migliaia e sono al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 5.750 migliaia.

Le fatture da emettere sono aumentate principalmente per bollette relative a comuni che hanno scelto il passaggio a tariffa nel corso dell'anno 2020, oltre che per conguagli tariffari e svuotamenti extra a pagamento della tariffazione puntuale per complessivi Euro 3.825,7 migliaia.

L'importante riduzione del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 4.435,2 migliaia è dovuta all'inesigibilità di crediti già prescritti e per i quali si sono svolte tutte le azioni di recupero.

I crediti verso le imprese collegate, per Euro 144,3 migliaia, si riferiscono a fatture emesse per servizi di smaltimento rifiuti.

I crediti verso controllanti comprendono crediti per fatture emesse pari a Euro 580,8 migliaia, per fatture da emettere per Euro 1.603,3 migliaia, crediti per incasso bollette per Euro 1,3 migliaia e, infine, crediti per rimborsi IRES da consolidato fiscale relativo agli anni 2007-2011 per un importo pari a Euro 73,4 migliaia.

I crediti verso consociate sono relativi a fatture emesse per Euro 927,3 migliaia, fatture/note di credito da emettere per Euro 47,6 migliaia e altri crediti per Euro 2,3 migliaia.

La voce crediti tributari per Euro 758,1 migliaia composta prevalentemente dal credito per Industria 4.0 (di Euro 137,2 migliaia), dal credito per accise del carburante (di Euro 32,4 migliaia), dal credito per la sanificazione Covid di cui all'art. 125 del DL. 34/2020 (di Euro 25,5 migliaia) e dal credito d'imposta per investimenti in beni strumentali di cui all'articolo 1, commi da 184 a 197 della L. 160/2019 e di cui all'art. 1, commi da 1051 a 1063 della L. 178/2020 (pari ad Euro 38,3 migliaia, di cui Euro 30,6 migliaia rientrano nella quota oltre l'esercizio). Relativamente a questi ultimi, si segnala che il relativo ricavo è stato interamente riscontato in virtù dell'effettivo utilizzo del credito che avverrà negli esercizi successivi.

La voce imposte anticipate, pari a Euro 1.224,0 migliaia è relativa a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

La voce Altri crediti entro 12 mesi comprende principalmente crediti diversi per Euro 1.686,9 migliaia e anticipi a fornitori per servizi per Euro 1.689,2 migliaia. Altri importi minori sono relativi a crediti verso enti previdenziali ed al saldo delle carte prepagate.

La voce Altri crediti oltre 12 mesi comprende depositi cauzionali per Euro 20,1 migliaia.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
- crediti verso utenti e clienti	24.417.283	24.300.749	116.534
- fatture da emettere	11.076.511	7.250.830	3.825.681
- note di accredito da emettere	-34.242	-421.888	387.646
- Fondo svalutazione crediti	-5.750.044	-8.225.781	2.475.737
- entro 12 mesi	29.709.508	22.903.910	6.805.598

Dall'esame della situazione stratificata delle posizioni creditorie e dell'ammontare del fondo, si è ritenuto di procedere con un accantonamento per l'anno in corso. Il fondo svalutazione crediti ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione crediti
Saldo al 31.12.2019	-8.225.781
Utilizzo nell'esercizio	4.875.776
Accantonamento esercizio	-2.400.039
Saldo al 31.12.2020	- 5.750.044

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
C.II.3 Crediti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	144.272	155.947	-11.675
- oltre 12 mesi			
3) verso imprese collegate	144.272	155.947	-11.675

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
C.II.4 Crediti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- crediti per fatture emesse	580.750	941.360	-360.610
- crediti per fatture da emettere	1.603.303	1.098.552	504.751
- note di credito da emettere			
- credito da consolidato fiscale	73.383	73.383	0
- credito per IVA trasferita			
- crediti per incasso bollette/fatture	1.317	29.220	-27.901
- altri crediti		480	
Totale entro 12 mesi	2.258.753	2.142.995	115.758
- oltre 12 mesi			
Totale oltre 12 mesi			
Totale crediti verso controllanti	2.258.753	2.142.995	115.758

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
C.II.5 Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro 12 mesi	977.232	0	977.232
- crediti per fatture emesse	927.315	40.381	886.934
- crediti per fatture da emettere	47.596	524.250	-476.654
- note di credito da emettere			
- altri crediti	2.320	242	2.078
Totale entro 12 mesi	977.231	564.873	412.359
- oltre 12 mesi			
Totale oltre 12 mesi	0	5	-5
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	977.231	564.878	412.353

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
C.II.5-bis Crediti tributari			
- entro 12 mesi	727.459		727.459
- per imposte d'esercizio	524.354		524.354
- IRES	482.116		
- IRAP	42.238		
- per IVA			
- altri	203.105		203.105
Totale entro 12 mesi	727.459		727.459
- oltre 12 mesi	30.608		30.608
Totale oltre 12 mesi	30.608		30.608
5-bis) crediti tributari	758.067	0	758.067

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
C.II.5-ter Imposte anticipate			
- per imposte anticipate IRES	1.202.154	1.875.454	-697.309
- per imposte anticipate IRAP	21.792	32.124	-10.332
5-ter) imposte anticipate	1.223.946	1.907.578	-707.641

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
C.II.5-quater Crediti verso altri entro l'esercizio			
Altri crediti	1.686.876	1.612.298	74.578
Anticipi a fornitori	1.689.216	1.295.460	393.756
Carta Prepagata	3.646	3.965	-319
Crediti verso enti previdenziali	17.012	13.496	3.516
- entro 12 mesi	3.396.750	2.925.219	471.531

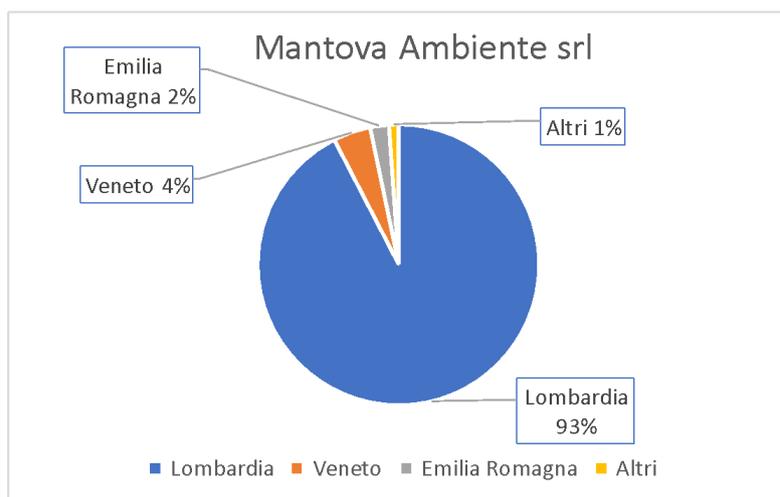
	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
C.II.5-quater Crediti verso altri oltre l'esercizio	20.131	17.787	2.344

La variazione delle altre voci di credito è da attribuirsi al normale svolgimento dell'attività.

Non sono presenti crediti con scadenza oltre i 5 anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Di seguito un prospetto riportante la ripartizione dei crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, da cui si evince la prevalenza della regione Lombardia.



Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Al sensi dell'art.2427 n.6-ter si riportano di seguito le informazioni in materia di operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine. Non sono in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

C) IV Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano complessivamente ad Euro 1.632,2 migliaia al 31 dicembre 2020 (Euro 484,8 migliaia nel 2019) e comprendono principalmente conti correnti bancari attivi per Euro 1.632,0 migliaia e cassa per Euro 0,2 migliaia.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
1) Depositi bancari e postali	1.631.995	484.576	1.147.419
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa	227	259	-32
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE:	1.632.222	484.835	1.147.387

Per maggiori dettagli sulle variazioni delle disponibilità liquide, si rimanda al prospetto di rendiconto finanziario.

D) Ratei e risconti

La voce in oggetto comprende risconti attivi annuali per Euro 128,0 migliaia, riferiti principalmente a fidejussioni, quote associative, abbonamenti e altri costi di competenza del 2020; risconti attivi pluriennali oltre 5 anni per Euro 1.342,5 migliaia, relativi a fidejussioni pluriennali e ai costi di realizzazione di piazzole ecologiche e di fornitura dei bidoni che sono ripagati dai Comuni durante tutta la durata delle gare in essere.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
ratei			
risconti	1.470.516	1.675.400	-204.884
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.470.516	1.675.400	-204.884

PASSIVO

Con riferimento all'esercizio in chiusura di seguito si riportano i commenti alle principali voci del patrimonio netto e delle passività.

A) Patrimonio netto

Commentiamo di seguito le principali poste componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
I. CAPITALE	227.270	227.270	0
II. RISERVA SOPRAPREZZO AZIONI	4.336.752	4.336.752	0
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE			
IV. RISERVA LEGALE	45.454	45.454	0
V. RISERVE STATUTARIE			
VI. ALTRE RISERVE	5.303.346	5.302.197	1.149
VII. RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI			
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO			
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-309.465	828.412	-518.947
X. RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO			
A) PATRIMONIO NETTO:	9.603.357	10.740.085	-1.136.728

	I. CAPITALE	II. RISERVA SOPRAPREZZO AZIONI	IV. RISERVA LEGALE	VI. ALTRE RISERVE	IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	Totale Patrimonio Netto
Saldo di apertura 2019	227.270	4.336.752	45.454	5.301.555	777.905	10.688.936
Destinazione risultato di esercizio 2018						
Attribuzione di dividendi					-777.263	-777.263
Altre destinazioni				642	-642	
Altre variazioni						
Incrementi						
Decrementi						
Riclassifiche						
Risultato dell'esercizio					828.412	828.412
Saldo di apertura 2020	227.270	4.336.752	45.454	5.302.197	828.412	10.740.085
Destinazione risultato di esercizio 2019						
Attribuzione di dividendi					-827.263	-827.263
Altre destinazioni				1.149	-1.149	
Altre variazioni						
Incrementi						
Decrementi						
Riclassifiche						
Risultato dell'esercizio					-309.465	-309.465
Totale al 31/12/2020	227.270	4.336.752	45.454	5.303.346	-309.465	9.603.357

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato al 31.12.2020 ed ammonta a 227,3 migliaia di Euro.

Riserve

- Riserva sovrapprezzo azioni: la voce al 31.12.2020 ammonta a 4.336,8 migliaia di Euro, invariata rispetto all'esercizio precedente.
- Riserva legale: la riserva iscritta in bilancio ammonta a Euro 45,5 migliaia, pari al 20% del capitale sociale.

Le altre riserve includono:

- Riserva straordinaria: la riserva iscritta in bilancio ammonta a Euro 3.638,9 migliaia, invariata rispetto all'esercizio precedente.
- Fondo di riserva da conferimento: la voce al 31.12.2020 ammonta a 1.640,0 migliaia di Euro, invariata rispetto all'esercizio precedente.
- Riserva di fusione: la voce al 31.12.2020 ammonta a 22,7 migliaia di Euro anch'essa invariata rispetto all'anno precedente.
- Riserva Avanzo Utili: la voce al 31.12.2020 ammonta a Euro 1,8 migliaia ed è incrementata per la destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

Perdita d'esercizio

L'esercizio 2020 si è concluso con una perdita pari a Euro 309,5 migliaia.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

	Importo	Origine / Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	227.270	CAPITALE				
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.336.752	CAPITALE	A,B,C	4.336.752		
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale	45.454	UTILE	B			
VI. Altre Riserve						
		CAPITALE				
Riserva straordinaria o facoltativa	3.638.825	E UTILE	A,B,C	3.638.825		
Fondo di Riserva da conferimento	1.640.000		A,B			
Riserva di Fusione	22.730		A,B			
Riserva avanzo utili	1.791		A,B,C			
Totale altre riserve	5.303.346			5.303.346		
Totale	9.912.822			9.640.098		

Quota non distribuibile	1.935.454
Residua quota distribuibile	7.977.368

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

Al 31 dicembre 2020 i Fondi Rischi e oneri ammontano a Euro 6,8 migliaia. Nel corso del 2020 si è conclusa la sentenza d'appello di un dipendente e ciò ha portato al rilascio di Euro 43,2 migliaia.

	31.12.2020	Incremento	Decremento	31.12.2019
FONDO RISCHI	6.769		43.231	50.000
4) altri	6.769		43.231	50.000

C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.505.103	1.703.822	-198.719

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, pari ad Euro 1.505,1 migliaia (Euro 1.703,8 migliaia nell'esercizio precedente), è determinato conformemente a quanto previsto dell'art. 2120 Codice Civile.

Si evidenziano le seguenti movimentazioni:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.703.822
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	519.908
Utilizzo nell'esercizio	-219.213
Altre variazioni	-499.414
Totale variazioni	-198.719
Valore di fine esercizio	1.505.103

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31.12.2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

Il saldo del debito verso banche al 31 dicembre 2020 esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. L'importo entro 12 mesi include scoperti di conto corrente per Euro 61,8 migliaia (Euro 1,7 migliaia al 31.12.2019) e quota capitale finanziamenti per Euro 805,2 migliaia (Euro 799,7 migliaia al 31.12.2019). La quota oltre 12 mesi (ed entro cinque anni) include quota capitale finanziamenti per Euro 813,6 migliaia (Euro 1.617,3 migliaia al 31.12.2019). Il debito oltre cinque anni è pari a zero. Il finanziamento è stato erogato da BPM nel 2017 con scadenza 2022 con applicazione del costo ammortizzato.

I "Debiti verso fornitori" per Euro 11.503,9 migliaia sono relativi ad operazioni di carattere commerciale nei normali termini di pagamento tutte con scadenza entro l'anno.

La voce "Debiti verso collegate" per Euro 77,4 migliaia si riferisce a debiti per fatture ricevute.

La voce "Debiti verso controllanti" per Euro 27.020,7 migliaia accoglie debiti per fatture per Euro 2.546,7 migliaia, debiti per fatture da ricevere per Euro 3.376 migliaia, debiti per cash pooling per Euro 19.425,5 migliaia e debiti per TIA per Euro 1.672,5 migliaia. L'incremento dei debiti per cash pooling, che al 31/12/2019 erano pari a 12.688,7 migliaia, è principalmente legato a ritardi sulle bollettazioni.

I "Debiti verso consociate" comprendono debiti per fatture per Euro 124,4 migliaia e fatture da ricevere per Euro 92,8 migliaia.

La voce "Debiti tributari" riguarda l'IVA per Euro 101,7 migliaia e le ritenute fiscali su retribuzioni e compensi per Euro 188,8 migliaia.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" è costituita per Euro 58,3 migliaia da debiti verso l'INPDAP, per Euro 512,6 migliaia da debiti verso l'INPS, per Euro 34,7 migliaia da debiti verso INAIL e per Euro 71,1 migliaia da debiti verso fondi pensione e altri.

Gli "Altri debiti entro 12 mesi" ammontano a Euro 3.042,2 migliaia e sono relativi per Euro 419,6 migliaia a debiti verso il personale dipendente per ferie non godute, per Euro 1.888,7 migliaia a debiti per addizionale provinciale su tariffa rifiuti e per Euro 733,9 ad altri debiti.

Gli "Altri debiti oltre 12 mesi" per Euro 227,5 migliaia si riferiscono a depositi cauzionali versati da clienti.

Evidenziamo di seguito la composizione, la scadenza ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
- entro 12 mesi	867.008	801.344	65.664
- oltre 12 mesi	813.580	1.617.254	-803.674
4) debiti verso banche:	1.680.588	2.418.598	-738.010

Debiti verso banche	31.12.2020
Entro 12 mesi	867.008
Entro 5 anni	813.580
Oltre 5 anni	
Debiti verso banche	1.680.588

Scadenza entro 12 mesi

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
- debiti per fatture	7.735.742	6.059.961	1.675.781
- fatture da ricevere	3.770.600	5.054.832	-1.284.232
- note di accredito da ricevere	-2.491	-7.208	4.717
7) debiti verso fornitori	11.503.851	11.107.585	396.266

Scadenza entro 12 mesi

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
- entro 12 mesi	77.390	73.732	3.658
- oltre 12 mesi			
D 10) Debiti verso imprese collegate	77.390	73.732	3.658

Scadenza entro 12 mesi

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
- debiti per fatture	2.546.711	379.414	2.167.297
- fatture e note di credito da ricevere	3.375.946	1.680.484	1.695.462
- debito cash pooling	19.425.512	12.688.696	6.736.816
- debiti per TIA	1.672.495	1.672.495	0
- altri debiti		1.479	
11) debiti verso controllanti	27.020.665	16.422.568	10.598.097

Scadenza entro 12 mesi

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
- entro 12 mesi			
- debiti per fatture	124.384	17.284	107.100
- fatture e note di credito da ricevere	92.816	378.817	-286.001
- debiti diversi		433	-433
Totale entro 12 mesi	217.200	396.534	-179.334
- oltre 12 mesi			
Totale oltre 12 mesi			
D) 11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	217.200	396.534	-179.334

Scadenza entro 12 mesi

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
- per imposte d'esercizio		402.718	
- per IVA	101.749	179.818	
- altri	188.776	228.082	
D) 12) Debiti tributari:	290.525	810.618	

Scadenza entro 12 mesi

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
13) debiti verso istituti di prev. e sicurezza sociale	676.728	621.439	55.289
- verso INPDAP	58.305	63.231	-4.926
- verso INPS	512.624	460.786	51.838
- verso INAIL	34.667	29.629	5.038
- verso fondo pensione	42.891	40.386	2.505
- verso altri	28.241	27.407	834
	676.728	621.439	55.289

Scadenza entro 12 mesi

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
- debiti per addizionale provinciale su tariffa rifiuti	1.888.660	1.892.228	-3.568

- debiti verso dipendenti per ferie non godute	419.557	395.695	23.862
- debiti vari	733.934	671.072	62.862
D) 14 Altri debiti	3.042.151	2.958.995	83.156

Scadenza oltre 12 mesi

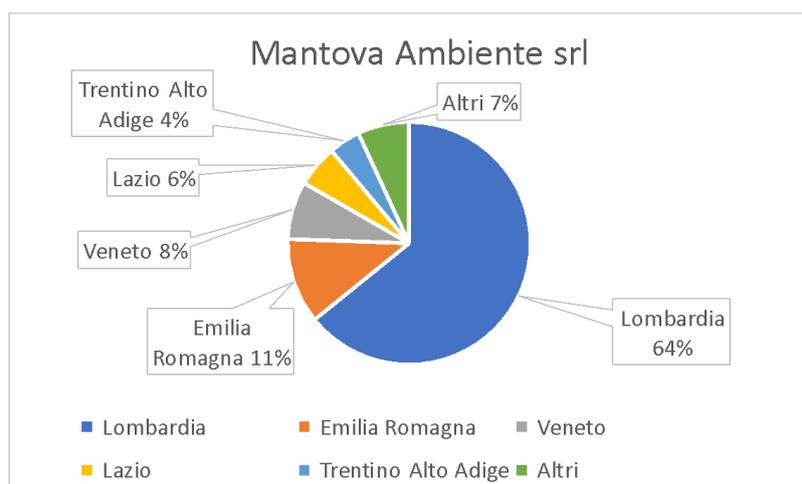
	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
- depositi cauzionali utenti e terzi	227.460	275.019	-47.559
- oltre 12 mesi	227.460	275.019	-47.559

La variazione delle diverse voci di debito è da attribuirsi al normale svolgimento dell'attività.

Non sono presenti debiti con scadenza oltre i 5 anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Di seguito un prospetto riportante la ripartizione dei debiti verso fornitori per area geografica, da cui si evince la prevalenza di fornitori con sede legale in Lombardia.



Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nei precedenti paragrafi, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie, se presenti.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter, codice civile, si specifica che non sono stati iscritti in Bilancio debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

E) Ratei e risconti

A norma dell'art. 2424 bis c. 6 del Codice Civile, trattasi di costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

La voce è relativa, per Euro 887,1 migliaia, a risconti passivi annuali, e, per Euro 189,1 migliaia, a risconti passivi pluriennali.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
ratei			
risconti	1.076.156	468.319	607.837
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.076.156	468.319	607.837

COMMENTO DELLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1 dell'art. 2428 del Codice Civile, nell'ambito della relazione sulla gestione.

Il valore della produzione ammonta ad Euro 76.124,7 migliaia (Euro 74.058 migliaia nel 2019).

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a Euro 75.167,8 migliaia (Euro 72.841,6 migliaia nel 2019), sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

La voce A4 "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" comprende i costi capitalizzati che hanno generato incrementi di attivo dello stato patrimoniale nelle voci "Immobilizzazioni immateriali" e/o "Immobilizzazioni materiali" e sono relativi a costi del personale per Euro 28,4 migliaia e a costi per materiali per Euro 399,5 migliaia.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
DA COSTI PER PRELIEVI DI BENI DA MAGAZZINO	399.545	408.519	-8.974
DA COSTI DEL PERSONALE INTERNO	28.436	33.780	-5.344
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	427.982	442.299	-14.318

La voce A5 "altri ricavi" è così composta:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Affitti attivi	0	2.271	-2.271
Proventi da gestione utenza	83.950	121.040	-37.090
Rimborsi da assicurazioni	110.049	6.930	103.119
Plusvalenze da alienazioni	22.744	27.459	-4.715
Diverse e minute	312.123	616.307	-304.184
5) altri ricavi e proventi	528.866	774.007	-247.412

La voce rimborsi da assicurazioni pari ad Euro 110 migliaia fa riferimento principalmente ad un rimborso per un incendio avvenuto nel 2019 nell'impianto di Ceresara.

La voce Diverse e minute fa riferimento principalmente a delle sopravvenienze attive da gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per categoria di attività:

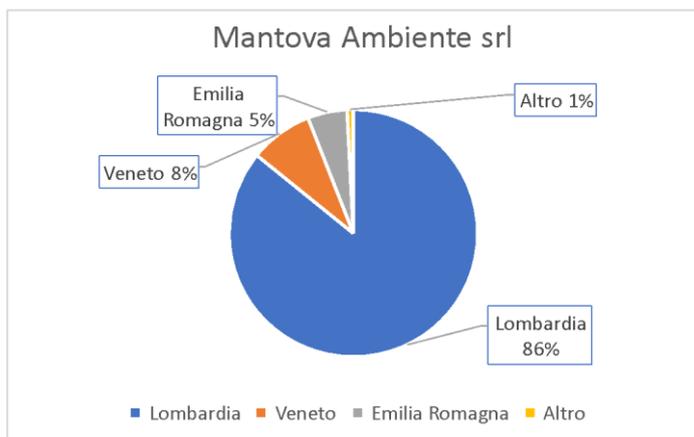
	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Prestazioni di igiene urbana	54.086.009	53.415.696	670.313
Gestione Discarica	15.744.054	14.423.871	1.320.183
Prestazioni a terzi	239.026	57.727	181.299
Servizio giardini e verde pubblico	5.067.861	4.880.407	187.454
Vendita materiali	371	34.350	-33.979
Prestazioni tecniche	30.505	29.597	908
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni:	75.167.826	72.841.648	2.326.181

L'aumento dei ricavi relativi alle prestazioni di igiene urbana è dovuto all'incremento del valore dei piani finanziari rispetto all'anno precedente per effetto della nuova normativa ARERA 443/2019.

L'incremento della voce "Gestione Discarica" pari ad Euro 1.320,2 migliaia è dovuto all'aumento dei prezzi di conferimento ed alle quantità in ingresso nell'impianto.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione per area geografica dei ricavi al 31.12.2020.



B) Costi della produzione

I Costi della produzione ammontano ad Euro 75.449,4 migliaia (Euro 72.572,9 migliaia nel 2019).

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e sono così composti:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Acquisto energia elettrica	837.920	1.108.565	-270.645
Acquisto gas metano	7.758	8.894	-1.136
Contenitori per rifiuti	201.251	66.660	134.591
Materiali di magazzino	909.483	1.197.360	-287.877
Materie prime e reagenti per depurazione	67.394	14.212	53.182
Altri Acquisti	954.530	1.062.091	-107.561
Carburanti e lubrificanti	817.375	933.516	-116.141
Cancelleria e stampati	37.264	43.546	-6.282
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.832.976	4.434.844	-601.868

La riduzione degli acquisti di energia elettrica è dovuta principalmente ad una riduzione del prezzo di fornitura e a minor consumi mentre la riduzione dei materiali di magazzino è dovuta ai minori acquisti di contenitori relativi alla raccolta differenziata per minore richiesta.

La voce B7) accoglie i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria dell'impresa e si compone principalmente delle seguenti voci:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Manutenzioni e riparazioni	1.599.953	1.617.337	-17.384
Smaltimento rifiuti	10.918.660	8.879.535	2.039.125
Interventi per giardini e arredo urbano	3.161.979	3.231.118	-69.139
Prestazioni per rifiuti	11.975.991	12.334.752	-358.761
Prestazioni di terzi	7.743.032	7.357.954	385.078
Analisi e trattamenti di potabilizzazione	434.859	402.040	32.819
Postali telegrafiche	121.218	126.948	-5.730
Telefonia	83.123	75.858	7.265
Pulizia uffici e lavaggio automezzi	224.350	153.457	70.893
Legali consulenze e notarili	209.036	302.596	-93.560
Assicurazioni	416.380	423.308	-6.928
Assistenza software	58.853	71.050	-12.197
Elaborazione e recapito bollette	29.866	42.621	-12.755
Lavoro interinale	357.175	609.765	-252.590
Prestazioni da Comuni per gestione servizi	1.399.664	1.424.252	-24.588
Compenso al Consiglio di Amministrazione	72.486	118.200	-45.714
Compenso Collegio Sindacale	21.840	21.840	0
Contributi INPS su collaborazioni	11.653	15.687	-4.034
Contributi associativi	10.457	10.028	429
Altri costi del personale	203.702	243.381	-39.679
Commissioni su fidejussione	48.368	46.684	1.684
Oneri Bancari	45.966	58.376	-12.410
Servizi vari	928.223	851.834	76.389
7) per servizi	40.076.832	38.418.621	1.658.211

Il significativo incremento dei costi di smaltimento rifiuti è da ricondurre in parte all'aumento dei costi di selezione di carta, cartone, plastica e legno.

La voce B8) "costi per godimento beni di terzi" è così composta:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
FITTI PASSIVI IMMOBILIARI E SPESE ACCESSORIE	74.452	68.742	5.710
FITTI PASSIVI IMMOBILIARI INTERCOMPANY	270.096	407.734	-137.638
CANONI NOLEGGIO BENI MOBILI	48.620	56.845	-8.225
CANONI NOLEGGIO BENI MOBILI DA SOCIO PRIVATO	193.677	161.153	32.524
CANONI PER ATTRAVERSAMENTI E CONCESSIONI	3.856	3.337	519
CANONI LEASING - QUOTA CAPITALE			
CANONI PER UTILIZZO IMPIANTI			
CANONI SERVIZI DI DEPURAZIONE		11.020	-11.020
CORRISPETTIVI AI COMUNI PER UTILIZZO IMPIANTI			
NOLEGGIO E LAVAGGIO VESTIARIO	5.803	0	5.803
AFFITTI E CANONI INTERCOMPANY	14.386.673	12.386.821	1.999.852
AFFITTI E CANONI USO SIEM SPA	421.449	461.134	-39.685
8) per godimento di beni di terzi	15.404.626	13.556.786	1.847.840

L'incremento della voce "Affitti e canoni intercompany" è dovuto principalmente al nuovo contratto stipulato per la gestione della discarica di Mariana Mantovana legato ai prezzi di conferimento in discarica.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
9) per il personale:	11.022.178	10.687.493	334.685

La voce B9) accoglie i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per il personale dipendente e risulta in aumento per effetto del crescente numeri di dipendenti.

In dettaglio, alla voce B9a) sono rilevati i salari e gli stipendi comprensivi delle quote maturate e non corrisposte relative a mensilità aggiuntive e ferie maturate e non godute al lordo delle ritenute per imposte ed oneri sociali a carico del dipendente; alla voce B9b) gli oneri a carico dell'impresa; alla voce B9c) gli accantonamenti effettuati nel periodo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e, infine, alla voce B9e) gli altri costi del personale.

La voce B10) "ammortamenti e svalutazioni" è così composta:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
10) ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	202.831	216.715	-13.884
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.130.216	2.100.506	29.710
Totale ammortamenti da a) a b)	2.333.047	2.317.221	15.826
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.400.039	2.368.332	31.707
Totale voce B) 10)	4.733.086	4.685.553	47.534

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
rimanenze iniziali	497.752	611.447	-113.695
rimanenze finali	-506.968	-497.752	-9.216
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-9.216	113.695	-122.911

La voce B14) "oneri diversi di gestione" è così composta:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Marche da bollo e bollati	4.752	4.607	145
Tasse circolazione automezzi	18.393	26.066	-7.673
Imposte di registro	88.705	40.098	48.607
Imposte e tasse varie	11.936	45.140	-33.204
Imposta comunale sugli immobili	42.960	124.219	-81.259
Attività di promozione commerciale	82.048	125.810	-43.762
Contributo Autorità	24.266	41.051	-16.785
Abbonamento a giornali e acquisto pubblicazioni	1.111	3.401	-2.290
Minusvalenze da alienazioni	4.215	173.125	-168.910
Altri oneri di gestione	110.498	92.405	18.093
14) oneri diversi di gestione	388.884	675.922	-287.038

La variazione nella voce imposte comunali sugli immobili è dovuta al cambio di destinazione di alcuni immobili per i quali è stata pagata l'IMU nel 2019 relativa anche ad annualità precedenti.

C) Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari netti presentano un saldo di Euro -219,1 migliaia.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:			
15) proventi da partecipazioni			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da imprese controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	14.574	6.402	8.172
Totale proventi da partecipazioni	14.574	6.402	8.172
16) altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da imprese controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri			
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) proventi diversi dai precedenti			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da imprese controllanti		241	-241
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	112.124	65.285	46.839
Totale proventi diversi dai precedenti	112.124	65.526	46.598
Totale altri proventi finanziari	112.124	65.526	46.598
17) interessi e altri oneri finanziari			
a imprese controllate			
a imprese collegate			
a imprese controllanti	315.333	193.240	122.093
altri	30.450	37.431	-6.981
17-bis) utili e perdite su cambi			
Totale interessi e altri oneri finanziari	345.783	230.671	115.112
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:	-219.085	-158.743	-60.342

I proventi finanziari sono principalmente relativi ad interessi attivi su crediti verso utenti mentre l'incremento degli oneri finanziari verso la controllante è dovuto all'incremento del debito di cash pooling.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sono state calcolate in base alla normativa tributaria vigente e rappresentano l'ammontare dei tributi di competenza dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio.

Esse ammontano complessivamente ad Euro 765,7 migliaia (Euro 497,9 migliaia nel 2019) e sono relative a:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
- imposte correnti	81.613	672.967	-593.695
- imposte relative a esercizi precedenti	442		442
- imposte differite			
- imposte anticipate	683.632	-175.082	882.723
- proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale			
20) imposte sul reddito dell'esercizio:	765.687	497.885	289.470

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di fiscalità differita sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Le imposte relative agli esercizi precedenti si riferiscono al saldo IRAP 2019 non versato come previsto dall'art.24 del D.L. 34/2020 pari a Euro 0,4 migliaia e allo storno del credito IRES 2019.

La cancellazione del versamento della prima rata dell'acconto IRAP 2020, prevista dal medesimo decreto, è invece rilevata nelle imposte correnti per un importo pari a Euro 54.408.

Di seguito si riporta un prospetto di sintesi, predisposto sulla base del modello indicato nell'OIC 25 (appendice D), per la riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES).

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)		
Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	456.222	
Onere fiscale teorico (%)	24,0%	109.493
Spese non deducibili (art. 108)	0	
Costi a deducibilità differita	2.228.061	
Altre variazioni in aumento	2.397.487	
Altre variazioni in diminuzione	(7.666.185)	
Imponibile fiscale	(2.584.416)	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		0
Determinazione dell'imponibile IRAP		
Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	675.307	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
- costi del personale	11.022.178	
- svalutazione crediti	2.400.039	
	14.097.524	
Onere fiscale teorico (%)	3,90%	549.803

Variazioni in aumento valore della produzione	0
Variazioni in aumento (costi per acquisti)	0
Variazioni in aumento (costi per servizi)	390.634
Variazioni in aumento (ammortamenti)	0
Variazioni in aumento (oneri diversi di gestione)	137.799
Variazioni in aumento (accantonamenti indeducibili)	0
Deduzioni	(11.138.232)
Imponibile Irap	3.487.724
IRAP corrente per l'esercizio	136.021
Beneficio figurativo primo acconto IRAP 2020	54.408
IRAP corrente per l'esercizio al netto del beneficio	81.613

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili (a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate) di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Differenza Temporanea	Valore al 31.12.2019	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2020
<i>Svalutazione Immobilizzazioni Mat.</i>	823.689		-264.911	558.778
<i>Aliquota IRES</i>	24,0%	24,0%	24,0%	24,0%
Effetto fiscale IRES	197.685	-	-63.579	134.107
<i>Aliquota IRAP</i>	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%
Effetto fiscale IRAP	32.124	-	-10.332	21.792
<i>Eccedenza Fondo Sval. Crediti</i>	6.935.506	2.222.741	-4.720.138	4.438.109
<i>Aliquota IRES</i>	24,0%	24,0%	24,0%	24,0%
Effetto fiscale IRES	1.664.521	533.458	-1.132.833	1.065.146
<i>Compensi amministratori</i>	5.200	5.319	-5.200	5.319
<i>Aliquota IRES</i>	24,0%	24,0%	24,0%	24,0%
Effetto fiscale IRES	1.248	1.277	-1.248	1.277
<i>Acc.ti Fondi Rischi e Oneri</i>	50.000		-43.231	6.769
<i>Aliquota IRES</i>	24,0%	24,0%	24,0%	24,0%
Effetto fiscale IRES	12.000	-	-10.375	1.625
<i>Aliquota IRAP</i>	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%
Effetto fiscale IRAP	-	-	-	-
Totale Effetto Fiscale IRES	1.875.455	534.735	-1.208.035	1.202.154
Totale Effetto Fiscale IRAP	32.124	-	-10.332	21.792

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Il numero dei dipendenti, come risulta dal prospetto allegato distinto per qualifica professionale, ammonta a 231 unità rispetto alle 220 presenti alla fine dell'anno precedente. Il movimento e il numero medio del personale durante l'anno 2020 risultano dal successivo prospetto:

	Forza Effettiva al 31.12.2019	Entrati nell'anno	Usciti nell'anno	Forza Effettiva al 31.12.2020	Numero Medio
Dirigenti	1	1		2	2
Quadri	1	1		2	2
Impiegati	61	1	3	59	59
Operai	157	20	9	168	166
Apprendisti					
Personale	220	23	12	231	229

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenzia che non sussistono impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Si evidenzia che esistono garanzie emesse da istituti di credito e assicurazioni per potenziali debiti della Società a favore di terzi. L'importo di tali garanzie ammonta a Euro 8.768 migliaia, così suddivise:

Descrizione garanzia	Importo (in migliaia)
Albo gestori garanzia per danni	487
Gestione rifiuti/verde	7.159
A garanzia di aggiudicazioni o partecipazione a gare	1.122
	8.768

- Albo gestori: garanzie in favore del ministero dell'Ambiente per l'iscrizione della società alle varie categorie dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali

- Gestione rifiuti/verde: garanzie a copertura dei servizi rifiuti/verde per i comuni con affidamento diretto

- Garanzia partecipazione/aggiudicazione gare: garanzie a copertura dei servizi rifiuti/verde per i comuni aggiudicati tramite partecipazione a gara (ad. es. Settimo Milanese)

Con riferimento agli impegni di vendita di beni e servizi, si segnala che non sussistono, alla data di bilancio, impegni assunti dalla società verso terzi e/o verso imprese controllanti, collegate ed imprese sottoposte al controllo delle controllanti.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi, non risultanti dallo stato patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 del codice civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale

Compensi ad amministratori, sindaci e società di revisione

Nello schema di seguito riportato, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 2427 del codice civile, si evidenziano l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale per la revisione legale del bilancio d'esercizio, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per gli altri servizi di revisione svolti, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale e l'importo totale dei corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

Si evidenziano altresì per competenza compensi agli Amministratori e ai sindaci.

	Compensi
Revisione legale dei conti annuali	12.300
Altri servizi di revisione svolti	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	12.300
Compensi a amministratori	72.486
Compensi a sindaci	21.840
Totale compensi a amministratori e sindaci	94.326

Si segnala che non sono state concesse anticipazioni ad amministratori e sindaci.

Strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari nell'esercizio, né negli esercizi precedenti.

Informativa sugli strumenti derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Rapporti con parti correlate

La società è controllata da Tea s.p.a. e detiene partecipazioni in Biociclo s.r.l. (collegata) e Casalasca Servizi s.p.a. (solo partecipata).

Al 31.12.2020 la società presenta i seguenti rapporti economici e patrimoniali verso Biociclo:

- Crediti commerciali: 144.272 Euro
- Debiti commerciali: 77.390 Euro
- Ricavi operativi: 4.837
- Costi Operativi: 947.640

e la seguente situazione verso Casalasca:

- Crediti commerciali: 490.987 Euro
- Debiti commerciali: 100.487 Euro
- Ricavi operativi: 2.750 Euro
- Costi Operativi: 387.245 Euro

La situazione creditoria/debitoria verso il socio SIEM s.p.a. per l'anno 2020 è la seguente:

Società	DEBITI	CREDITI	COSTI	RICAVI
SIEM s.p.a.	403.172	80.002	421.450	56.811

I crediti si riferiscono a servizi diversi effettuati da Mantova Ambiente presso le discariche di proprietà di SIEM s.p.a..

A fronte di tali crediti si evidenziano debiti così suddivisi: Euro 297.810 per dividendi da erogare di competenza del 2019 e Euro 105.362 quale corrispettivo per la concessione d'uso di beni immobili ed impianti.

Nelle tabelle di seguito si riporta il riepilogo dei principali rapporti economici e patrimoniali al 31 dicembre 2020 con le imprese controllanti, controllate e imprese sottoposte al controllo delle controllanti.

STATO PATRIMONIALE	Tea spa	Tea Energia srl	Sei srl	Tea Acque srl	Tea servizi funerari srl	Tea Reteluce srl
Crediti commerciali	979.215	2.219	48.309	799.794	5.574	2.745
Crediti finanziari	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	214.564	-	-	2.029	-	-
Debiti commerciali	7.595.152	160.199	43.220	95.671	-	4.550
Debiti finanziari	19.425.512	-	-	-	-	-

STATO PATRIMONIALE	AqA srl	Depura srl	Comune di Mantova	Aster	Aspef
Crediti commerciali	102.916	2.722	1.064.973	10.471	453
Crediti finanziari	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	-	-	-	-
Debiti finanziari	-	-	-	-	-

CONTO ECONOMICO	Tea spa	Tea Energia srl	Sei srl	Tea Acque srl	Tea Servizi Funerari srl	Tea Reteluce srl
Ricavi operativi	986.130	1.928	48.382	399.500	5.574	21.895
Costi operativi	16.245.335	875.421	-26.326	154.337		20.955
Proventi e oneri finanziari	-315.333					

CONTO ECONOMICO	AqA srl	Depura srl	Comune di Mantova	ASTER	ASPEF
Ricavi operativi	104.013	12.080	3.601.558	1.040.543	89.009
Costi operativi	--	-	5.484	2.488.568	-
Proventi e oneri finanziari	-	-	-	-	-

Si fa presente che le operazioni suddette sono state svolte a normali condizioni di mercato e, a norma dell'art. 2427, 1° comma, n. 22-bis C.C. non si ritiene necessario dettagliarle.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A seguito della cessazione del rapporto tra la società ed il Comune di Borgo Virgilio, sono state effettuate alcune verifiche in merito all'importo delle morosità maturate per la gestione della tariffa rifiuti nei precedenti esercizi. Pertanto, nei primi mesi dell'anno 2021 è stato definito l'accordo relativo ai crediti inesigibili con il Comune.

Sono in corso le trattative con gli ultimi quattro comuni usciti dalla gestione di Mantova Ambiente a seguito della conclusione della gara scaduta il 31/12/2016 e si sta chiudendo la trattativa con il comune che vanta l'importo di credito più rilevante.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile e in considerazione dell'entità della perdita di esercizio, pari a € 309.464,92 si propone all'Assemblea di riportare a nuovo tale perdita.

Signori Soci,

ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Mantova, 27 aprile 2021

L'Amministratore Delegato

Lorenzo Bagnacani

Relazione del Collegio Sindacale

Società:	MANTOVA AMBIENTE S.R.L.
Sede Legale (Comune):	MANTOVA (MN)
Sede Legale (Indirizzo):	VIA TALIERCIO N. 3
Capitale Sociale:	EURO 227.270 i.v.
Iscrizione Registro imprese di	MANTOVA
Numero Iscrizione Registro Imprese	02169280209
Numero di Codice Fiscale	02169280209
Numero di Partita IVA	02169280209
Numero Iscrizione R.E.A.	MN-230075

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

(art. 2429, secondo comma, c.c.)

Ai Soci della società Mantova Ambiente S.r.l.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore Delegato, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dal soggetto incaricato della revisione legale informazioni e, da quanto da esso riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato il Collegio Sindacale della Società capogruppo e, dal confronto, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.



Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'Organo Amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo esaminato la relazione del soggetto incaricato della revisione legale, dalla quale non sono emersi rilievi.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c..

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e successive integrazioni, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo i Soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori.

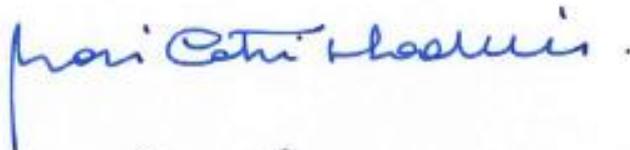


In particolare, il Collegio nulla obietta in relazione alla proposta avanzata dagli Amministratori in nota integrativa di rinvio a nuovo della perdita sofferta.

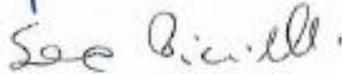
Mantova, li 12 maggio 2021

Il Collegio Sindacale

Vladimiro Boldi Cotti (Presidente)



Sara Piccinelli (Effettivo)



Stefano Spitti (Effettivo)



Relazione della Società di Revisione



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: + 39 02 83322111
Fax: + 39 02 83322112
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

**Ai Soci di
Mantova Ambiente S.r.l.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Mantova Ambiente S.r.l. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 – 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 – R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Mantova Ambiente S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Mantova Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Mantova Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Mantova Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Paola Mariateresa Rolli
Socio

Milano, 12 maggio 2021

DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ

DETERMINA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 2/2021/DRIF

IL SOTTOSCRITTO ALESSANDRO BELTRAMI

NATO A DESENZANO DEL GARDA (BS)

IL 09/05/1972

RESIDENTE IN DESENZANO DEL GARDA

VIA RIMEMBRANZE N. 38

IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ MANTOVA AMBIENTE SRL

AVENTE SEDE LEGALE IN MANTOVA VIA TALIERCIO, 3

CODICE FISCALE E PARTITA IVA 02169280209

TELEFAX 0376 412379 - TELEFONO 0376 4121

INDIRIZZO E-MAIL ALESSANDRO.BELTRAMII@TEASPA.IT

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ E DELLE CONSEGUENZE CIVILI E PENALI IN CASO DI DICHIARAZIONI FALSE E MENDACI

DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA 07 APRILE 2022, RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;
- CHE IL TITOLO AUTORIZZATORIO SULLA BASE DEL QUALE SI STA ATTUALMENTE FORNENDO IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;

È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE

NON È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE:

SI ALLEGA COPIA FOTOSTATICA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

DATA 07 APRILE 2022

Mantova Ambiente s.r.l
Affari Istituzionali e Regolamentari
il Procuratore

Firmato digitalmente da: Alessandro Beltrami
Data: 07/04/2022 11:37:29

Cognome **BELTRAMI**
 Nome **ALESSANDRO**
 nato il **09-05-1972**
 (atto n. **236** p. **1** s. **A** 1972.)
 a **DESENZANO DEL GARDA**
 Cittadinanza **ITALIANA**
 Residenza **PONTI SUL MINCIO (MN)**
 Via **PIO LA TORRE 6 i.09**
 Stato civile _____
 Professione _____
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura **175**
 Capelli **Brizzolati**
 Occhi **Azzurri**
 Segni particolari **NESSUNO**



Firma del titolare *Alessandro Beltrami*
PONTI SUL MINCIO il **24-01-2015**
 Impronta del dito indice sinistro
 IL SINDACO
 IL FUNZIONARIO DELEGATO
Fabrizio...
 COMUNE DI PONTI SUL MINCIO

Scadenza : **09-05-2025**
 Diritti : **5,42**



AV 4415381



REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
PONTI SUL MINCIO

CARTA D'IDENTITA'
 N° **AV 4415381**
 DI
BELTRAMI ALESSANDRO



Relazione di validazione del piano economico finanziario del servizio integrato rifiuti urbani svolto dal Gestore Mantova Ambiente nel territorio dei comuni di

Acquanegra sul Chiese, Asola, Borgocarbonara, Borgo Mantovano, Bozzolo, Casalmoro, Casaloldo, Castel d'Ario, Castellucchio, Ceresara, Gazzuolo, Goito, Gonzaga, Magnacavallo, Mariana Mantovana, Moglia, Monzambano, Pegognaga, Poggio Rusco, Pomponesco, Porto Mantovano, Quistello, Quingentole, Redondesco, Rivarolo Mantovano, Roncoferraro, Sabbioneta, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Volta Mantovana

Deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF – Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025

<u>Rev.</u>	<u>Data</u>	<u>Descrizione</u>	<u>Em.</u>	<u>Contr.</u>
1	12 aprile 2022	Prima emissione	LDF	RTR
0.3	6 aprile 2022	Emissione preliminare	LDF	RTR
0.2	22 marzo 2022	Bozza revisionata	LDF	RTR
0.1	15 febbraio 2022	Bozza	LDF	RTR

Indice

1. Introduzione
 - 1.1 Premesse e scopo
 - 1.2 Disclaimer
 - 1.3 Documentazione di riferimento
 - 1.4 Riferimenti ARERA
 - 1.5 Legenda, definizioni e abbreviazioni
 - 1.6 Attività svolte per la validazione del PEF
2. Il servizio integrato dei rifiuti nel Comune
 - 2.1 Riferimenti del Comune
 - 2.2 Profilo del Gestore Mantova Ambiente
 - 2.3 Servizi erogati nel territorio comunale dal Gestore Mantova Ambiente
3. Analisi e valutazioni
 - 3.1 Principali novità regolatorie
 - 3.2 Considerazioni e chiarimenti sulle modalità di erogazione del servizio da parte del Gestore
 - 3.3 Valutazioni sul PEF predisposto dal Gestore
 - 3.4 Altre considerazioni sul PEF
 - 3.5 Analisi del bilancio di Mantova Ambiente
 - 3.6 Valutazione sull'equilibrio economico finanziario della gestione
 - 3.7 Crediti ante gara
 - 3.8 Costi per l'emergenza Covid-19
 - 3.9 Determinazioni dell'ETC
4. Validazione

Allegati

1. PEF 2022-2025 completo
2. PEF 2022-2025 grezzo del Gestore Mantova Ambiente
3. Dichiarazione di veridicità firmata dal legale rappresentante di Mantova Ambiente S.r.l.
4. Relazione tecnica al PEF MTR-2 del Gestore Mantova Ambiente S.r.l.
5. Relazione di accompagnamento al Piano Economico Finanziario dell'Ente Territorialmente Competente

1. INTRODUZIONE

1.1 Premesse e scopo

Il presente documento è stato preparato da Business Engineering Network S.r.l. (nel seguito: BEN) dietro incarico individuale dei comuni di Acquanegra sul Chiese, Asola, Borgocarbonara, Borgo Mantovano, Bozzolo, Casalmoro, Casaloldo, Castel d'Ario, Castellucchio, Ceresara, Gazzuolo, Goito, Gonzaga, Magnacavallo, Mariana Mantovana, Moglia, Monzambano, Pegognaga, Poggio Rusco, Pomponesco, Porto Mantovano, Quistello, Quingentole, Redonesco, Rivarolo Mantovano, Roncoferraro, Sabbioneta, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Volta Mantovana (nel seguito, individualmente "Comune" o collettivamente "Comuni").

Il Documento ha per oggetto la validazione del Piano Economico Finanziario (nel seguito: PEF) predisposto dal Gestore del servizio integrato rifiuti urbani (Deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF – Approvazione del metodo tariffario rifiuti MTR-2 per il secondo periodo regolatorio 2022-2025).

La validazione del PEF spetta all'Ente Territorialmente Competente (ETC), che non è stato individuato dalla Regione Lombardia e di conseguenza coincide con ciascun Comune.

La procedura di validazione consiste nella verifica di completezza, coerenza e congruità dei dati e delle informazioni forniti dal Gestore e viene svolta dalla struttura interna dell'ETC ovvero, come nel presente caso, da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al Gestore (art. 6, comma 6.4 della Delibera 443/2019 di ARERA), con particolare riferimento:

- alla coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili del Gestore e della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità
- al rispetto della metodologia prevista dal MTR-2 (Metodo Tariffario Rifiuti per il periodo 2022-2025) per la determinazione dei costi riconosciuti, con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale
- al rispetto dell'equilibrio economico finanziario del Gestore.

1.2 Disclaimer

Business Engineering Network S.r.l. ("BEN") ha preparato questo documento (il "Documento") a partire da dati e informazioni messi a disposizione dal Gestore, che ne ha garantito la veridicità attraverso una specifica attestazione prevista dalle disposizioni dell'Autorità.

Le informazioni contenute nel presente documento sono state riportate da BEN in buona fede e con la massima diligenza. Tuttavia, BEN non potrà essere in qualsivoglia circostanza considerata responsabile per eventuali inconvenienti, danni o mancati guadagni che dovessero direttamente o indirettamente derivare a qualsiasi dall'uso delle informazioni contenute nel presente documento.

1.3 Documentazione di riferimento

Il documento è stato redatto prendendo a riferimento:

- i provvedimenti dell'ARERA indicati nel successivo paragrafo 1.3
- i documenti predisposti dal Gestore **Mantova Ambiente S.r.l.** (nel seguito: "Gestore" oppure "Mantova Ambiente" oppure abbreviato "MNA") in ossequio ai disposti dell'MTR-2 e consegnati a ciascun Comune, che includono

[1] Lettera di accompagnamento

[2] PEF grezzo del Gestore

[3] PEF completo

[4] Bilancio di esercizio 2020 del Gestore comprensivo di relazione sulla gestione

- [5] Relazione tecnica al PEF 2022-2025
- [6] Dichiarazione di veridicità
- i documenti predisposti dal **Gestore Comune** (laddove ricorra tale fattispecie) in ossequio ai disposti dell'MTR-2
- informazioni messe a disposizione da alcuni comuni
 - [7] Contratto di servizio per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e di ulteriori servizi collaterali 2017-2026 (Comune di Asola, 4 ottobre 2017)
- le informazioni messe a disposizione dal Gestore Mantova Ambiente nel corso di recenti contatti e riunioni, ed in particolare
 - [8] Quantitativi di rifiuti raccolti suddivisi nelle diverse frazioni per ciascun comune rispettivamente negli anni 2017-2021
 - [9] Risposte a vari quesiti posti da BEN.

1.4 **Riferimenti ARERA**

Il presente documento fa riferimento, in particolare, ai seguenti provvedimenti emanati dall'ARERA:

- Delibera n. **443/2019/R/RIF** del 31/10/2019 – Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021.
- Deliberazione **57/2020/R/RIF** del 3/3/2020 – Semplificazioni procedurali in ordine all'applicazione del MTR e alla verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'ETC.
- Determinazione **02/DRIF/2020** del 23/3/2020 – Primi orientamenti per la definizione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2). Attraverso questo provvedimento sono forniti chiarimenti in merito alle modalità applicative del MTR-2e alle modalità operative di trasmissione dei dati.
- Delibera **158/2020/R/RIF** del 5/5/2020, contenente l'adozione di misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti alla luce dell'emergenza Covid19.
- Delibera **238/2020/R/RIF** del 23/6/2020 – Adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.
- Deliberazione 6 ottobre 2020 **362/2020/R/RIF** – Avvio di procedimento per la predisposizione di schemi tipo dei contratti di servizio per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati o di uno dei servizi che lo compongono.
- Delibera n. **493/2020/R/RIF** del 24/11/2020 - Aggiornamento del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2021.
- Documento di consultazione **196/2021/R/RIF** dell'11/5/2021 – Primi orientamenti per la definizione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2).
- Deliberazione 3 agosto 2021 **363/2021/R/RIF** – Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025.
- **Allegato 2** alla Deliberazione 3 agosto 2021 **363/2021/R/RIF** – Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2).
- Scheda Tecnica a carattere divulgativo **363/2021/R/RIF** – Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025.

- Deliberazione 3 agosto 2021 **364/2021/R/RIF** – Avvio di procedimento per la determinazione dei costi efficienti della raccolta differenziata, del trasporto, delle operazioni di cernita e delle altre operazioni preliminari ai sensi dell'articolo 222, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
- Deliberazione 18 gennaio 2022 **15/2022/R/RIF** - Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

1.5 **Legenda, definizioni e abbreviazioni**

Le seguenti notazioni convenzionali sono state adottate nel presente documento.

[n] riferimento al documento [n] elencato nel paragrafo 1.3

Testo evidenziato elemento provvisorio da verificare

Testo in corsivo trascrizione testo tratto da documenti indicati

In assenza di indicazioni, nelle tabelle i valori economici sono espressi in euro e le quantità in tonnellate.

Le seguenti definizioni ed abbreviazioni, laddove utilizzate nel documento, assumono il significato di seguito indicato.

ARERA	Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente
BEN	Business Engineering Network S.r.l.
CDR	Centri di Raccolta
CIN	Capitale Investito Netto
Comune	Comune di riferimento
EEF	Equilibrio Economico Finanziario
ETC	Ente di governo dell'ambito territoriale ottimale
FORSU	Frazione organica dei RSU
Gestore	Mantova Ambiente S.r.l. oppure Comune, a seconda dei casi
MNA	Mantova Ambiente S.r.l.
MPS	Materie Prime Secondarie
MTR	Metodo Tariffario Rifiuti (Allegato A alla Deliberazione ARERA 443/19)
PAP	Porta a Porta
P.A.R.R.	Piano d'Azione per la Riduzione dei Rifiuti urbani
PEF	Piano Economico Finanziario del Gestore
PPGR	Piano Provinciale di Gestione Rifiuti
PPPI	Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato
RAEE	Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche
R.D.	Raccolta Differenziata
TMB	Trattamento Meccanico Biologico
TIUC	Testo integrato <i>unbundling</i> contabile
RDM	Raccolta Differenziata Multimateriali
RU	Rifiuti Urbani
STIR	Stabilimenti di Tritovagliatura e Imballaggio Rifiuti
TARI	tassa per i rifiuti
TMB	Trattamento Meccanico Biologico
TUEL	Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali

UD	Utenti domestici
UND	Utenti non domestici.

1.6 Attività svolte per la validazione del PEF

Le principali attività svolte da BEN – per conto di ciascun Comune – per la validazione del PEF, sono riassunte come segue.

- Esame dei provvedimenti di ARERA riguardanti il MTR-2.
- Raccolta ed esame della documentazione prodotta dal Gestore
 - PEF grezzo del Gestore anni 2022-2025
 - Relazione di accompagnamento PEF (relazione tecnica)
 - Corrispondenza intrattenuta tra MNA e ciascun Comune in relazione a temi specifici
- Interfaccia con il Comune per la raccolta e la verifica di elementi riguardanti gli aspetti contrattuali e tecnici del servizio.
- Acquisizione di elementi sul sistema di contabilità industriale adottato dal Gestore Mantova Ambiente.
- Acquisizione di dati relativi ai costi del servizio sostenuti dal Gestore
- Esame dei documenti contabili del Gestore Mantova Ambiente
 - bilanci 2019 e 2020
 - nota integrativa al bilancio e relazione sulla gestione 2020 del 27 aprile 2021, contenente i principi contabili adottati e informazioni sull'andamento delle attività, a firma dell'Amministratore Delegato Lorenzo Bagnacani
 - relazione della società di revisione Deloitte del 12 maggio 2021 a firma di Paola Mariateresa Rolli
 - relazione del collegio sindacale all'assemblea dei soci del 12 maggio 2021 (ex art. 2429, secondo comma, del C.C.)
 - verbale dell'assemblea dei soci del 13 maggio 2020, firmata dal presidente Maurizio Bortolini.
- Predisposizione di quesiti specifici al Gestore Mantova Ambiente ed esame delle relative risposte
 - Quesiti di ordine generale riguardanti la documentazione prodotta, l'andamento della gestione e le rilevazioni contabili (e-mail BEN del 22/03/2022)
 - Quesiti specifici su vari elementi.
- Partecipazione ad incontri promossi dal Gestore con alcuni comuni finalizzati all'esame di alcuni temi specifici (novità tariffarie, rendiconto dei volumi di rifiuti raccolti, servizi aggiuntivi, ipotesi di accordo transattivo in relazione al ricorso al TAR di Brescia promosso dal Gestore, ecc.)
- Analisi del valore del servizio rifiuti (quantità x prezzi di mercato) per alcuni comuni che ne hanno fatto richiesta
- Interventi di *audit* presso il Gestore Mantova Ambiente effettuati a mezzo di teleconferenza e di incontri in presenza, nel rispetto delle normative vigenti per fronteggiare l'emergenza Covid-19, aventi per oggetto gli aspetti tecnici, economici, amministrativi e contabili relativi al servizio svolto
 - Videoconferenza del 24/03/2022 con il Gestore Mantova Ambiente per chiarimenti sui quesiti posti

- Contatti telefonici per chiarimenti in varie date da febbraio ad aprile 2022
- Verifica del 11/4/2021 svolta presso la sede di MNA, alla presenza di due delegati dei Comuni, finalizzata a riesaminare: (a) contabilità delle commesse, (b) determinazione degli avanzi e disavanzi per ciascuna commessa, (c) chiarimenti sull'utilizzo degli avanzi e disavanzi nei PEF, (d) gestione della tariffazione puntuale e misurazione dei volumi di rifiuti, (e) organizzazione operativa e gestione contabile dei servizi accessori.
- Redazione della relazione di validazione
- Predisposizione della bozza della relazione di accompagnamento al PEF di competenza di ciascun Comune.

2. IL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI NEL TERRITORIO COMUNALE

2.1 Riferimenti del Comune

I dati essenziali di ciascun comune sono riportati nella relazione di accompagnamento di ciascun ETC.

2.2 Profilo del Gestore Mantova Ambiente

Il Gestore del servizio Mantova Ambiente S.r.l. è una società mista a controllo pubblico che effettua il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati, in particolare, in un bacino di utenza di circa 317.000 abitanti, per conto dei Comuni soci delle società pubbliche che l'hanno costituita, ovvero Tea S.p.A. (che detiene il controllo e il coordinamento), Siem S.p.A. e Sisam S.p.A. e che detengono l'80% del capitale sociale.

L'altro 20% è detenuto dal socio privato Progetto Mantova Scarl, individuato a seguito di gara a doppio oggetto, finalizzata alla individuazione del socio privato operativo con il contestuale affidamento di quota parte delle prestazioni costituenti il servizio, riferibili principalmente ai servizi di raccolta.

Al Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato così definito (PPPI) hanno aderito a suo tempo 46 comuni soci della provincia di Mantova.

Rileviamo inoltre che Mantova Ambiente ha vinto le gare per l'aggiudicazione del servizio di igiene urbana in altri comuni della provincia di Mantova (Porto Mantovano) e in due comuni fuori della provincia (Botticino in provincia di Brescia e Settimo Milanese in provincia di Milano).

La raccolta dei rifiuti avviene con il sistema di raccolta domiciliare – porta a porta (PAP) – e per una minima parte con il sistema tradizionale.

Per i servizi di raccolta, a integrazione delle attività svolte dal socio privato Progetto Mantova Scarl, Mantova Ambiente dispone di personale proprio e di automezzi dedicati. Una parte delle attività di raccolta fa riferimento ai centri di raccolta comunali affidati in gestione a Mantova Ambiente medesima.

Per le attività di smaltimento dei rifiuti raccolti, Mantova Ambiente dispone di una dotazione impiantistica propria (impianti di Pieve di Coriano, Ceresara e Mariana Mantovana) che garantisce un'ampia autonomia rispetto alle esigenze di smaltimento di rifiuti del territorio servito, offrendo al contempo l'opportunità di offrire a terzi la capacità eccedente.



2.3 Servizi erogati nel territorio comunale dal Gestore Mantova Ambiente

Il servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, viene svolta presso ciascun comune in base ad un contratto di servizio registrato presso l'Agenzia delle entrate, salvo eccezioni.

I servizi essenziali erogati dal Gestore sono riassunti nella seguente tabella.

Componente	Elementi distintivi del servizio	Utenze Domestiche	Utenze non domestiche
Spazzamento			
Servizio di raccolta e trasporto			
Indifferenziato	Principalmente: raccolta con modalità domiciliare, integrata in alcuni comuni da raccolta in contenitori stradali.	Frequenza definita dal contratto di servizio	Frequenza definita dal contratto di servizio
Imballaggi in carta/cartone			
Imballaggi in plastica			
Frazione organica			
Imballaggi in vetro e barattolame			
Centro di raccolta	Si tratta in gran parte di centri di raccolta di proprietà comunale, equipaggiati con cassoni, in cui possono essere conferite varie tipologie di rifiuti, inclusi ingombranti, olio vegetale, RAEE, PFU, vernici e pitture, batterie esauste, legno, inerti, medicinali scaduti, cartucce di stampanti e altri materiali di provenienza domestica o assimilabile. Il servizio di gestione e guardiania è svolto a cura del Gestore o del Comune.		
Trattamento e riciclo dei materiali raccolti	Materiali conferiti a impianti autorizzati per il recupero e il trattamento.		
Gestione delle tariffe e dei rapporti con l'utenza	A corrispettivo, in luogo della TARI, oppure a tributo (la gestione a tributo è applicata in alcuni comuni)		

Nella relazione di accompagnamento dell'ETC sono specificati i termini del servizio applicati nel comune di riferimento.

Segnaliamo che in alcuni comuni sono previsti servizi aggiuntivi, tra i quali la gestione del servizio neve, la raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti e la raccolta di oli vegetali in appositi contenitori dislocati sul territorio.

2.4 Servizi erogati nel territorio comunale dal Gestore Mantova Ambiente

Come indicato nel paragrafo 2.2, il Gestore Mantova Ambiente conferisce i rifiuti raccolti in una pluralità di impianti che chiudono il ciclo dei rifiuti.

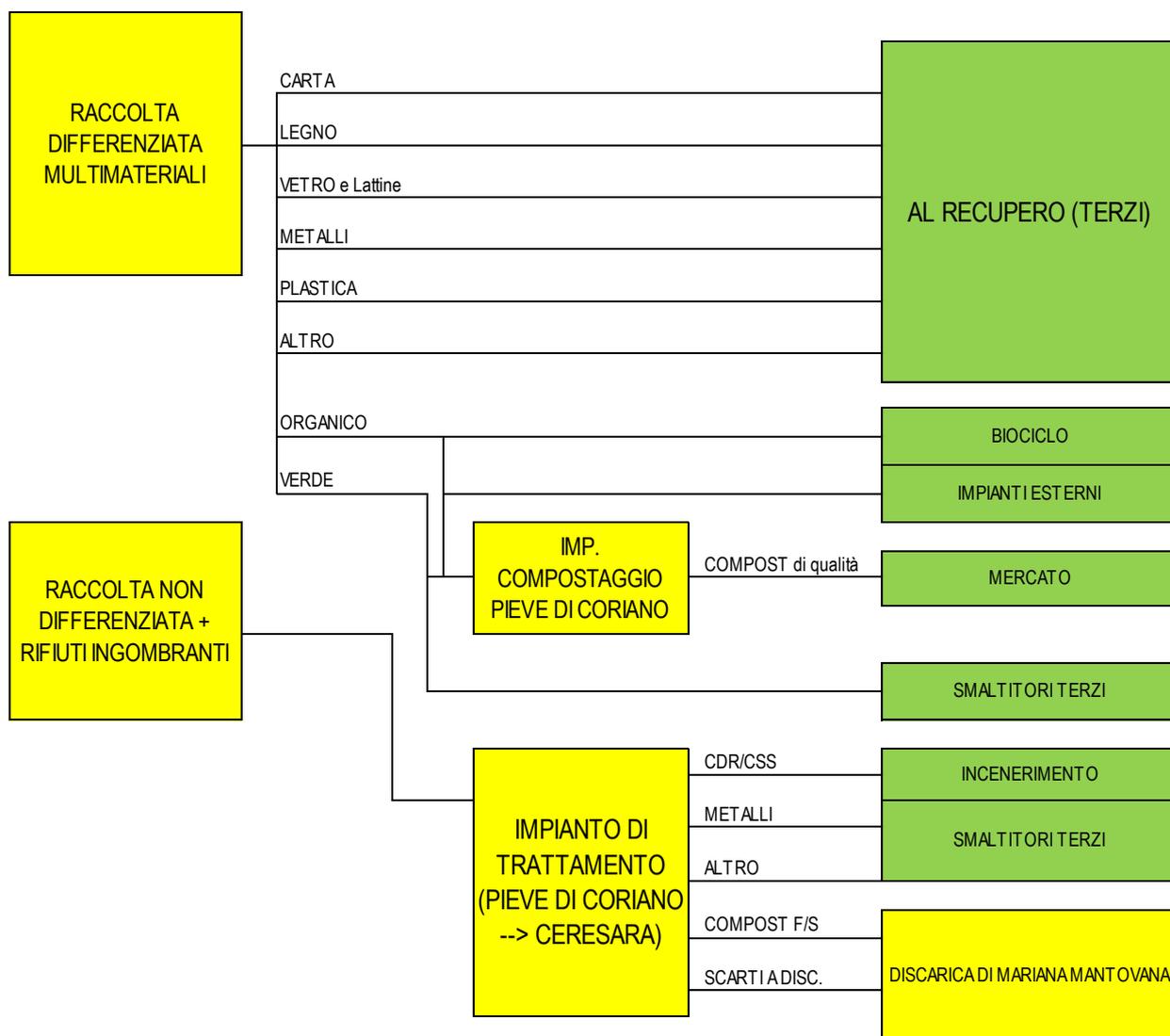
A integrazione del servizio di ritiro gestito dai consorzi nazionali di recupero (Corepla, Conai, Coreve, Raecycle, CIAL, ecc.), il Gestore fa riferimento ai seguenti principali impianti di trattamento e/o smaltimento:

- impianto TMB di Ceresara (MN), autorizzato al trattamento di 110.000 ton/anno di rifiuti urbani speciali e non pericolosi a cui viene conferita la frazione secca della raccolta indifferenziata;
- impianto di compostaggio di Pieve di Coriano (nel comune di Borgo Mantovano) autorizzato al trattamento di 20.240 ton/anno di FORSU e di frazioni vegetali;
- discarica di Mariana Mantovana (MN), autorizzata al conferimento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi.

Mantova Ambiente ha inoltre accesso a quote di capacità di trattamento presso gli impianti delle società partecipate:

- Biociclo S.r.l. (impianto di compostaggio di Castiglione delle Stiviere, da 45.640 ton/anno)
- Casalasca Servizi S.p.A. (impianto di selezione di carta e cartone e imballaggi in plastica di San Giovanni in Croce, da 10.000 ton/anno).

Il seguente schema riassume i principali flussi di rifiuti e la loro rispettiva destinazione.



3. ANALISI E VALUTAZIONI

3.1 Principali novità regolatorie

Con l'approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, l'ARERA ha superato la precedente disciplina regolatoria.

Pur confermando l'impianto generale del MTR, basato sulla verifica e la trasparenza dei costi, per la prima volta l'Autorità ha introdotto la programmazione quadriennale delle tariffe insieme ad alcune novità, tra le quali si sottolinea la disciplina dei conguagli e la regolazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani.

In generale, gli elementi di novità introdotti sono riconducibili alla necessità di:

- rafforzare gli incentivi allo sviluppo di attività di valorizzazione dei materiali recuperati e/o di energia;
- configurare opportuni meccanismi correttivi al sistema di riconoscimento dei costi alla luce dell'applicazione delle novità normative introdotte del decreto legislativo 116/20;
- tener conto degli obiettivi di adeguamento agli obblighi e agli standard di qualità introdotti dall'Autorità con il "Testo Unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" e alla contestuale necessità di garantire la copertura dei costi aggiuntivi ad essi riconducibili.

3.2 Considerazioni e chiarimenti sulle modalità di erogazione del servizio da parte del Gestore

Chiarimenti sulla contabilità industriale

Mantova Ambiente appartiene al Gruppo TEA di Mantova, la cui società capogruppo TEA S.p.A. svolge servizi *intercompany* a beneficio delle società controllate, inclusa Mantova Ambiente.

Mantova Ambiente ha chiarito in precedenti occasioni che *negli ultimi anni il gruppo TEA ha intrapreso scelte organizzative societarie volte a suddividere, anche operativamente, funzioni di indirizzo e controllo e funzione di supporto, delle attività operative. Tale processo di aggregazione dei servizi intercompany è stato attivato con la finalità di poter offrire alle società del gruppo i servizi di cui abbisognano in maniera efficiente e controllata.*

TEA S.p.A. si occupa di tutta la gestione operativa ed amministrativa. La Holding fornisce alle società operative i seguenti servizi di staff:

- servizi di direzione di gruppo
- servizi di pianificazione e controllo, amministrazione e finanza
- servizi di organizzazione, personale e servizi generali
- servizi di approvvigionamento
- servizi di comunicazione
- servizi legali e societari
- servizi sistemi informativi
- servizi commerciali
- global service immobiliare (affitti sedi e relativa gestione),
- magazzino (esempio: stoccaggio contenitori),
- servizi tecnici (progettazione centri di raccolta e pareri tecnici),
- concessione in uso del TMB e della discarica.

Indicativamente i costi dei servizi forniti a Mantova Ambiente, relativi ai servizi di Igiene Urbana, dalla capogruppo TEA negli anni 2019 sono stati circa 3.880.000 € di cui¹:

- 1.990.000 € → servizio tecnico amministrativo

¹ Informazioni fornite da MNA in risposta a quesiti di BEN (doc. maggio 2021)

- 1.490.000 € → servizi tecnico commerciali
- 400.000 € → infrastrutture

La contabilità industriale suddivide i costi per Business Unit, classe di attività, e commessa. A ciascun comune servito corrisponde una commessa dedicata, che raccoglie tutti i costi diretti contabilizzati ed una quota parte dei costi indiretti, quantificata attraverso “driver” definiti in modo specifico per ciascuna categoria di costo indiretto.

Il Gestore ha chiarito quanto segue²: *al fine di attribuire le componenti di costo afferenti al ciclo integrato dei RU, suddivise per componenti tariffarie così come previsto dal MTR-2, il gestore si è avvalso del sistema di contabilità generale e del sistema di contabilità analitica, integrato ed in quadratura con il precedente, contenente le destinazioni contabili aziendali strutturate in centri di costo e commesse.*

*Le destinazioni contabili aziendali, presenti nel sistema di contabilità analitica e l’analisi delle scritture di contabilità generale hanno permesso di **privilegiare l’attribuzione diretta** delle poste economiche alle attività soggette alla regolazione dell’Autorità e, di conseguenza, alle specifiche componenti tariffarie, **rendendo subordinato l’utilizzo di criteri e/o driver di ripartizione** per suddividere i costi operativi ed i relativi ricavi.*

Chiarimenti sugli investimenti programmati

Mantova ambiente prevedeva di realizzare investimenti nel 2020 in misura pari a €4.075.042, tuttavia alcuni investimenti previsti nel 2020 sono stati differiti al 2021 anche a causa degli effetti della pandemia. In particolare, l’adozione di una nuova piattaforma informatica è stata introdotta progressivamente nel 2021 prevedendo l’adozione di moduli distinti. La piattaforma funziona in forma sperimentale da novembre 2021 e verrà utilizzata definitivamente a partire dal 2023. La piattaforma è vasta, non riguarda solo la gestione delle utenze ma anche registrazioni movimentazione ambientali e servizi speciali, partite da gennaio dell’anno scorso.

Nel 2020 Mantova Ambiente ha realizzato investimenti per ca. €679,5k, comprendenti:

• Immobilizzazioni immateriali (software e altri elementi)	€133,3k
• Terreni e fabbricati	€57,4k
• Impianti e macchinari	€14,7k
• Cassonetti e contenitori	€445,0k
• Attrezzature varie	€29,1k

Per quanto concerne gli investimenti in automezzi attuati nel 2020, MNA precisa che essi non includono il rinnovo di automezzi contrattualizzati mediante noleggio o leasing.

Tariffazione puntuale e rilevamento di quantità e costi per commessa

Il modello di riferimento per il servizio (contenitori, automezzi della raccolta, centri di raccolta, eventuali stazioni di trasferimento, impianti di trattamento) non è unico in tutti i comuni ma vi è un buon grado di standardizzazione. Ad esempio, nei CDR gestiti da Mantova Ambiente per conto di alcuni comuni l’accesso è consentito solo ai cittadini che dispongono di una tessera identificativa.

La raccolta della frazione mista indifferenziata viene controllata assegnando agli utenti determinati volumi di rifiuto (in termini di litri) oltre i quali scatta un compenso aggiuntivo, incentivando così la RD. I contenitori sono taggati ed al loro svuotamento corrisponde l’acquisizione del dato in bassa frequenza.

Per le frazioni della raccolta differenziata la rilevazione dei volumi per commessa, ovvero per comune, avviene presso gli impianti di destinazione (in termini di peso). Nel caso in cui i veicoli effettuino servizio

² Informazioni contenute nella relazione tecnica al PEF del MTR (anno 2021)

contemporaneamente in più comuni, vengono effettuate pesate intermedie per la rilevazione prima dell'arrivo agli impianti di destinazione.

Gli impianti di destinazione, che rilevano i dati per conto di Mantova Ambiente, hanno facoltà di eseguire controlli sulla qualità delle frazioni conferite, determinando l'applicazione di eventuali sanzioni che vengono attribuite a ciascun comune.

Costi per il trattamento dei rifiuti

Nella costruzione del PEF grezzo di ciascun comune il costo di trattamento dei rifiuti è stato registrato in base all'effettivo costo sostenuto dall'azienda, sia che sia stato portato in impianto interno che esterno.

I costi rilevati per il conferimento agli impianti esterni, che prendono a riferimento le effettive tariffe al cancello, sono stati prima contabilizzati e poi ripartiti secondo le effettive quantità conferite agli impianti stessi.

Per gli impianti interni di Mantova Ambiente (TMB di Ceresara, Impianto di Pieve di Coriano e discarica), invece, sono stati presi i costi effettivamente sostenuti dalla Società e sono stati prima imputati alla linea di business dell'igiene urbana e poi a ciascun comune per le effettive quantità da esso conferite. Entrano nei costi del TMB anche la quota della discarica che riceve gli scarti di lavorazione provenienti dalla lavorazione dei rifiuti urbani.

Non entrano nei costi le lavorazioni relative alla gestione dei rifiuti speciali.

Contratti di servizio con i comuni

Il contratto di servizio con i 46 comuni che hanno aderito al PPPI è basato su un'unica falsariga [6].

Tale contratto è stato stipulato nel 2017, con decorrenza 1° gennaio 2017 e scadenza al 31 dicembre 2026. Il contratto stabilisce le frequenze della raccolta e le caratteristiche dei servizi accessori e contiene un prezzario unico per tutti i comuni.

Il **prezzario** è esaustivo rispetto a tutte le tipologie di servizi e di rifiuti che richiedono un trattamento. Gli sconti offerti sul prezzario – posto a base della gara a doppio oggetto – dal socio privato selezionato Progetto Mantova Scarl, sono stati acquisiti dai comuni.

Tale prezzario è il documento che contiene l'elenco di tutte le prestazioni per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati. Per ogni prestazione è prevista una declaratoria che indica le modalità secondo le quali deve essere svolto il servizio ed una o più righe con l'indicazione dei prezzi base caratterizzati da diverse e specifiche condizioni di fornitura (ad es. €/utenza, €/ton, ecc.).

Il cosiddetto **piano dei conti** previsto dal contratto viene redatto annualmente e indica le singole prestazioni, le relative tariffe di cui all'elenco prezzi, le quantità previsionali, il costo di ogni attività ed il costo totale del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

Il prezzario, emesso nel 2017, è stato aggiornato annualmente su base ISTAT. Con l'entrata in vigore dei provvedimenti tariffari di ARERA, Mantova Ambiente non ha più provveduto all'aggiornamento del piano dei conti e del prezzario.

Accantonamenti per insoluti

Gli accantonamenti sono stati considerati applicando il metodo tariffario e il numero inserito è in sintonia con quanto previsto dagli atti contrattuali stipulati tra le parti. Secondo lo schema contrattuale [6] la copertura dei crediti inesigibili viene effettuata imputando nel piano economico finanziario di ogni anno e

per tutta la durata del contratto un importo pari al 3% del piano stesso, calcolato sul valore del piano maggiorato di IVA e TEFA³.

Si segnala che la quasi totalità degli accantonamenti registrati sono a copertura della svalutazione dei crediti e non a copertura di rischi diversi. Agli accantonamenti corrispondenti al contratto di servizio, vengono aggiunti quelli consigliati dalla società di revisione contabile sulla base di criteri dettati dai principi contabili di riferimento, che tengono conto anche della vetustà dei crediti. Tali accantonamenti, aventi un valore complessivo di €200k nel 2020, vengono ripartiti tra i vari comuni attraverso un criterio che tiene conto dell'incidenza degli insoluti localizzabili in ciascun comune.

La gestione dei crediti insoluti e/o inesigibili è assunta in carico dal Gestore.

Utenze non domestiche

Per effetto delle novità normative introdotte del decreto legislativo 116/20, tutte le utenze non domestiche hanno la facoltà di uscire dal perimetro del servizio pubblico dandone comunicazione entro maggio di ciascun anno. Le utenze che escono dal perimetro sono in ogni caso tenute al riconoscimento dei costi fissi.

Al 2021, le uscite registrate nel territorio gestito da Mantova Ambiente sono circa 40. Il dato è talmente basso da non essere rilevante in termini di impatto economico.

Riduzione del volume di rifiuti prodotti

Le variazioni registrate, negli ultimi due anni, nei quantitativi di rifiuti raccolti derivano da una combinazione di fattori. Sicuramente, la pandemia ha avuto un ruolo fondamentale, oltre che nella riduzione dei consumi, nel cambiamento delle abitudini della cittadinanza. Anche per questo motivo, il 2021 ha registrato una produzione, in termini di tonnellate, minore rispetto al 2019, con una rilevante decrescita della frazione indifferenziata.

Inoltre, in conseguenza degli aggiornamenti normativi imposti dal D.Lgs 116/2020, si è verificata una netta riduzione della frazione vegetale raccolta dal Gestore del servizio pubblico. Tale elemento ha un riflesso economico abbastanza importante sulla gestione.

Mantova Ambiente porta avanti una campagna di sensibilizzazione dell'utenza in materia di prevenzione e differenziazione dei rifiuti. In quest'ottica, sono stati proposti nuovi servizi ai comuni a partire da quest'anno, proponendo la raccolta – distribuita sul territorio – di olio alimentare usato e di mozziconi di sigarette.

Criteri adottati per la definizione degli elementi di competenza dell'ETC

Il Gestore ha dato ampia collaborazione nel fornire gli elementi per arrivare ad una definizione dei parametri di competenza dell'Ente Territorialmente Competente.

Ulteriori chiarimenti forniti in occasione dell'Audit dell'11/04/2022 presso la sede del Gestore:

(a) Contabilità delle commesse

Mantova Ambiente ha predisposto un documento in formato MS Excel contenente gli estratti della contabilità industriale della società, in quadratura con il bilancio di verifica del 2020, contenente tutti i dati contabili rilevati sulle varie commesse⁴ della contabilità industriale, che vengono alimentate per ogni comune servito. I costi non ripartibili sono stati distribuiti su ciascun comune sulla base dei driver preimpostati. Su questa base, il Gestore ha eseguito un conteggio che è stato impiegato per alimentare i PEF di ciascun comune. Su richiesta del validatore, il Gestore ha messo a disposizione il conteggio per i comuni di Asola e di Poggiorusco.

³ Il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA) è un tributo istituito dal Legislatore a fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale, riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti ed altri servizi di controllo.

⁴ Vi è circa un centinaio di commesse corrispondenti ad altrettante attività svolte da Mantova Ambiente, all'interno delle quali i dati contabili vengono inseriti distinguendoli per ciascun comune.

(b) Determinazione degli avanzi e disavanzi per ciascuna commessa.

Gli avanzi e disavanzi risultanti dalla gestione contabile dei ricavi del Gestore per ciascun comune servito, traggono origine dalla differenza tra quanto bollettato effettivamente ed il valore totale del PEF. L'eventuale eccedenza, che deve essere restituita a ciascun Comune, può essere impiegata per ridurre il PEF degli anni successivi. In generale, il Gestore ha proposto a ciascun comune di utilizzare gli avanzi in modo tale da contemperare una crescita sostenibile delle tariffe con l'esigenza dell'equilibrio economico finanziario.

(c) Chiarimenti sull'utilizzo degli avanzi e disavanzi nei PEF.

Fino allo scorso anno i conguagli venivano utilizzati direttamente nel PEF. Il MTR-2 ne prevede invece l'allocazione all'interno della voce RC_{tot}. Se il limite alla crescita copre i costi della gestione, non vi sono problemi. Viceversa l'eccedenza può essere inserita nell'ambito di un'opportuna revisione della tariffa totale.

(d) Gestione della tariffazione puntuale e misurazione dei volumi di rifiuti.

Tutte le utenze sono dotate di contenitori per la raccolta indifferenziata che sono equipaggiati con un chip elettronico che identifica l'utenza medesima e che viene letto all'atto dello svuotamento, con contabilizzazione "vuoto per pieno" e limite massimo di quattro conferimenti annui. Superato tale limite la raccolta del rifiuto indifferenziato diventa maggiormente onerosa per l'utente. Le utenze sono normalmente ben consapevoli di tale meccanismo di tariffazione e non si registrano distorsioni significative nel rilevamento dei volumi raccolti.

(e) Organizzazione operativa e gestione contabile dei servizi accessori.

Il controllo dei costi di spazzamento avviene eseguito mediante rilevazione puntuale dei percorsi e delle ore tramite GPS in dotazione ai mezzi operativi. Si segnala che lo spazzamento manuale viene talvolta eseguito dal socio privato del Gestore. In quest'ultimo caso i costi vengono rilevati mediante fattura. I costi relativi alla componente CARC (gestione dell'utenza) si aggirano intorno a 25-28 €/utenza e sono addebitati al Gestore dalla capogruppo TEA, che si occupa del servizio in modo centralizzato, gestendo anche il call centre, che è stato internalizzato nel 2021.

3.3 Valutazioni sul PEF predisposto dal Gestore

Il piano economico finanziario presentato da Mantova Ambiente è stato elaborato utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato A del MTR-2, aggiornato sulla base delle più recenti disposizioni di ARERA.

Le informazioni economiche e tecniche imputate nella colonna che presenta l'intestazione "Ciclo integrato RU" si basano sulle fonti contabili obbligatorie del Gestore Mantova Ambiente utilizzate per redigere il bilancio dell'esercizio 2020 e su criteri di ripartizione opportunamente documentati dal Gestore attraverso l'**Allegato 2**, come previsto dal MTR-2 in caso di assenza di un bilancio o preconsuntivo 2021.

Il Comune (meglio l'ETC) ha ricevuto formalmente dal Gestore Mantova Ambiente tramite PEC la documentazione prevista dalla regolazione tariffaria dell'ARERA ovvero:

- PEF grezzo Gestore Mantova Ambiente secondo il modello previsto dall'Allegato A del MTR-2 (**Allegato 2**) del MTR
- dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/00 sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge (**Allegato 3**)
- relazione di accompagnamento, che illustra i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile e le evidenze contabili sottostanti (**Allegato 4**).

I dati economici e patrimoniali riportati nel PEF grezzo del Gestore Mantova Ambiente sono riconducibili ad un bilancio di esercizio sottoposto annualmente a revisione contabile e verifica di collegio sindacale.

Il sistema di contabilità analitica industriale utilizzato dal Gestore Mantova Ambiente è gestito dai servizi amministrativi del Gruppo TEA, che dispone di esperienza nella gestione della rendicontazione ai fini tariffari (*unbundling* contabile) nel servizio idrico integrato e nella distribuzione di gas naturale, che rientrano nella sfera di competenza dell'ARERA.

Le fonti contabili obbligatorie del Gestore Mantova Ambiente sono arricchite dai dati della contabilità analitica industriale, studiata per individuare separatamente le partite economiche e patrimoniali per singolo servizio erogato (classi di costo e aree funzionali) e per singolo comune servito (commesse).

Il sistema contabile del Gestore Mantova Ambiente risulta idoneo a registrare costi e ricavi per anno di competenza, così da rendicontare con precisione le poste di conguaglio previste dal sistema tariffario.

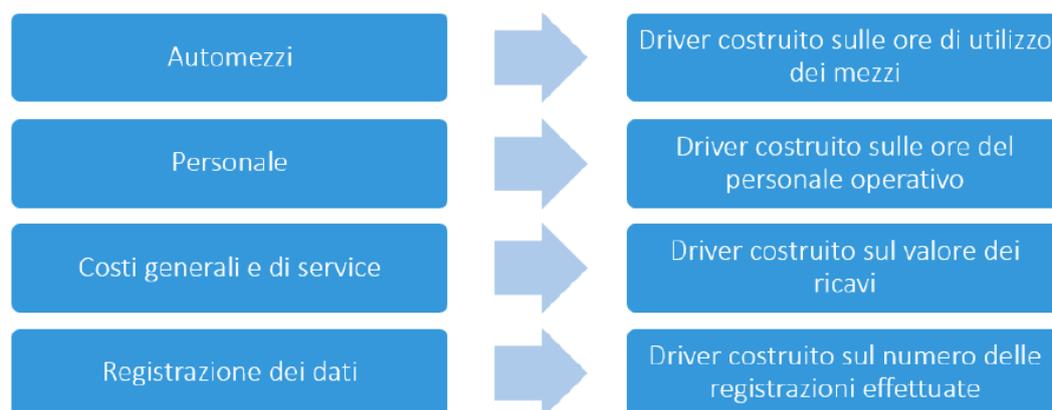
Per la ripartizione dei costi indiretti, il Gestore si è avvalso di **driver** caratterizzati da misurabilità, attendibilità e verificabilità, come richiesto dall'articolo 1.2 lettera b) della Determinazione 02/DRIF/2020. Tali driver sono coerenti con gli schemi proposti negli allegati 1, 2 e 3 del TIUC, una volta tenute in debito conto le differenze dei processi riferibili al settore in esame rispetto a quelli riferibili ai servizi energetici e idrici.

Come indicato nella relazione tecnica del Gestore [4] *le destinazioni contabili aziendali, presenti nel sistema di contabilità analitica e l'analisi delle scritture di contabilità generale hanno permesso di privilegiare l'attribuzione diretta delle poste economiche alle attività soggette alla regolazione dell'Autorità e, di conseguenza, alle specifiche componenti tariffarie, rendendo subordinato l'utilizzo di criteri e/o driver di ripartizione per suddividere i costi operativi ed i relativi ricavi.*

Ciò significa che il Gestore è riuscito a migliorare le rilevazioni puntuali di contabilità generale e analitica, procedendo [4] *ad una attribuzione diretta delle poste economiche alle componenti tariffarie individuate dal MTR-2 grazie agli specifici oggetti contabili presenti nei sistemi aziendali.*

In subordine, ed in via residuale, il Gestore si è avvalso di opportuni driver di ripartizione delle poste economiche come di seguito dettagliato in tabella [4].

Driver componenti



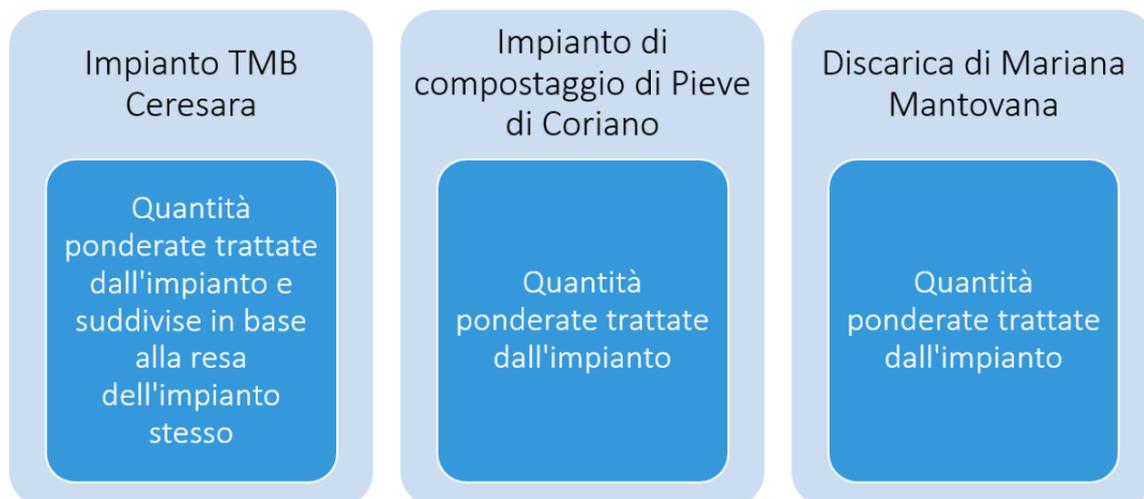
I costi relativi agli automezzi sono stati suddivisi tra le attività mediante le ore di utilizzo dei mezzi sulle diverse attività mentre i costi relativi al personale operativo sono stati allocati alle attività mediante i timesheet compilati dai dipendenti.

Le voci di costo relative a servizi generali e a contratti di service in essere con la capogruppo vengono suddivise tra il perimetro dei Rifiuti Urbani e le Attività esterne mediante l'analisi dei ricavi conseguiti dalle diverse attività.

L'attività di registrazione dei dati viene suddivisa tra il perimetro dei Rifiuti Urbani e le Attività esterne mediante il numero di registrazioni effettuate.

Trattamento ancor più puntuale viene effettuato per la ripartizione delle poste contabili relative agli impianti di Ceresara e Pieve di Coriano e alla discarica di Mariana Mantovana in gestione a Mantova Ambiente.

Driver componenti - Impianti



La relazione tecnica al PEF [4] indica i criteri utilizzati nella ripartizione dei costi riferibili all'anno 2020 nei processi di gestione integrata dei rifiuti urbani.

La relazione non fornisce tuttavia gli schemi di riconciliazione tra i valori indicati nel PEF sotto la colonna "Ciclo integrato RU" ed i valori riportati nel bilancio 2020. Il Gestore ha messo tuttavia a disposizione una tabella di riconciliazione più sintetica riportata nella pagina seguente.

Tabella 1 Riconciliazione del conto economico 2020 con le componenti delle entrate tariffarie

Dati in Euro	Componenti Variabili	Componenti Fisse	Attività diverse	TOTALE	VALORI NON ATTRIBUIBILI	ELISIONI	TOTALE AZIENDA	Bilancio	Check
A) VALORE DELLA PRODUZIONE									
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.025.258	41.524.958	27.680.084	75.230.300	0	-62.474	75.167.826	75.167.826	0
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	427.982	0	427.982	0	0	427.982	427.982	-0
5) Altri ricavi e proventi	67.456	231.384	167.552	466.391	0	62.474	528.866	528.866	0
5 bis) Ricavi non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	6.092.714	42.184.323	27.847.635	76.124.673	0	0	76.124.673	76.124.673	0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE									
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.934.872	959.964	938.140	3.832.976	0	0	3.832.976	3.832.976	-0
7) Per servizi	22.617.406	8.251.862	8.838.193	39.707.462	0	369.370	40.076.832	40.076.832	0
8) Per godimento di beni di terzi	1.777.682	248.278	13.378.666	15.404.626	0	0	15.404.626	15.404.626	0
9) Per il personale	5.131.473	3.813.156	2.446.920	11.391.549	0	-369.370	11.022.178	11.022.179	1
10) Ammortamenti e svalutazioni		2.208.621	191.418	2.400.039	2.333.048	0	4.733.087	4.733.086	-1
- di cui non riconoscibili			191.418	191.418	2.333.048	0	2.524.466		
- di cui riconoscibili		2.208.621	0	2.208.621	0	0	2.208.621		
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	76.791	-59.902	-26.104	-9.216	0	0	-9.216	-9.216	0
12) Accantonamenti per rischi		0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui non riconoscibili		0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui riconoscibili		0	0	0	0	0	0	0	0
13) Altri accantonamenti		0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui non riconoscibili		0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui riconoscibili		0	0	0	0	0	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	45.122	266.800	76.961	388.884	0	0	388.884	388.884	-0
14 bis) Oneri non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	31.583.346	15.688.779	25.844.194	73.116.319	2.333.048	0	75.449.367	75.449.367	-0
(A - B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-25.490.632	26.495.544	2.003.442	3.008.354	-2.333.048	0	675.306	675.307	0
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI									
15) Proventi da partecipazioni					14.574	0	14.574	14.574	0
16) Altri proventi finanziari					112.124	0	112.124	112.124	0
17) Interessi e altri oneri finanziari					345.783	0	345.783	345.783	0
17-bis) Utili e perdite su cambi					0	0	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI					-219.085	0	-219.085	-219.085	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE									
18) Rivalutazioni					0	0	0	0	0
19) Svalutazioni					0	0	0	0	0
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE					-2.552.133	0	456.221	456.222	0
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE					765.687	0	765.687	765.687	0
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO					-3.317.819	0	-309.465	-309.465	-0

3.4 Altre considerazioni sul PEF

Si applicano le seguenti ulteriori considerazioni

Entrate tariffarie dell'anno 2020 ΣT_{a-1} .	sono state valorizzate in base alle disposizioni contenute nell'attuale convenzione in essere tra il Comune e il Gestore, che prevedono – come da disposti del DPR 1899 – la copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani.
Tasso di inflazione programmata	fissato pari all'1,7% come previsto dall'Autorità
Coefficiente di recupero di produttività Xa	è fissato dall'Ente Territorialmente Competente nei limiti definiti dal confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il <i>Benchmark</i> di riferimento e dai risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata.
Componente QL	è fissata dall'ETC in misura corrispondente alle modifiche alla qualità del servizio reso.
Componente PG	è stata fissata da ciascun comune in misura corrispondente all'eventuale ampliamento dei servizi.
Monitoraggio dei costi efficienti 2020	in gran parte dei casi non è stato effettuato il monitoraggio dei costi efficienti dell'esercizio in quanto Mantova Ambiente ha già adottato il sistema di tariffazione puntuale.
Raccolta differenziata (γ_1)	il livello della raccolta differenziata raggiunta dal Gestore è elevato rispetto alla media nazionale.
Recupero e riciclo (γ_2)	i rifiuti raccolti dal Mantova Ambiente sono conferiti ad impianti di riciclo, mentre viene destinata allo smaltimento solamente una piccola parte dei rifiuti, ovvero quella per la quale attualmente non è disponibile un canale di monitoraggio recupero e riciclo.
MPS	la convenzione che regola i rapporti tra il Comune ed il Gestore Mantova Ambiente prevede determinate percentuali di restituzione delle utenze di parte dei ricavi conseguiti attraverso il CONAI e la vendita delle MPS sul mercato libero in funzione da tipologia di materiale recuperato; tale disposizione è coerente con le disposizioni del MTR-2.

3.5 Analisi del bilancio di Mantova Ambiente

Nella tabella riportata nella pagina seguente proponiamo un'analisi del conto economico di Mantova Ambiente riferita al quadriennio 2017-2020.

Tale analisi è utile per comprendere l'evoluzione dei ricavi e dei costi operativi dell'azienda, nell'ottica del riconoscimento di un'integrazione tariffaria conseguente ad uno squilibrio economico e finanziario della gestione.

Osserviamo quanto segue:

- Nell'anno 2020, peraltro, il Gestore ha chiuso il proprio bilancio con una perdita pari a €309.465 (confrontabile con un utile di €777.912 del 2019), a fronte di ricavi pari a €75.167.826 (confrontabili con €74.057.954 del 2019).
- Il costo dei servizi è progressivamente aumentato dal 2017 al 2020 a causa di vari fattori, il principale dei quali è da individuare nell'aumento del costo dello smaltimento rifiuti, cresciuto con un tasso annuo composto di circa 10%.
- I ricavi provenienti dalla vendita di prestazioni a terzi sono aumentati in maniera significativa nell'esercizio del 2020.
- Si registra un importante aumento, in termini assoluti e relativi, del costo degli affitti e canoni uso di beni della capogruppo. Il dato del 2020, pari a €14.386.673 si confronta con un dato del 2017 di €8.071.530

Mantova Ambiente, in risposta a specifici quesiti posti durante l'incontro del 24/03, ha fornito le seguenti precisazioni:

Quesito	Risposta
Potreste fornirci a titolo indicativo, i costi dei servizi forniti a Mantova Ambiente, relativi ai servizi di Igiene Urbana, dalla capogruppo TEA nell'anno 2020? (Il dato registrato nell'anno 2019 da voi precedentemente comunicato è pari a circa 3.880.000 € di cui: 1.990.000 € → servizio tecnico amministrativo, 1.490.000 € → servizi tecnico commerciali, 400.000 € → infrastrutture.	I costi dei servizi forniti a Mantova Ambiente relativi ai servizi di Igiene Urbana dalla capogruppo nell'anno 2020 sono pari a circa €4.150.000, e sono riferiti principalmente a costi sostenuti per attività amministrative, di alta direzione e tecniche, oltre che per servizi informatici ed infrastrutture. Gli incrementi osservati rispetto al bilancio 2019 (per il quale si riportava un valore di €3.880.000) che sono alla base dei PEF del 2021 sono riconducibili a maggior costi per tecnologie informatiche, a maggiori servizi per adeguamenti normativi e ad un incremento nei costi della gestione del personale riconducibile, a sua volta, alla necessità di riorganizzare le attività in adattamento alla pandemia (Smart Working principalmente).
Vi chiediamo di spiegare in dettaglio le ragioni che portano ad un significativo aumento nel tempo della voce di conto economico "Affitti e canoni uso TEA Spa" per i quali si registrano i seguenti valori: 2017 €8.071.530	L'incremento del Valore Affitti e Canoni uso Tea Spa, comprende il valore del canone della gestione degli impianti di Ceresara (circa €301.000) e Mariana Mantovana (circa €14.084.000). Per la costruzione dei piani finanziari, il canone relativo alla discarica di Mariana incide solamente per le quantità in ingresso della tipologia "rifiuti da spazzamento stradale e cimiteriali"

Quesito	Risposta
2018 €9.312.102 2019 €12.386.821 2020 €14.386.673	conferiti direttamente e per la quota riferita ai rifiuti provenienti dall'impianto TMB (quantità residuali), pari a circa € 909.000. ⁵
Vi chiediamo di chiarire quanto in termini percentuali incidono i servizi intragruppo su servizi di smaltimento rifiuti, per i quali si registrano i seguenti valori: 2017 €7.484.388 2018 €7.925.292 2019 €8.879.535 2020 €10.918.660	Relativamente ai costi di smaltimento in discarica, i prezzi riconosciuti a Tea sono inferiori ai prezzi di vendita. In generale, i servizi infragruppo incidono in misura pari allo 0% sui costi per servizi di smaltimento rifiuti.

⁵ Osserviamo che la risposta non è dettagliata come richiesto. Abbiamo tuttavia ottenuto chiarimenti verbali in merito che possono essere riassunti come segue: l'incremento dei canoni d'uso è legato essenzialmente all'adeguamento dei prezzi di trasferimento *intercompany* in coerenza con l'andamento del mercato. Sulla base delle indicazioni fornite dal Gestore, possiamo stimare che l'impatto degli incrementi di costo *intercompany* associato ai canoni d'uso TEA sui PEF è poco rilevante.

	2017	2018	2019	2020	CAGR
VALORE DELLA PRODUZIONE	64.912.843	66.273.161	72.841.648	75.167.826	3,7%
Prestazioni di igiene urbana	51.622.223	50.983.624	53.415.696	54.086.009	1,2%
Gestione discarica	9.084.065	10.686.369	14.423.871	15.744.054	14,7%
Prestazione a terzi	65.874	68.539	57.727	239.026	38,0%
Servizio giardini e verde pubblico	4.110.515	4.504.657	4.880.407	5.067.861	5,4%
Costi materie prime	3.513.601	4.144.018	4.434.844	3.841.975	2,3%
Acquisto energia elettrica	860.076	919.946	1.108.565	837.920	-0,7%
Acquisto gas metano	8.166	7.675	8.894	7.758	-1,3%
Contenitori per rifiuti	49.377	172.261	66.660	210.251	43,6%
Materiali di magazzino	1.012.617	1.186.387	1.197.360	909.483	-2,6%
Materie prime e reagenti per depurazione	11.503	11.320	14.212	67.394	55,6%
Altri acquisti	670.938	904.844	1.062.091	954.530	9,2%
Carburanti e lubrificanti	889.199	925.964	933.516	817.375	-2,1%
Cancelleria e stampanti	11.725	13.749	43.546	37.264	33,5%
Costi per servizi	34.519.333	35.859.659	38.418.621	40.076.834	3,8%
Manutenzioni e riparazioni	1.333.654	1.350.566	1.617.337	1.599.953	4,7%
Smaltimento rifiuti	7.484.388	7.925.292	8.879.535	10.918.660	9,9%
Interventi per giardini e arredo urbano	2.536.697	2.906.467	3.231.118	3.161.979	5,7%
Prestazioni per rifiuti	12.595.338	12.262.423	12.334.752	11.975.991	-1,3%
Prestazioni di terzi	6.048.391	6.689.637	7.357.954	7.743.032	6,4%
Analisi e trattamenti di potabilizzazione	337.986	388.144	402.040	434.859	6,5%
Postali telegrafiche	205.808	199.626	126.948	121.218	-12,4%
Telefonia	51.422	62.121	75.858	83.123	12,8%
Pulizia uffici e lavaggio automezzi	134.053	136.064	153.457	224.350	13,7%
Legali consulenze e notarili	396.145	318.481	302.596	209.036	-14,8%
Assicurazioni	447.040	430.455	423.308	416.380	-1,8%
Assistenza software	65.216	45.123	71.050	58.853	-2,5%
Elaborazione e recapito bollette	78.401	52.279	42.621	29.866	-21,4%
Lavoro interinale	514.088	396.329	609.765	357.175	-8,7%
Prestazioni da Comuni per gestione servizi	1.334.829	1.330.317	1.424.252	1.399.664	1,2%
Compenso al Consiglio di Amministrazione	21.935	37.620	118.200	72.486	34,8%
Compenso Collegio Sindacale	23.338	21.840	21.840	21.840	-1,6%
Contributi INPS su collaborazioni	480	3.613	15.687	11.653	
Contributi associativi	21.600	14.965	10.028	10.457	-16,6%
Altri costi del personale	219.330	228.879	243.381	203.702	-1,8%
Commissioni su fidejussione	37.965	46.357	46.684	48.368	6,2%
Oneri Bancari	75.362	67.890	58.376	45.966	-11,6%
Servizi vari	555.867	945.171	851.834	928.223	13,7%
Costi per godimento beni di terzi	9.263.985	10.484.842	13.556.786	15.404.626	13,6%
Fitti Passivi Immobiliari e Spese Accessorie	76.129	67.928	68.742	74.452	-0,6%
Fitti Passivi Immobiliari Tea Spa	411.100	404.534	407.734	270.096	-10,0%
Canoni Noleggio Beni Mobili	95.870	95.950	56.845	48.620	-15,6%
Canoni Noleggio Beni Mobili da Socio Privato	117.968	133.910	161.153	193.677	13,2%
Canoni Per Attraversamenti e Concessioni	2.569	2.730	3.337	3.856	10,7%
Canoni Servizi di Depurazione	8.672	2.670	11.020	-	
Affitti e Canoni Uso Tea Spa	8.071.530	9.312.102	12.386.821	14.386.673	15,5%
Affitti e Canoni Uso Siem Spa	470.147	465.018	461.134	421.449	-2,7%
Altri Costi Per Godimento Beni di Terzi	10.000	-	-	5.803	-12,7%
Variatione rimanenze materie prime	172.678	-84.822	113.695	- 9.216	
Oneri diversi di gestione	416.253	409.693	675.922	388.884	
Accantonamenti	2.344.866	2.053.653	2.368.332	2.400.039	
Spese per lavoro dipendente	10.377.900	10.269.770	10.687.493	11.022.179	
EBITDA	7.962.732	6.278.097	3.802.261	3.008.353	
Ammortamenti	2.355.645	2.343.100	2.317.221	2.333.047	
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	173.867	200.391	216.715	202.831	3,9%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.181.778	2.142.709	2.100.506	2.130.216	-0,6%
Reddito della gestione finanziaria	58.513	-14.654	-158.743	-219.085	
Imposte sul reddito	797.119	557.972	497.885	765.687	
UTILE (reddito netto)	1.976.785	777.905	828.412	-309.465	

sono inferiori ai prezzi di

3.6 Valutazione sull'equilibrio economico finanziario della gestione

3.4.1 Premesse

In occasione della validazione ed approvazione dei PEF per l'anno 2020, il Gestore Mantova Ambiente non ha presentato istanze di riconoscimento di integrazioni tariffarie in relazione all'equilibrio economico finanziario della gestione.

Con riferimento alla gestione 2020 e quindi all'approvazione dei PEF per l'anno 2021, viceversa, il Gestore Mantova Ambiente ha presentato – a fine maggio 2021 – a ciascun Comune un'istanza di riconoscimento di integrazioni tariffarie, chiedendo la possibilità di ripartire tra i comuni – secondo criteri di ripartizione definiti secondo un algoritmo studiato appositamente – i maggiori costi riscontrati nella gestione, quantificati come segue:

integrazione PEF per recuperare il deficit strutturale	€2.141.720
integrazione PEF per recuperare il deficit pregresso degli smaltimenti esterni	€1.917.867
recupero sbilancio accantonamenti a copertura dei crediti ante gara	€6.313.347

La ripartizione dei costi è stata presentata ai Comuni, alcuni dei quali l'hanno accettata, provvedendo al recepimento dell'integrazione tariffaria nel PEF 2021.

Altri comuni hanno invece ritenuto di non accoglierla in sede di approvazione del PEF, prevedendo l'adozione della cosiddetta "continuità tariffaria" e chiedendo al Gestore di fornire il cosiddetto piano dei conti previsto dal contratto, per ottenere evidenza – attraverso una rendicontazione strutturata in termini di quantità e prezzi unitari – della natura degli incrementi di costo intervenuti e quindi eventualmente riconoscerli.

Non ci risulta che la richiesta di questi comuni sia stata assecondata da Mantova Ambiente, mentre abbiamo notizia di un ricorso avviato da Mantova Ambiente presso il TAR di Brescia contro le delibere adottate da alcuni comuni che non hanno approvato la richiesta. Fra i comuni destinatari del ricorso vi sono: Asola, Borgo Carbonara, Bozzolo, Pegognaga, Pomponesco, Porto Mantovano e Schivenoglia.

Per quanto riguarda la gestione 2021, Mantova Ambiente non ha presentato istanze di riconoscimento di integrazioni tariffarie, dichiarando che l'equilibrio economico e finanziario per la gestione del servizio nel 2021 è verificato.

3.4.2 Considerazioni di base

La finalità del MTR – come previsto dall'articolo 1, comma 1 della legge 481/85 che definisce le finalità perseguite dall'Autorità – è la promozione della **concorrenza** e dell'**efficienza** dei servizi. In particolare, nella definizione dei provvedimenti riguardanti il MTR, l'Autorità ha tenuto debito conto (Delibera 443/2019/R/RIF):

- *dei risultati delle procedure di affidamento ai fini della determinazione delle tariffe del servizio, rappresentando che in molti territori il servizio è stato affidato tramite gara e che i relativi corrispettivi consentono già di estrarre l'efficienza economica tramite forme di concorrenza per il mercato;*
- *della necessità di salvaguardare le clausole contrattuali esistenti.*

In applicazione dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR sono considerate come **valori massimi**. È comunque possibile, in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, applicare valori inferiori (art. 4.5 della Delibera 443/2019/R/RIF).

Con l'applicazione della cosiddetta **continuità tariffaria**, che definisce un tetto all'incremento delle entrate tariffarie⁶, il gestore ha ritenuto di non essere obbligato a fornire il rendiconto consuntivo previsto dal contratto⁷. La mancanza di rendicontazione è stata oggetto di lamentele da parte di alcuni Comuni, non più in grado di riscontrare l'andamento dei costi del servizio.

Da qui è derivata la difficoltà da parte di alcuni Comuni di riconoscere un incremento dei corrispettivi basato sulle sole risultanze contabili complessive, con una ripartizione dei costi basata su algoritmi prospettati dal Gestore che non trovano riscontro nella gestione del rapporto contrattuale intrattenuto sinora.

La verifica da parte nostra dell'**equilibrio economico finanziario** è stata eseguita a partire dalla richiesta del Gestore Mantova Ambiente, esaminando il metodo di calcolo proposto e sottoponendo i dati contabili sottostanti a verifiche a campione presso la sede di Mantova Ambiente, alla presenza di una delegazione dei Comuni.

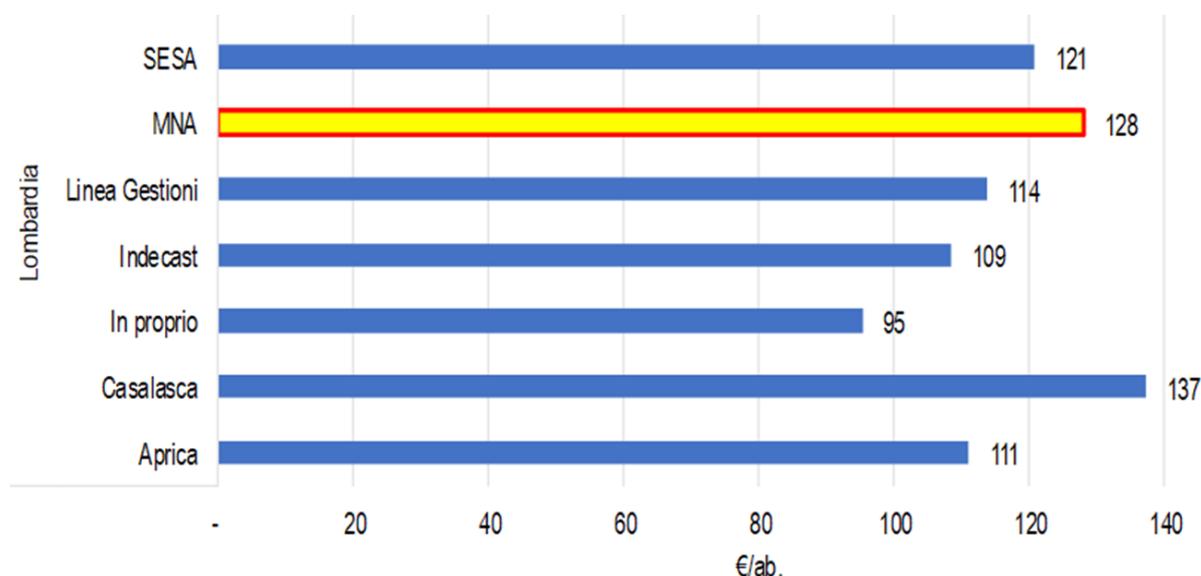
A nostro avviso, la correzione di un eventuale squilibrio economico finanziario non deriva dall'applicazione del MTR, che stabilisce le entrate massime ammissibili e la continuità tariffaria, ma essenzialmente dall'applicazione delle pattuizioni contrattuali riguardanti l'adeguamento dei corrispettivi del servizio.

Per questa ragione – per quanto concerne il riconoscimento di un **incremento delle entrate tariffarie** – riteniamo che esso debba essere oggetto di valutazione e decisione da parte di ciascun Comune sulla base delle specifiche pattuizioni contrattuali in vigore, che risultano essere differenziate.

In ogni caso, in caso di mancato accordo tra le parti, si dovrà fare riferimento alle decisioni del TAR di Brescia a cui Mantova Ambiente ha presentato ricorso.

3.4.3 Considerazioni relative all'economicità del Gestore

Al fine di valutare la concorrenzialità dei servizi offerti da Mantova Ambiente riportiamo qui di seguito un diagramma, frutto di un'elaborazione BEN su dati ISPRA, che riassume il risultato dell'analisi sulla base del costo per abitante associato ad alcuni gestori del servizio integrato dei rifiuti urbani nelle zone del mantovano e limitrofe.



⁶ Per "continuità tariffaria" intendiamo il riconoscimento – di entrate tariffarie non superiori al tasso di inflazione programmato, al netto degli obiettivi di efficientamento del servizio, fatto salvo il riconoscimento di maggiori entrate a fronte di incrementi della quantità e qualità dei servizi.

⁷ In relazione a questo punto, rispondendo ad un quesito specifico di BEN, il Gestore ha precisato che: "Qualora il Metodo potrà prevedere modalità diverse da quelle attuali, che non prevedono la consuntivazione, la nostra società sarà prontamente disponibile ad applicarle. Attualmente quello che prevede il metodo è la verifica ex post delle componenti di natura previsionale COI exp COV exp (sia fissa che variabile)."

Nonostante i dati ISPRA non siano perfettamente allineati con i valori dei PEF, a causa di criteri differenti nell'inclusione dei costi, essi costituiscono un riferimento su cui poter effettuare delle ragionevoli valutazioni.

Mantova Ambiente si colloca nella fascia di prezzo media. Si ritiene opportuno evidenziare che il costo medio per il servizio dei rifiuti urbani, sostenuto nelle regioni Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna, è pari a €133 per abitante.

3.4.4 Conclusioni

Il mancato riconoscimento dell'integrazione tariffaria richiesta dal Gestore, relativa al 2021, ha effetti rilevanti nell'approvazione dei PEF 2022-2025, perché il mancato riconoscimento del cosiddetto "deficit strutturale" comporterebbe il perpetuarsi nel tempo della situazione di squilibrio per effetto dell'applicazione della continuità tariffaria.

Mantova Ambiente ha proposto una soluzione al problema attraverso un accordo transattivo che prevede principalmente il riconoscimento del deficit strutturale⁸ a far data dal 2021, a fronte della contestuale rinuncia da parte di Mantova Ambiente al recupero di somme corrispondenti al deficit pregresso e ad altre partite economiche derivanti dalla gestione amministrativa del contratto di servizio. In alcuni casi, per la definizione dell'accordo transattivo, sono stati utilizzati avanzi e disavanzi delle gestioni precedenti.

3.7 Costi per l'emergenza Covid-19

I costi associati all'emergenza Covid-19 non rientrano nell'ammontare dei PEF ma sono stati coperti - nella stragrande maggioranza dei casi - da somme impegnate nel bilancio dei Comuni, a valere su apposito fondo statale.

Il regolamento delle relative partite economiche avverrà in modo distinto attraverso l'emissione di una fattura da parte del Gestore nei confronti dei Comuni. Non vi sono pertanto impatti economici nella definizione del PEF 2022-2025.

3.8 Determinazioni dell'ETC

I comuni hanno ritenuto di assumere le seguenti determinazioni che sono riportate nelle relazioni di accompagnamento (**Allegato 4**).

Limite alla crescita delle entrate tariffarie

il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie di cui all'articolo 4 dell'Allegato A del MTR-2 per gli anni 2022-2025 è fissato dall'ente pari allo 1,7% e, pertanto, non è previsto il superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, fatta salva la variazione del perimetro della gestione, della qualità del servizio, del recupero della produttività e fatto salvo l'eventuale riconoscimento di un'integrazione per ripristinare l'equilibrio economico finanziario della gestione.

Coefficiente di recupero di produttività

Per ciascun ambito tariffario, l'ETC, valorizza questo coefficiente sulla base del confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata ed il Benchmark di riferimento e sulla base dei risultati raggiunti in termini di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo rispetto agli obiettivi comunitari.

⁸ Il "deficit strutturale" corrisponde alla differenza tra il valore corrispondente al raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione e il valore della tariffa determinato mediante la cosiddetta "continuità tariffaria".

Coefficiente C116	questo coefficiente è stato introdotto con la nuova regolamentazione al fine di includere il riconoscimento dei costi aggiuntivi sopravvenuti per effetto dell'applicazione delle novità normative introdotte del decreto legislativo 116/20.
Costi operativi incentivanti	ogni ETC ha facoltà di valorizzare le componenti relative costi operativi incentivanti, di cui all'articolo 10 del MTR-2, al fine di favorire il conseguimento degli eventuali obiettivi prefissati di miglioramento del servizio
Fattore di sharing	il valore attribuito al fattore di <i>sharing</i> è stato definito da ciascun comune di concerto con il Gestore Mantova Ambiente.
Conguagli	con riferimento a ciascun anno del secondo periodo regolatorio, l'ETC indica il valore complessivo delle componenti a conguaglio riferite alle annualità pregresse e fornisce il dettaglio delle singole componenti valorizzate.

4. VALIDAZIONE

Alla luce delle analisi e considerazioni riportate nei paragrafi precedenti, il Piano Economico Finanziario per gli anni 2022-2025 predisposto da Mantova Ambiente, per i Comuni analizzati risulta valido rispetto:

- a) alla coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili del Gestore e della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità
- b) al rispetto della metodologia prevista dal MTR-2 (Metodo Tariffario Rifiuti per il periodo 2022-2025) per la determinazione dei costi riconosciuti, con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale
- c) al rispetto dell'equilibrio economico finanziario del Gestore.

Per quanto attiene alla presa in carico, da parte del Comune, dei crediti ante gara che Mantova Ambiente non è riuscita a recuperare, la presente relazione fornisce al Comune gli elementi conoscitivi necessari per le determinazioni di sua competenza, nel rispetto delle pattuizioni contrattuali che governano il servizio.

In fede

Ing. Raffaello Tortora
Managing Partner
BEN – Business Engineering Network S.r.l.



ALLEGATO 1 – PEF 2022-2025 completo

Si rimanda alla più recente versione dei PEF emesso dal Gestore Mantova Ambiente e dal Gestore Comune, qui allegata.

ALLEGATO 2 – PEF grezzo del Gestore Mantova Ambiente

Si rimanda alla più recente versione dei PEF emesso dal Gestore Mantova Ambiente, qui allegata.



COMUNE DI GOITO
Provincia di Mantova

Relazione di accompagnamento al Piano Economico Finanziario del servizio integrato rifiuti urbani predisposto dal gestore

(Appendice 2 della Deliberazione ARERA 443/19 e s.m.i.)

La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni redatti a cura dell'ETC (Ente Territorialmente Competente) ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1, 4 e 5), altri a cura del gestore (capitoli 2 e 3).

Le informazioni, i dati e le valutazioni inserite nei vari capitoli coprono l'intero orizzonte temporale del secondo periodo regolatorio (anni 2022-2025).

L'ETC rimane il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – PEF, dichiarazione/i di veridicità, delibera/e di approvazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni, ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2022.



COMUNE DI GOITO
Provincia di Mantova

1. PREMESSA

1.1 Comune ricompreso/i nell'ambito tariffario

La presente relazione di accompagnamento riguarda il Comune di Goito, in provincia di Mantova.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

Il gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani è unico e corrisponde a Mantova Ambiente S.r.l. appartenente al Gruppo TEA S.p.A. di Mantova.

I servizi sono gestiti a corrispettivo e Mantova Ambiente S.r.l. si occupa della bollettazione verso l'utenza.

Il Comune di Goito non svolge servizi nell'ambito del servizio integrato dei rifiuti urbani.

La relazione di validazione è stata predisposta dalla società Business Engineering Network S.r.l. (nel seguito: "BEN"), caratterizzata da un profilo di terzietà rispetto al Gestore.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

Gli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario oggetto di predisposizione tariffaria sono indicati nel paragrafo 2.4 della relazione di validazione (vedere successivo punto 4).

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, l'ETC ha acquisito dal gestore:

- il PEF relativo al servizio integrato o al/i singolo/i servizio/i svolto/i da ciascun gestore redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 2/DRIF/2021, compilata per le parti di propria competenza;
- i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina 2/DRIF/2021);
- una dichiarazione redatta ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.

1.5 Altri elementi da segnalare

Non vi sono altri elementi particolari da segnalare.



COMUNE DI GOITO
Provincia di Mantova

2. DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, viene svolta nel territorio del nostro Comune in base al contratto sottoscritto con il Gestore, che prevede l'effettuazione dei servizi riassunti nella seguente tabella.

Componente	Elementi distintivi del servizio	Utenze Domestiche	Utenze non domestiche
Spazzamento			
Servizio di raccolta e trasporto			
Indifferenziato	Principalmente: raccolta con modalità domiciliare, integrata in alcuni comuni da raccolta in contenitori stradali. È previsto il servizio di ritiro stradale dei rifiuti ingombranti su prenotazione entro limiti definiti.	Frequenza definita dal contratto di servizio	Frequenza definita dal contratto di servizio
Imballaggi in carta/cartone			
Imballaggi in plastica			
Frazione organica			
Imballaggi in vetro e barattolame			
Centro di raccolta	Nel centro di raccolta di proprietà comunale, equipaggiato con cassoni, possono essere conferite varie tipologie di rifiuti, inclusi ingombranti, olio vegetale, RAEE, PFU, vernici e pitture, batterie esauste, legno, inerti, medicinali scaduti, cartucce di stampanti e altri materiali di provenienza domestica o assimilabile. Il servizio di gestione e guardiania è svolto a cura del Gestore.		
Trattamento e riciclo dei materiali raccolti	Materiali conferiti a impianti autorizzati per il recupero e il trattamento.		
Gestione delle tariffe e dei rapporti con l'utenza	A corrispettivo, in luogo della TARI.		

2.2 Altre informazioni rilevanti

Non vi sono altre indicazioni di rilievo per quanto riguarda il servizio.



COMUNE DI GOITO
Provincia di Mantova

3. DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO

3.1 Dati tecnici patrimoniali

Si rimanda alla relazione di validazione emessa da BEN (doc. nr. 81322-C00).

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Si rimanda alla relazione di validazione emessa da BEN (doc. nr. 81322-C00).



COMUNE DI GOITO
Provincia di Mantova

4. ATTIVITA' DI VALIDAZIONE

Il Comune ha affidato le attività di validazione del PEF 2022-2025 a BEN, che è un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore.

La relazione di validazione (doc. nr. 81322-C00), qui allegata, è stata acquisita ed esaminata dal Comune.

Essa, integrata dalla presente integrazione alla relazione di accompagnamento del PEF firmata dai competenti responsabili dello scrivente Comune, costituisce il documento di riferimento della documentazione sottoposta all'approvazione da parte del Consiglio Comunale, che viene inviata ad ARERA in relazione agli adempimenti previsti dal MTR-2.

Nella relazione di validazione sono state messe in risalto, in sintesi, le seguenti valutazioni:

- I dati economico-patrimoniali riportati nel PEF di competenza del Gestore Mantova Ambiente S.r.l. sono riconducibili al Bilancio 2020 sottoposto alla revisione contabile di primaria società come previsto dalla regolazione ARERA (TIUC ex Deliberazione 137/2016/R/com) ed al controllo del collegio sindacale.
- Il sistema di contabilità analitica utilizzato dal Gestore Mantova Ambiente, di cui è stata analizzata la struttura, è stato messo a disposizione dalla capogruppo Tea S.p.A., che dispone di una solida esperienza nella rendicontazione ai fini tariffari nei settori del servizio idrico integrato e dei servizi energetici.
- I driver utilizzati per l'allocazione dei costi indiretti sulle linee di business e sul territorio gestito da Mantova Ambiente sono illustrati nella Relazione di Accompagnamento del PEF e risultano coerenti con i dettami del MTR.
- La relazione accompagnatoria al PEF del Gestore Mantova Ambiente descrive dettagliatamente le attività svolte per classificare ricavi e costi 2020 nei processi di gestione integrata RU secondo le disposizioni del MTR oltre che una riconciliazione tra i numeri indicati nel PEF sotto la colonna "Ciclo integrato RU" e i numeri presenti nel Bilancio 2020.
- L'equilibrio economico finanziario della gestione è stato valutato dal Gestore Mantova Ambiente, che ha presentato nel 2021 una richiesta di adeguamento della tariffa a copertura del "deficit strutturale", che è stata accettata dal Comune.



COMUNE DI GOITO
Provincia di Mantova

5. VALUTAZIONI DI COMPETENZA DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE

Preso atto che Regione Lombardia non ha individuato e costituito l'Ente Territorialmente Competente (ETC) nel proprio ambito territoriale, il Comune di Goito assume il ruolo dell'ETC, finalizzato ai seguenti adempimenti:

- Ricezione del PEF grezzo da parte del gestore e verifica della completezza della documentazione
- Definizione dei Parametri/Coefficienti necessari per il completamento del PEF e previsti da MTR-2 (secondo criteri ragionevoli e giustificabili)
- Redazione del capitolo 5 della Relazione: Valutazioni dell'Ente Territorialmente Competente
- Validazione del PEF (verifica completezza, coerenza e congruità dei dati e delle informazioni per elaborazione PEF)
- Assunzione pertinenti determinazioni
- Trasmissione all'Autorità della documentazione relativa al PEF e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti o dei singoli servizi.

Mantova Ambiente S.r.l., gestore del servizio rifiuti, ha inviato allo scrivente Comune la documentazione prevista da ARERA, ovvero:

- il Piano finanziario grezzo con le sole voci di costo relative al gestore Mantova Ambiente S.r.l. alla base del piano economico finanziario complessivo relativo agli anni 2022-2025;
- la relazione di accompagnamento relativa al gestore Mantova Ambiente S.r.l.;
- la dichiarazione di veridicità dei dati trasmessi

La versione più aggiornata del PEF del Gestore Mantova Ambiente è stata prodotta in data 7 aprile 2022 (rev. 1).

Il PEF è stato fornito senza indicazione dei parametri tariffari la cui valorizzazione è di competenza dell'ETC, che deve fornire le motivazioni delle proprie scelte completando la Relazione del PEF, inserendo il presente capitolo 5 previsto dal MTR-2.

Nel seguito riportiamo le considerazioni contestualizzate per lo scrivente Comune, in linea con i contenuti obbligatori previsti dal Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2).

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Come previsto dall'articolo 4.1 del MTR-2 il rapporto tra le tariffe di riferimento e quelle dell'anno precedente deve rispettare il limite alla variazione annuale identificato in $(1+\rho_a)$.

Il parametro ρ_a è determinato sulla base della seguente formula:

$$\rho_a = r p_{i_a} - X_a + Q L_a + P G_a$$



COMUNE DI GOITO
Provincia di Mantova

dove:

- r_{pi_a} è il tasso di inflazione programmata da adottare, pari a 1,7%;
- X_a è il coefficiente di recupero produttività determinato dall'ETC, nell'ambito dell'intervallo dei valori compreso fra 0,1% e 0,5%, sulla base di quanto previsto dall'Articolo 5 del MTR-2;
- Q_{L_a} è il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti.
- P_{G_a} è il coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi.

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Per quanto attiene al coefficiente di recupero della produttività, la valorizzazione è stata determinata secondo quanto indicato dall'art.5 del MTR-2 che considera due elementi:

- Il confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata ed il Benchmark di riferimento in base alla seguente formula:
$$CU_{eff2020} = \frac{\sum TV_{2020}}{\sum TF_{2020}} / q_{2020}$$
- I risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata (γ_1) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2) rispetto agli obiettivi comunitari, dove $\gamma_a = \gamma_1 + \gamma_2$.

Per il primo elemento, nel caso del Comune di Goito, i valori sono riportati di seguito

- Costo unitario effettivo risultante dal PEF - anno 2020: 21,61 €cent/kg
- Fabbisogno standard – metodologia IFEL¹ – anno 2020: 25,77 €cent/kg

Per il secondo elemento, i valori derivano da una valutazione di qualità ambientale delle prestazioni ritenuta di livello, coerentemente con quanto indicato all'art.3 del MTR-2 e dettagliato per l'ente al punto 5.4 della presente relazione.

¹ www.fondazioneifel.it/banche-dati/costi-rifiuti?option=com_banchedati&view=costi_rifiuti&layout=dati&anno=2020



COMUNE DI GOITO
Provincia di Mantova

		$CU_{eff_{a-2}} > Benchmark$	$CU_{eff_{a-2}} \leq Benchmark$
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO $(1 + \gamma_a) \leq 0.5$	Fattore di recupero di produttività: $0.3\% < X_a \leq 0.5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0.1\% < X_a \leq 0.3\%$
	LIVELLO AVANZATO $(1 + \gamma_a) > 0.5$	Fattore di recupero di produttività: $0.1\% < X_a \leq 0.3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_a = 0.1\%$

Considerando gli obiettivi già raggiunti in termini di servizi erogati, di raccolta differenziata (con una quota posta pari all'85% nel 2020, in linea con i risultati ottenuti negli anni precedenti), di recupero/riciclo dei materiali raccolti e verificato un costo unitario effettivo per la gestione del ciclo integrato RU inferiore al Benchmark nazionale di cui all'art. 16.4 del MTR, si ritiene corretto assegnare al coefficiente di recupero di produttività un valore pari a 0,1%, costante per tutti gli anni dal 2022 al 2025, che corrisponde a un livello avanzato della qualità delle prestazioni ambientali.

5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

Essendo previsti miglioramenti del livello della qualità delle prestazioni erogate agli utenti, i valori della componente QL, per gli anni del secondo periodo regolatorio sono di seguito riportati:

- 2022 0,60%
- 2023 1,80%
- 2024 2,68%
- 2025 2,59%

Considerando le variazioni del perimetro gestionale attese nei prossimi 4 anni, il coefficiente PG è stato come di seguito definito:

- 2022 2,00%
- 2023 0,20%
- 2024 0,0%



COMUNE DI GOITO
Provincia di Mantova

- 2025 0,00%

Pertanto il quadrante di riferimento per la gestione negli anni 2022-2023-2024 corrisponde allo Schema III, mentre, per l'anno 2025 allo Schema IV.

Il nostro Comune, in ogni caso, richiama il Gestore Mantova Ambiente al rispetto degli standard di qualità previsti dal contratto di servizio, che prevedono fra l'altro, oltre alla rendicontazione della gestione (art. 13):

- Elevati standard qualitativi, di efficienza, efficacia ed economicità dell'intero processo di erogazione del servizio.
- La trasparenza, intesa come accessibilità alle informazioni di ogni aspetto dell'organizzazione del Gestore, alle modalità di svolgimento, agli indicatori principali del servizio e all'utilizzo delle risorse.
- Incontri formativi ed informativi con la popolazione finalizzata alla attività di prevenzione dei rifiuti per conseguire il contenimento e la conseguente riduzione dei relativi costi.

Alla luce delle considerazioni sopraesposte l'Ente ha proceduto al calcolo del parametro p_a come rappresentato nel PEF Allegato.

		PERIMETRO GESTIONALE ($P G_a$)	
		NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI	PRESENZA DI VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI
QUALITÀ PRESTAZIONI ($Q L_a$)	MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	<p>SCHEMA I</p> <p>Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie:</p> <p>$P G_a = 0\%$</p> <p>$Q L_a = 0\%$</p>	<p>SCHEMA II</p> <p>Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie:</p> <p>$P G_a \leq 3\%$</p> <p>$Q L_a = 0\%$</p>
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	<p>SCHEMA III</p> <p>Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie:</p> <p>$P G_a = 0\%$</p> <p>$Q L_a \leq 4\%$</p>	<p>SCHEMA IV</p> <p>Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie:</p> <p>$P G_a \leq 3\%$</p> <p>$Q L_a \leq 4\%$</p>



COMUNE DI GOITO
Provincia di Mantova

5.1.3 Coefficiente C116

Si è ritenuto di non valorizzare il coefficiente C116 in ragione del fatto che le novità introdotte dal D.lgs. 116/2020 non sono risultate in una variazione significativa di utenze per il servizio pubblico rispetto al previgente regime.

5.1.4 Verifica del rispetto del limite di crescita

In conclusione, per il Comune di Goito risultano i seguenti valori:

	2022	2023	2024	2025
rpi_a	1,70%	1,70%	1,70%	1,70%
X_a	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%
QL_a	0,60%	1,80%	2,68%	2,59%
PG_a	2,00%	0,20%	0,00%	0,00%
C116_a	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
ρ_a	4,20%	3,60%	4,28%	4,19%

Nella seguente tabella si riportano le entrate tariffarie approvate per ognuno degli anni compresi nel secondo periodo regolatorio MTR-2, confrontate con le entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita.

	2022	2023	2024	2025
T_a	1.293.859	1.426.670	1.527.959	1.593.327
TV_{a-1}	823.981	788.011	786.468	845.486
TF_{a-1}	367.633	453.650	499.893	495.931
T_{a-1}	1.191.613	1.241.661	1.286.361	1.341.417
T_a / T_{a-1}	1,086	1,149	1,188	1,188
SUPERAMENTO DEL LIMITE?	SI	SI	SI	SI



COMUNE DI GOITO
Provincia di Mantova

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

Il comune, in accordo con il Gestore, ha ritenuto di valorizzare le componenti di natura previsionale legate ai costi operativi di gestione associati a specifiche finalità, di cui all'articolo 9 dell'Allegato A del MTR-2, così come indicato nel seguito.

5.2.1 Componente previsionale CO116

Sulla base delle ricognizioni effettuate dall'ETC insieme al Gestore si è scelto di quantificare la componente CO116 per un valore pari a:

- 2022 €0,00
- 2023 €0,00
- 2024 €0,00
- 2025 €0,00

Si ritiene opportuno notare che la valorizzazione qui approvata si basa su una ragionevole previsione, basata anche sull'esperienza dell'anno corrente, che la riduzione della quantità di rifiuti gestiti dal servizio pubblico, per effetto dell'opzione offerta dall'articolo 238, comma 10 del decreto legislativo n.152/06 alle utenze non domestiche, sia non significativa sulla quota totale.

5.2.2 Componente previsionale CQ

Alla luce della nuova regolamentazione relativa agli standard qualitativi minimi, di cui alla delibera ARERA 15/2022/R/RIF, e considerando il quadrante di riferimento della gestione indicato nel paragrafo 5.1 della presente relazione, si ritiene di valorizzare la componente CQ per ciascuno degli anni compresi nel secondo periodo regolatorio così come riportato nel seguito. I valori sono gli stessi per la parte fissa e per la parte variabile.

- 2022 €3.518,00
- 2023 €10.343,00
- 2024 €17.252,00
- 2025 €17.400,00

Su questo tema, l'ETC ha recepito le indicazioni del Gestore, il quale ha presentato un piano di adeguamento agli standard di qualità del servizio che destinato a incidere, negli anni, in maniera non trascurabile sul totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile.



COMUNE DI GOITO
Provincia di Mantova

5.2.3 Componente previsionale COI

La componente previsionale COI, relativa ai costi operativi incentivanti, è stata valorizzata dal Gestore come segue:

- 2022 €24.036,00
- 2023 €26.221,00
- 2024 €26.221,00
- 2025 €26.221,00

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

Si dà atto delle verifiche compiute, in sede di validazione, in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti, ai fini dell'ammortamento. Si conferma che tali valori rispettano quelli riportati nelle tabelle di cui all'articolo 15 del MTR-2.

5.4 Valorizzazione dei fattori di sharing

Le modalità di individuazione dei fattori di sharing dei proventi sono state condivise con il gestore nell'ottica di favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di MPS. Nel seguito si specifica la valorizzazione dei singoli fattori.

5.4.1 Determinazione del fattore ω

Il parametro w_a è quantificato dal Comune sulla base delle valutazioni compiute in merito:

- Al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti, che nel caso presente sono stati raggiunti con un valore di -0,19. Ciò porta a valorizzare il coefficiente γ_1 nell'ambito di una valutazione soddisfacente.
- Al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo. In relazione al parametro γ_2 il comune ritiene di assegnare un valore pari a -0,14, sulla base di una valutazione soddisfacente. Infatti, vengono destinati a smaltimento solamente una minima parte dei rifiuti, ovvero quelli per i quali non esiste attualmente un canale di recupero e riciclo (quota parte delle vernici e quota parte dei rifiuti da spazzamento stradale).

	$-0.2 < \gamma_{1,a} \leq 0$	$-0.4 \leq \gamma_{1,a} \leq -0.2$
$-0.15 < \gamma_{2,a} \leq 0$	$\omega_a = 0.1$	$\omega_a = 0.3$
$-0.3 \leq \gamma_{2,a} \leq -0.15$	$\omega_a = 0.2$	$\omega_a = 0.4$

I coefficienti γ_1 e γ_2 sono stati valorizzati in modo costante per tutto il periodo regolatorio.



COMUNE DI GOITO
Provincia di Mantova

La loro combinazione è coerente con la percentuale del parametro ω , pari al 0,1, fissata per gli anni 2022-2023-2024-2025.

5.4.2 Determinazione del fattore b

Il contratto di servizio in essere tra il Gestore ed il Comune prevede determinate percentuali di restituzione alle utenze di parte dei ricavi conseguiti dalla vendita delle materie prime e seconde, in funzione della tipologia di materiale recuperato.

Si ritiene che il valore da assegnare al fattore di sharing debba tenere in considerazione sia di quanto previsto dal Contratto in essere con il Comune sia del fatto che l'MTR prevede di mettere in sharing anche altri ricavi, non previsti tuttavia dal Contratto e gestiti interamente da Mantova Ambiente.

Alla luce di quanto appena esposto, il valore da assegnare al fattore di sharing b di cui all'articolo 3.1 del MTR-2 viene quantificato in misura pari a 0,44 per gli anni 2022-2023-2024-2025.

5.5 Conguagli

La differenza tra il valore del PEF e il valore totale bollettato nasce da una molteplicità di circostanze, le principali delle quali sono riconducibili all'evoluzione della consistenza e delle caratteristiche dell'utenza privata e commerciale che viene utilizzata per la ripartizione della tariffa.

Ai fini della quantificazione delle componenti $RC_{totTV,a}$ e $RC_{totTF,a}$, l'Ente territorialmente competente ha, con procedura partecipata dal gestore, determinato l'entità del riconoscimento degli oneri efficienti ammissibili ai sensi di quanto disposto dalla metodologia tariffaria, ma non ancora recuperati, anche provvedendo alla rimodulazione dei conguagli fra le diverse annualità del secondo periodo regolatorio, in un'ottica di sostenibilità e continuità della tariffa applicata agli utenti e comunque salvaguardando l'equilibrio economico finanziario delle gestioni.

In particolare, la componente di conguaglio $RC_{totTV,a}$ comprende una molteplicità di parametri, schematizzati di seguito.

Conguaglio	2022	2023	2024	2025
Quota residua relativa a $RC_{ND_{TV}}$	€0	€0	€0	€0
Quota residua relativa alle componenti $RC_{U_{TV}}$	€10.559	€10.559	€0	€0
Quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi variabili riferite agli anni 2018 e 2019, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità	-€19.950	-€19.950	-€2.354	€0
Scostamento $COS_{exp,TV}$	€0	€0	€0	€0
Scostamento $COV_{exp,TV}$	€0	€0	€0	€0



COMUNE DI GOITO
Provincia di Mantova

Recupero $COI_{exp,TV}$	€0	€0	€0	€0
Recupero (solo se a vantaggio degli utenti) dell'eventuale scostamento tra la componente $CQ_{exp,TV}$	€0	€0	€0	€0
Recupero dell'eventuale scostamento tra la componente $CO_{exp,116,TV}$	€0	€0	€0	€0
Recupero della differenza tra i costi riconosciuti nell'anno (a-2) conseguente all'applicazione delle tariffe di accesso agli impianti calcolate sulla base dei criteri fissati dall'Autorità e quanto ricompreso tra le entrate tariffarie riferite alla medesima annualità (a-2)	€0	€0	€0	€0
Recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie variabili e quanto fatturato per la parte variabile con riferimento alla medesima annualità (a-2)	-€28.554	-€3.193	€0	€0
RC_{TOT,TV,a}	-€37.945	-€12.584	-€2.354	€0

Le componenti di conguaglio $RC_{totTF,a}$ sono schematizzate nella seguente tabella.

Conguaglio	2022	2023	2024	2025
Quota residua relativa alle componenti RCU_{TF}	€22.955	€22.955	€0	€0
Quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi fissi riferite agli anni 2018 e 2019, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità	€26.017	€26.017	€2.354	€0
Scostamento $COV_{exp,TF}$	€0	€0	€0	€0
Recupero $COI_{exp,TF}$	€0	€0	€0	€0
Recupero (solo se a vantaggio degli utenti) dell'eventuale scostamento tra la componente $CQ_{exp,TV}$	€0	€0	€0	€0
Recupero dell'eventuale scostamento tra la componente $CO_{exp,116,TF}$	€0	€0	€0	€0
Recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie fisse approvate per l'anno (a-2), qualora non coperte da ulteriori risorse disponibili, e quanto fatturato, per la parte fissa, con riferimento alla medesima annualità	- €28554,235	- €3.193,11	€0	€0
RC_{TOT,TF,a}	€20.418	€45.779	€2.354	€0



COMUNE DI GOITO
Provincia di Mantova

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

In relazione al PEF qui approvato, il nostro Comune dà atto che il totale delle entrate tariffarie riconosciute al Gestore garantisce la sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione del servizio.

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Si evidenzia che il nostro Comune, in qualità di ETC, non ha ritenuto avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 4.6 della delibera di ARERA n.363/2021. Pertanto, non si è deciso di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2.

5.8 Rimodulazione dei conguagli

Come noto, l'articolo 17.2 del MTR-2 permette la determinazione del numero di rate per il recupero della componente a conguaglio.

L'ente scrivente, pertanto, ha valorizzato le rate atte al recupero della componente a conguaglio 2021 nella misura indicata nel PEF allegato.

5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

L'ETC può avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 4.5 del MTR-2 di rimodulare tra le diverse annualità la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita.

Nel caso specifico, non essendosi configurato il superamento del limite annuale di crescita delle entrate, non si rende necessario avvalersi di tale facoltà.

Nel caso specifico, come riportato nel PEF allegato, l'eccedenza che intercorre tra le entrate tariffarie approvate e quelle determinate dal limite annuale di crescita è la seguente:

- 2022 € 52.197,00
- 2023 €140.309,00
- 2024 €186.541,00
- 2025 €195.705,00

La rimodulazione tra le diverse annualità che l'ETC, in accordo con il gestore ha definito è la seguente.

- Anno 2022 €0,00
- Anno 2023 €52.197,00
- Anno 2024 €140.039,00
- Anno 2025 €186.541,00

Nel definire tale piano di copertura dei costi, si è cercato di garantire – per quanto possibile – la continuità nell'aumento delle tariffe applicate agli utenti.



COMUNE DI GOITO
Provincia di Mantova

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Per effetto della rimodulazione di cui al paragrafo 5.9, non risulta necessario il superamento del limite annuale alla crescita delle entrate tariffarie.

5.11 Ulteriori detrazioni

Come noto l'articolo 1.4 della determina n. 2/DRIF/2021 prevede la possibilità per l'ente di valorizzare ulteriori componenti aggiuntive, relativamente alla parte fissa e alla parte variabile, da detrarre al valore del PEF.

L'ETC ha ritenuto di valorizzare le componenti come riportato di seguito:

	2022	2023	2024	2025
Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 - PARTE VARIABILE	€4.489	€4.489	€4.489	€4.489
Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 - PARTE FISSA	€0	€0	€0	€0
Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 - TOTALE	€4.489	€4.489	€4.489	€4.489

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Monia dott.ssa Barbieri

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art.21 del D.Lgs. n° 82/2005 e ss.mm.ii.)

Il Revisore Unico

Cinzia dott.ssa Zerilli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art.21 del D.Lgs. n° 82/2005 e ss.mm.ii.)